BOLLETTINO UFFICIALE

n. 33
DEL 16 AGOSTO 2023

Anno LX n. 33

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 2 agosto 2023, n. 0133/Pres.

LR 14/2019, art. 10. Collegio unico dei revisori dei conti delle ATER del sistema regionale. Nomina.

pag. **8**

Decreto del Presidente della Regione 2 agosto 2023, n. 0134/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei finanziamenti previsti dall'articolo 17 comma 4 della legge regionale 20/2012 per gli interventi di sterilizzazione di animali non identificati e delle colonie feline, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0163 dell'11 settembre 2013.

pag. **9**

Decreto del Presidente della Regione 2 agosto 2023, n. 0135/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione "CE.F.A.P." "Centro per l'educazione e la formazione agricola permanente" avente sede a Codroipo (UD). Approvazione delle modifiche statutarie.

pag. **12**

Decreto dell'Assessore regionale delegato alla Protezione civile 1 agosto 2023, n. DCR/680/PC/2023

LR 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, articolo 32 septies. Stato di emergenza sul territorio regionale in conseguenza degli eventi metereologici avversi a partire dal 13 luglio 2023. Individuazione dei Comuni colpiti.

pag. **19**

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 2 agosto 2023, n. 36007

Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale Leader). Autorizzazione della variante n. 6 alla SSL del GAL Open Leader soc. cons. a r.l.

pag. **25**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 1 agosto 2023, n. 35941

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 16/22 Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di giugno 2023.

pag. **30**

Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 3 agosto 2023, n. 36102

Albo Regionale degli "Operatori arma lunga e teleanestesia".

pag. **34**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 3 agosto 2023, n. 36071

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante il recupero e

valorizzazione degli scarti salini derivanti dal ciclo di lavorazione del prosciutto, da realizzarsi nel Comune di Trasaghis. (SCR/1950) - Proponente: Promo San Daniele Srl.

pag. **36**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 3 agosto 2023, n. 36072

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto fotovoltaico denominato “Ello18 Solar 1” da realizzarsi nel Comune di Camino al Tagliamento. (SCR/1947) - Proponente: Ellomay Solar Italy Eighteen Srl.

pag. **38**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” del Servizio caccia e risorse ittiche 3 agosto 2023, n. 36062

LR 6/2008, articolo 3, comma 2, lettera a). Determinazione del numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 14 “Colli orientali”.

pag. **39**

Deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2023, n. 1241

Linee di indirizzo e di programmazione delle risorse destinate alla Regione Friuli-Venezia Giulia con il decreto ministeriale 14 febbraio 2023, recante criteri e modalità di utilizzo di quota parte delle risorse finanziarie relative all’annualità 2021 e per la programmazione delle risorse finanziarie relative all’annualità 2022 del “Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusia” per la prosecuzione del Progetto Abaco (abbattimento delle barriere comunicative) di cui alla DGR 1437/2020. Approvazione.

pag. **43**

Deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2023, n. 1256

LR 14/2010, art. 3. Modifica per il periodo decorrente dal 1 settembre 2023 al 30 settembre 2023, della misura dei contributi per acquisto di carburanti per autotrazione.

pag. **61**

Deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2023, n. 1258

Regg. (UE) n. 1308/2013, n. 1149/2016, n. 1150/2016 e n. 2021/2115. OCM vino - Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi”. Attuazione dei decreti del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023 e n. 385535 del 21 luglio 2023. Avviso per la presentazione dei Progetti regionali e multiregionali campagna 2023/2024.

pag. **62**

Deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2023, n. 1259

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Disposizioni attuative concernenti gli interventi connessi agli investimenti di cui al complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027. Approvazione.

pag. **67**

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell’art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d’acqua alla ditta Argeagri di Argentino Alberto e Federico Società agricola semplice.

pag. **81**

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell’art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d’acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Bertoia Cesare.

pag. **81**

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell’art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessio-

ne di derivazione d'acqua alla ditta It Pc IV Srl ed altri.

pag. **82**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Rizzi Sergio.

pag. **82**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Società agricola F.lli Castellan di Cherubin Angela Ss.

pag. **83**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Cortello Sas.

pag. **84**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea alla ditta Fanna Ssa.

pag. **84**

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Trieste

Dichiarazione congiunta "Accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private. Rinnovo." - Parziale modifica errore materiale.

pag. **85**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **88**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **88**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **88**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **89**

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2022, Misura 19, Sottomisura 19.2, Bandi del GAL Carso. Pubblicazione avviso di modifica Bandi Azioni SI10, IS2 e TS3.

pag. **91**

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA - Direzione generale - Gorizia

Decreto del Direttore generale 31 maggio 2023, n. 229 - LR n. 21/2002, marchio a carattere collettivo “Agricoltura Ambiente Qualità (AQuA)”. Marchio collettivo di qualità della Regione Friuli Venezia Giulia. Approvazione del Disciplinare tecnico per il prodotto “Pollo al mais”.

pag. **95**

Comune di Budoia (PN)

Avviso di deposito degli elaborati dell’intervento denominato “Sistema delle connessioni: realizzazione collegamento alla ciclabile FVG3” - 3° tratto nel territorio del Comune di Budoia” - Ente attuatore la magnifica Comunità di montagna Dolomiti friulane Cavallo e Cansiglio - Adozione della variante al Piano regolare comunale di livello comunale e avvio procedimento di VAS (Valutazione ambientale strategica) del progetto definitivo.

pag. **107**

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore particolareggiato comunale, di iniziativa pubblica, dei centri storici di San Martino, Muscletto, San Pietro e Rividischia interessante l’UMI 87 di Rividischia.

pag. **107**

Comune di Duino Aurisina (TS)

Avviso di deposito relativo all’approvazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA.

pag. **108**

Comune di Fogliano Redipuglia (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale - Variante generale di assestamento e revisione dei vincoli.

pag. **108**

Comune di Lestizza (UD)

Avviso di deposito relativo all’adozione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **109**

Comune di Mariano del Friuli (GO)

Avviso di deposito relativo all’adozione del Piano di mobilità ciclistica comunale (Biciplan).

pag. **109**

Comune di Osoppo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 21 di livello comunale al Piano regolatore generale comunale.

pag. **110**

Comune di Ovaro (UD)

OCDPC N. 558/2018 - "Manutenzione strada Liariis-Zoncolan" (CUP: J37H19000440001 - Cod. intervento: D19-Ovaro-0514) - Liquidazione indennità a favore di soggetti privati e deposito presso MEF. Determinazione n. 209/2023 di data 4 agosto 2023. (Estratto).

pag. **110**

Comune di Palazzolo dello Stella (UD)

Avviso di adozione della nuova convenzione del Piano attuativo comunale "Valderie 2".

pag. **111**

Comune di Palazzolo dello Stella (UD)

Avviso di adozione della modifica alle norme tecniche di attuazione del Piano regolatore particolareggiato comunale "Fornaci".

pag. **111**

Comune di Porpetto (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **112**

Comune di Santa Maria la Longa (UD)

Avviso di deposito e adozione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **112**

Comune di Torviscosa (UD)

Avviso di adozione della variante n. 18 al PRGC.

pag. **112**

Comune di Turriaco (GO)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 19 Piano regolatore generale comunale.

pag. **113**

Comune di Zuglio (UD)

Avviso di adozione variante urbanistica di livello comunale n. 25 al PRGC.

pag. **113**

Livenza Tagliamento Acque Spa - Autorità espropriante - Sesto al Reghena (PN)

Realizzazione della nuova rete di fognatura nera lungo via Ronche e laterali e via Ruffo e laterali - Comune di Sacile. Determinazione del Direttore generale n. 548 del 2 agosto 2023. Pagamento dell'indennità di asservimento accettata, ex artt. 20, comma 8 e 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 (Estratto).

pag. **114**

Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami per 23 posti di ostetrica/o.

pag. **114**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 168329 del 25 ottobre 2022, per titoli ed esami, a n. 2 dirigenti delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica - Area infermieristica e ostetrica.

pag. **116**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 10623 del 24 gennaio 2023, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico di radiodiagnostica.

pag. **117**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico, n. 10618 del 24 gennaio 2023, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente medico di ginecologia ed ostetricia.

pag. **117**

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Revoca del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina oncologia) a tempo indeterminato.

pag. **118**

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Revoca del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina anestesia e rianimazione) a tempo indeterminato.

pag. **118**

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: anestesia e rianimazione) a tempo indeterminato.

pag. **119**

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: oncologia) a tempo indeterminato.

pag. **131**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

23_33_1_DPR_133_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 agosto 2023, n. 0133/Pres.

LR 14/2019, art. 10. Collegio unico dei revisori dei conti delle ATER del sistema regionale. Nomina.

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1, recante "Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater";

VISTA la Legge regionale 06 agosto 2019, n. 14 (Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche alla legge regionale 1/2016 in materia di edilizia residenziale pubblica), con particolare riferimento agli articoli 10 e 21;

VISTO il precedente proprio decreto n. 078/Pres. del 27 maggio 2020 avente per oggetto "L.R. 14/2019, art. 10. Collegio unico dei revisori dei conti delle ATER del sistema regionale - nomina" mediante il quale:

- sono stati nominati i precedenti componenti del Collegio unico dei revisori dei conti delle ATER del sistema regionale, ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 14/2019, per la durata di 3 anni dalla data del provvedimento di nomina;
- sono state stabilite le indennità di carica annuali lorde spettanti ai componenti del Collegio unico dei revisori dei conti delle Ater del sistema regionale in euro 20.500,00 per il Presidente ed in euro 15.250,00 per ciascun Componente effettivo;
- è stato fissato in euro 5.000,00 il rimborso massimo annuale spettante a ciascun componente effettivo per le spese accessorie e di missione;
- è stato stabilito che la quota di rimborso massimo di competenza di ciascuna ATER è determinata in proporzione al numero degli alloggi gestiti da ogni singola azienda al 31.12.2019;
- è stato previsto che la nomina dei componenti decorre dalla data del decreto medesimo e che gli stessi restano in carica per tre anni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1192 del 27 luglio 2023 con la quale, su proposta dell'Assessore competente in materia di edilizia, sono stati nominati quali componenti del Collegio unico dei revisori dei conti delle ATER del sistema regionale, i signori:

- Silvia BRINI, Presidente;
- Elisabetta MIGLIAROTTI, componente effettivo;
- Alberto CIMOLAI, componente effettivo;
- Diego SPAZZALI, componente supplente;
- Fernando PADELLETTI, componente supplente;

PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dagli interessati non sussistono cause ostative al conferimento degli incarichi in parola;

VERIFICATA, altresì, la sussistenza del requisito dell'iscrizione nel registro dei revisori legali in capo ai candidati medesimi;

RITENUTO di confermare, in quanto congrui ed attuali, gli importi già definiti di rimborso massimo annuale per le spese accessorie e di missione e le indennità di carica annuali lorde spettanti ai componenti del Collegio unico dei revisori dei conti delle ATER del sistema regionale, fatto salvo il criterio di proporzionalità da aggiornare al numero degli alloggi gestiti da ogni singola azienda al 31 dicembre 2022;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1192 del 27 luglio 2023;

DECRETA

1. Sono nominati quali componenti del Collegio unico dei revisori dei conti delle ATER del sistema regionale, ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 9 agosto 2019, n. 14, i seguenti:
- Silvia BRINI, Presidente;
- Elisabetta MIGLIAROTTI, componente effettivo;
- Alberto CIMOLAI, componente effettivo;
- Diego SPAZZALI, componente supplente;
- Fernando PADELLETTI, componente supplente;

2. Le indennità di carica annuali lorde spettanti ai componenti del Collegio unico dei revisori dei conti delle ATER del sistema regionale sono stabilite negli importi in euro di seguito indicati:

COMPONENTI	INDENNITÀ LORDA ANNUA
Componente effettivo (Presidente)	20.500,00
Componente effettivo	15.250,00
Componente effettivo	15.250,00
Totale	51.000,00

3. Il rimborso massimo annuale spettante a ciascun componente effettivo per le spese accessorie e di missione è fissato nell'importo di 5.000,00 euro.

4. Al fine della determinazione della quota di competenza che ciascuna Ater dovrà corrispondere, relativamente alle indennità ed ai rimborsi individuati ai precedenti punti 2. e 3., viene stabilito il criterio di proporzionalità sul numero degli alloggi gestiti da ogni singola azienda al 31.12.2022.

5. I componenti del Collegio unico dei revisori dei conti restano in carica per tre anni a decorrere dalla data del presente provvedimento.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

23_33_1_DPR_134_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 agosto 2023, n. 0134/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei finanziamenti previsti dall'articolo 17 comma 4 della legge regionale 20/2012 per gli interventi di sterilizzazione di animali non identificati e delle colonie feline, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0163 dell'11 settembre 2013.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 ottobre 2012 n. 20 "Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione";

VISTI in particolare:

- il comma 2 dell'articolo 17 della citata legge regionale 20/2012, che prevede:" Gli interventi di sterilizzazione di animali non identificati, ricoverati presso le strutture di ricovero e custodia di cui all'articolo 7, sono effettuati dai veterinari delle Aziende per i servizi sanitari o dai veterinari liberi professionisti convenzionati con l'ente gestore. Le spese per tali interventi sono a carico dei Comuni":
- il comma 4 dell'articolo 17 della citata legge regionale 20/2012, che prevede: "La Regione può altresì finanziare, per il tramite dei Comuni, gli interventi di sterilizzazione di cui al comma 2 e di cui all'articolo 23, comma 2":
- il comma 2 dell'articolo 23 della citata legge regionale 20/2012, che prevede: "I Comuni provvedono agli interventi di carattere sanitario, comprese le sterilizzazioni chirurgiche per il controllo delle nascite, tramite i Servizi veterinari delle Aziende per i servizi sanitari e i veterinari liberi professionisti convenzionati con i Comuni medesimi";

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei finanziamenti previsti dall'articolo 17 comma 4 della legge regionale 20/2012 per gli interventi di sterilizzazione di animali non identificati e delle colonie feline, emanato con decreto del presidente della regione n. 0163 dell'11 settembre 2013", e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 17/2007;
SU CONFORME deliberazione della Giunta Regionale n. 1197 del 27 luglio 2023;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei finanziamenti previsti dall'articolo 17 comma 4 della legge regionale 20/2012 per gli interventi di sterilizzazione di animali non identificati e delle colonie feline, emanato con decreto del presidente della regione n. 0163 dell'11 settembre 2013", nel testo allegato al presente provvedimento del quale forma parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei finanziamenti previsti dall'articolo 17 comma 4 della legge regionale 20/2012 per gli interventi di sterilizzazione di animali non identificati e delle colonie feline, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0163 dell'11 settembre 2013.

Art.1 (Modifica dell'articolo 3 del DPReg 0163/2013)

1. Il comma 1 del DPReg 0163/2013 è sostituito dal seguente:
   << 1. Sono spese ammissibili quelle destinate agli interventi di sterilizzazione, effettuati dai veterinari delle Aziende per i servizi sanitari o dai veterinari liberi professionisti convenzionati con le strutture di ricovero e custodia o con i comuni nella misura massima per ciascuna sterilizzazione di:
   a) 80 euro per gatto femmina di colonia felina;
   b) 50 euro per gatto maschio di colonia felina;
   c) 190 euro per cane femmina fino a 15 kg di peso;
   d) 220 euro per cane femmina dai 15 kg di peso;
   e)100 euro per cane maschio fino a 15 kg di peso;
   f) 120 euro per cane maschio dai 15 kg di peso.>>.
2. Dopo Il comma 1 del DPReg 0163/2013 è aggiunto il seguente:
3. << 1. Sono spese ammissibili quelle destinate agli interventi di identificazione mediante inserimento di microchip, effettuati dai veterinari delle Aziende per i servizi sanitari o dai veterinari liberi professionisti convenzionati con le strutture di ricovero e custodia o con i comuni nella misura massima di
   a) 15 euro per gatto femmina di colonia felina;
   b) 15 euro per gatto maschio di colonia felina;

Art. 2 (Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_33_1_DPR_135_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 agosto 2023, n. 0135/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione "CE.F.A.P." "Centro per l'educazione e la formazione agricola permanente" avente sede a Codroipo (UD). Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 092/Pres. dell'8 febbraio 1979 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'associazione "Famiglie Rurali del Friuli Venezia Giulia", avente sede a Codroipo (UD), e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con propri decreti n. 0230/Pres. del 28 maggio 1990, n. 0442/Pres. del 12 dicembre 2003, in forza del quale l'ente ha acquisito l'attuale denominazione di "Ce.F.A.P. - Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente", n. 0353/Pres. dell'11 dicembre 2009, n. 025/Pres. del 20 febbraio 2013 e n. 050/Pres. del 26 marzo 2020;
VISTA la domanda del 7 luglio 2023, con cui il Presidente della citata associazione, iscritta al n. 88 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dal Consiglio generale nella seduta del 13 giugno 2023;
VISTO il verbale della predetta seduta, a rogito dell'avv. Margherita Gottardo, notaio in Udine, rep. n. 14752, racc. n. 10489, registrato a Udine il 15 giugno 2023 al n. 10775 Serie 1T;
RILEVATO che le modifiche sono dirette ad adeguare lo statuto a sopravvenute esigenze organizzative;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie dell'associazione "Ce.F.A.P. - Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente", avente sede a Codroipo (UD), deliberate dal Consiglio generale nella seduta del 13 giugno 2023.
2. Il nuovo statuto, il cui testo integrale viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO
DEL CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE – CODROIPO (UD)
CAPO I
Denominazione - Sede - Scopi
Art. 1

Il Ce.F.A.P. (Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente) è promosso da:
- l'En.A.I.P. (Ente Acli Istruzione Professionale) Friuli Venezia Giulia;
- la Federazione Regionale Coldiretti del Friuli Venezia Giulia;
- la Federazione Regionale Unioni Agricoltori del Friuli Venezia Giulia;
- la Confederazione Italiana Agricoltori del Friuli Venezia Giulia.

Il Ce.F.A.P. - munito di personalità giuridica concessa con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia n.092/Pres. dell'8 febbraio 1979 e registrato dalla Corte dei conti di Trieste in data 28 febbraio 1979 - non ha fini di lucro, opera nella Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e può aderire a progetti ed iniziative di carattere nazionale ed internazionale. Il Ce.F.A.P. - munito di personalità giuridica concessa con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia n.092/Pres. del giorno 8 febbraio 1979 e registrato dalla Corte dei conti di Trieste in data 28 febbraio 1979 - non ha fini di lucro, opera nella Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e può aderire a progetti ed iniziative di carattere nazionale ed internazionale.

Il Ce.F.A.P. ha sede legale in Codroipo.

L'Associazione potrà avvalersi, sulla base di apposite convenzioni, delle strutture e delle attrezzature messe a disposizione dagli associati.

L'associazione avrà durata fino al 31 dicembre 2050.

Art. 2

Il Ce.F.A.P. opera con riferimento ai principi ispiratori e nel rispetto dei valori della famiglia e della civiltà contadina con riferimento prioritario ai settori dell'agricoltura, dell'ambiente, della sicurezza alimentare e della valorizzazione del territorio, dei suoi prodotti e della sua valenza professionale e culturale; coerentemente, il Ce.F.A.P. persegue i seguenti scopi:
- la formazione e valorizzazione professionale delle forze lavoro dei settori delle attività produttive con priorità a quelli dell'agricoltura, dell'ambiente e della valorizzazione del territorio e delle sue risorse;
- la promozione morale, culturale e civile dei lavoratori in genere, delle persone orientate al lavoro, delle persone emarginate e svantaggiate nel quadro di un sistema di formazione permanente;
- l'orientamento e la realizzazione di iniziative e progetti connessi alle politiche del lavoro e alla creazione di impresa.

Art. 3

Possono associarsi al Ce.F.A.P., persone fisiche, associazioni, fondazioni, enti in genere, istituzioni che siano disposti ad aderire e a collaborare nella attuazione dei suoi fini istituzionali e ad osservare il presente statuto.

L'ammissione è deliberata dal Consiglio generale con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto senza obbligo di motivazione di un eventuale rigetto.

L'esclusione di un associato può essere deliberata solo per gravi motivi e va decisa dal Consiglio generale con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto.

Il Ce.F.A.P. può costituire, aderire ed associarsi ad enti, organizzazioni, società, associazioni e consorzi che si prefiggano scopi affini.
La decisione è assunta dal Consiglio generale con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto.

Art. 4

Per la realizzazione degli scopi suddetti il Ce.F.A.P., promuove e realizza prevalentemente nei settori sopraccitati e con particolare riguardo alla multifunzionalità:
- offerta di servizi destinati all'istruzione e formazione dei giovani sino ai 18 (diciotto) anni di età;
- interventi di formazione, tutoraggio, supporto agli imprenditori e dei processi di creazione e di consolidamento d'impresa;
- interventi per la promozione culturale e sociale, per la formazione e valorizzazione professionale e per il primo inserimento lavorativo di giovani e adulti;
- iniziative finalizzate alla promozione civica, morale, culturale e professionale degli emigranti, degli immigrati, dei giovani e adulti emarginati o a rischio di emarginazione, onde favorirne l'integrazione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- interventi connessi all'attuazione delle politiche di azioni positive e per le pari opportunità tra uomini e donne anche nel campo del lavoro;
- interventi nell'ambito dei rapporti di formazione-lavoro e per la promozione, organizzazione e gestione delle attività connesse ai processi di mobilità, riconversione, riqualificazione e ristrutturazione;
- informazione, orientamento e consulenza sulle tematiche del mercato del lavoro e sensibilizzazione sulle esigenze formative ad esso connesse;
- informazione, orientamento e consulenza sulle tematiche relative all'agricoltura, all'ambiente, alla valorizzazione del territorio e delle sue risorse e sensibilizzazione sulle esigenze formative ad esso connesse;
- formazione e aggiornamento ricorrente del personale direttivo e degli operatori culturali, tecnici ed operativi, anche del sistema scolastico e dell'istruzione;
- formazione ed aggiornamento rivolto ad insegnanti di scuole di ogni ordine e grado;
- collaborazioni con organismi pubblici e privati, finalizzate a ricerche, studi e sperimentazioni nei settori istituzionali;
- attività di valorizzazione dei partenariati transnazionali nel quadro della internazionalizzazione delle politiche formative e del lavoro;
- consulenze di carattere generale e specifico per i processi di innovazione dei sistemi formativi, organizzativi e aziendali, interventi e azioni orientate alla creazione e allo sviluppo d'impresa;
- formazione e aggiornamento di persone operanti in gruppi ed associazioni di volontariato;
- stages, tirocini, esperienze di alternanza formazione-lavoro.

Il Ce.F.A.P. programma, progetta e realizza le proprie attività su elencate prevalentemente sotto la propria titolarità ovvero su delega o in partenariato con l'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia secondo le modalità fissate in apposite convenzioni.

Capo II

Organi e loro funzionamento

Art. 5

Gli organi del Ce.F.A.P. sono:
- il Consiglio generale;
- la Giunta esecutiva;

- il Presidente;
- il Collegio dei sindaci.

Art. 6
Il Consiglio generale

È il massimo organo deliberante del Ce.F.A.P. ed è composto da tutti gli associati o dai legali rappresentanti degli associati o loro delegati.
Il Consiglio generale si riunisce di norma una volta l'anno.
È di competenza del Consiglio generale la nomina della Giunta esecutiva, del Collegio dei sindaci e del suo Presidente.
Spetta al Consiglio generale:
fissare gli indirizzi programmatici ai quali deve improntarsi l'attività del Ce.F.A.P.;
deliberare sull'ingresso di nuovi associati definendo le relative quote associative;
determinare i compensi del Presidente, del Vice Presidente, del Direttore generale e del Collegio dei Sindaci e il gettone di presenza dei componenti della Giunta esecutiva;
approvare i regolamenti di organizzazione e funzionalità interna;
deliberare - entro il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno sul bilancio della gestione dell'anno precedente e sul conto di previsione della gestione futura - presentati dalla Giunta esecutiva;
deliberare sulle modifiche dello statuto;
deliberare sullo scioglimento del Ce.F.A.P.;
deliberare su qualsiasi argomento di carattere straordinario;
deliberare sulle direttive e sui provvedimenti rivolti all'attuazione dei fini istituzionali del Ce.F.A.P.;
deliberare sull'acquisto, la vendita e la permuta dei beni immobiliari, l'accettazione di eredità, legati e donazioni.
Le riunioni del Consiglio generale sono valide, sia in prima che in seconda convocazione, con la presenza della metà più uno dei propri componenti; le decisioni vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Le decisioni inerenti a modifiche statutarie sono adottate a maggioranza qualificata di due terzi degli aventi diritto al voto.
Partecipano alle riunioni del Consiglio generale, senza facoltà di voto, il Direttore generale, il Direttore amministrativo ed i componenti del Collegio sindacale.

Art. 7
La Giunta esecutiva

È l'organo al quale compete la gestione del Ce.F.A.P.
È composto da sei membri nominati dal Consiglio generale.
Tre di questi saranno scelti in una rosa di sei nomi indicati dal socio fondatore En.A.I.P. e tre dalle organizzazioni regionali degli imprenditori agricoli maggiormente rappresentative.
La Giunta esecutiva dura in carica quattro anni e i suoi membri possono essere riconfermati.
La Giunta Esecutiva è investita dei poteri di ordinaria amministrazione.
Spetta alla Giunta esecutiva nominare:
- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- il Direttore generale;
- il Direttore amministrativo;
- il Presidente Onorario.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Con apposita delibera essa provvede ad assegnare deleghe e procure, anche permanenti in materia di gestione organizzativa, economica, dei rapporti interni ed esterni e di firma degli atti.
La Giunta esecutiva adotta il bilancio consuntivo e quello preventivo, predisposti dal Direttore generale di concerto con il Direttore amministrativo, e li sottopone all'approvazione del Consiglio generale.
La Giunta esecutiva si riunisce di norma ogni quattro mesi ed è convocata dal Presidente.
Le decisioni sono adottate a maggioranza semplice; le riunioni sono valide se sono presenti almeno la metà dei suoi componenti.
A parità di voto prevale il voto del Presidente.
Partecipano alle riunioni della Giunta esecutiva, senza diritto di voto, il Direttore generale e il Direttore amministrativo ed i sindaci.

Art. 8

Il Presidente

Il Presidente del Ce.F.A.P. viene nominato a maggioranza dalla Giunta esecutiva.
Compete al Presidente la firma degli atti e dei documenti inerenti ai rapporti tra il Ce.F.A.P. e i suoi associati, le istituzioni ed i soggetti terzi. Convoca e presiede il Consiglio generale e la Giunta esecutiva.

Art. 8 bis

Il Presidente Onorario

La Giunta Esecutiva può deliberare la nomina del Presidente Onorario, scegliendolo tra i soggetti che hanno significativamente e in modo duraturo nel tempo contribuito allo sviluppo del Ce.F.A.P.
Il Presidente Onorario:
- dura in carica quattro anni, come la Giunta esecutiva, e cessa la carica alla scadenza della Giunta esecutiva;
· - è riconfermabile;
· - contribuisce alla promozione del Ce.F.A.P. e delle sue iniziative e allo sviluppo dei rapporti istituzionali;
· - partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Generale e della Giunta Esecutiva.

Art. 9

Collegio dei Sindaci

Al Collegio dei sindaci spetta il controllo sulla gestione amministrativa e contabile del Ce.F.A.P.
Il Collegio predispone e presenta al Consiglio generale la relazione annuale sul bilancio consuntivo del Ce.F.A.P. per le relative delibere. Deve, inoltre:
- accertare la regolare tenuta della contabilità e l'osservanza delle norme per la valutazione del patrimonio;
- accertare, trimestralmente, la consistenza di cassa e l'esistenza di titoli di proprietà.
Il Collegio dei sindaci dura in carica quattro anni ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dal Consiglio generale.
Alla scadenza del mandato i medesimi possono essere riconfermati.
Il Presidente del Collegio dei sindaci è nominato dal Consiglio generale.
I componenti del Collegio dei sindaci partecipano alle riunioni del Consiglio generale, senza facoltà di voto.

Capo III

Ordinamento finanziario

Art. 10

Il patrimonio del Ce.F.A.P. è costituito:
- dalle attività patrimoniali risultanti dall'attuale bilancio;
- dai beni mobiliari e immobiliari e dai valori di qualunque specie che, a qualsiasi titolo, pervengono al Ce.F.A.P.;
- dai fondi di riserva ordinaria e straordinaria;
- dalle erogazioni degli associati accantonate a riserva;
- dalle somme accantonate per scopi diversi da quelli indicati nel punto precedente fino a quando non siano utilizzate per soli fini statutari.

Art. 11

Le entrate sono costituite principalmente:
- dalle quote associative;
- dalle somme, a qualsiasi titolo, destinate dallo Stato, dalla Regione e dalla Unione europea per la gestione delle attività previste dal presente statuto;
- dagli interessi attivi e dalle rendite patrimoniali e finanziarie;
- da eventuali contributi, lasciti e donazioni;
- da altre sovvenzioni e da finanziamenti, a qualsiasi titolo, concessi dallo Stato, dalla Regione, da Enti pubblici e privati;
- dalle quote di iscrizione e/o di partecipazione degli utenti ai servizi erogati;
- dai proventi derivanti da commesse affidate da soggetti pubblici e privati.

Art. 12

Le disponibilità del Ce.F.A.P. derivanti da avanzi di bilancio devono essere investite esclusivamente per lo sviluppo delle attività funzionali al perseguimento dello scopo istituzionale.
È in ogni caso vietata durante la vita dell'Ente la distribuzione in qualsiasi forma di utili, avanzi di gestione, riserve o capitale agli amministratori, associati, partecipanti, collaboratori o dipendenti dell'Ente stesso.

Art. 13

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° (primo) settembre e termina il 31 (trentuno) agosto di ogni anno. I conti consuntivo e preventivo vengono inviati al Collegio sindacale almeno 15 (quindici) giorni prima della seduta del Consiglio generale chiamato ad approvarli. Il bilancio del Ce.F.A.P. è disponibile a chiunque ne faccia richiesta ed è inviato annualmente agli Organi Regionali competenti.

Art. 14

Visti i primari interessi del Ce.F.A.P., il medesimo assumerà l'eventuale debito derivante da una sanzione amministrativa che in futuro venisse irrogata ai componenti il Consiglio generale, della Giunta esecutiva, del Direttore generale e del Direttore amministrativo, in caso di violazioni commesse senza dolo o colpa grave nello svolgimento delle proprie mansioni secondo il disposto dell'articolo 11, comma 6 del decreto legislativo n. 472 del 18 dicembre 1997. La predetta assunzione sarà in ogni caso esclusa nel momento in cui l'autore della violazione avesse agito in danno del Ce.F.A.P..

Capo IV

Scioglimento o liquidazione del Ce.F.A.P.

Art. 15

Il Ce.F.A.P. può essere sciolto o liquidato con deliberazione del Consiglio generale decisa a maggioranza di tre quarti degli aventi diritto al voto.

In caso di scioglimento o liquidazione dell'Ente il suo patrimonio sarà devoluto ad altro Ente non commerciale che svolga una analoga attività istituzionale.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_33_1_DAS_PROT CIV_680_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale delegato alla Protezione civile 1 agosto 2023, n. DCR/680/PC/2023

LR 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, articolo 32 septies. Stato di emergenza sul territorio regionale in conseguenza degli eventi metereologici avversi a partire dal 13 luglio 2023. Individuazione dei Comuni colpiti.

L'ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, che disciplina l'organizzazione delle strutture e gli interventi di competenza regionale in materia di protezione civile;
VISTO, in particolare, l'articolo 9, comma 2 della stessa L.R. 64/1986, ai sensi del quale al Presidente della Regione o all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi;
ATTESO che l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 32 septies della stessa L.R. 64/1986, è autorizzata a concedere contributi anche avvalendosi delle strutture dell'Amministrazione regionale di cui all'articolo 9, comma 3 e degli enti territorialmente interessati in qualità di enti attuatori, per il ristoro dei danni conseguenti ad evento calamitoso per il quale sia stato dichiarato lo stato di emergenza ai sensi del citato articolo 9, secondo comma, secondo disposizioni attuative definite con decreto dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile, su conforme deliberazione della Giunta regionale e che, a tal fine, il Presidente della Regione, ovvero l'Assessore regionale delegato alla protezione civile individua, con proprio decreto, i Comuni colpiti dall'evento calamitoso;
VISTO il decreto 13 luglio 2023, n. 622/PC/2023, con il quale l'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, secondo comma della L.R. 64/1986, lo stato d'emergenza sul territorio regionale, in conseguenza ai danni arrecati al patrimonio pubblico e privato dagli eventi meteorologici intensi sviluppatisi nel corso della notte del 13 luglio 2023, per la durata di mesi 6 dalla data del medesimo provvedimento, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'allerta regionale n. 7/2023 ed avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;
VISTO il decreto 13 luglio 2023, n. 623/PC/2023 con il quale, al fine di fronteggiare l'emergenza dichiarata con il decreto n. 622/PC/2023 è stata impegnata la spesa di Euro 550.000,00.- a carico del Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'art. 33 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, con possibilità di diversa ripartizione della spesa complessiva in base alle diverse esigenze che potrebbero verificarsi, tenuto conto dell'evoluzione degli eventi in atto;
VISTO il decreto 20 luglio 2023, n. 649/PC/2023 con il quale, ad integrazione di quanto autorizzato con il decreto del 13 luglio 2023, n. 623/PC/2023, è stata impegnata l'ulteriore spesa di Euro 550.000,00.- a carico del Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'art. 33 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, al fine di fronteggiare anche i danni causati dai successivi eventi metereologici avversi correlati all'allerta meteo n.8/2023;
VISTO il decreto 25 luglio 2023, n. 667/PC/2023, con il quale l'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, secondo comma della L.R. 64/1986, lo stato d'emergenza sul territorio regionale, in conseguenza ai danni arrecati al patrimonio pubblico e privato dagli eventi meteorologici intensi occorsi a partire dal 24 luglio 2023, per la durata di mesi 6 dalla data del medesimo provvedimento, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'allerta regionale n. 11/2023 ed avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;
VISTI i decreti 25 luglio 2023, n. 668/PC/2023 e 31 luglio 2023, n. 676/PC/2023 con i quali, al fine di fronteggiare l'emergenza dichiarata con il decreto n. 667/PC/2023 è stata impegnata la spesa complessiva di Euro 930.000,00.- a carico del Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'art. 33 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64;
VISTA la nota prot.n.17306 di data 26 luglio 2023 con la quale il Presidente della Regione ha rappresentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'urgente necessità che sia dichiarato lo stato di emergenza per gli eventi sopradescritti a partire dal 13 luglio 2023, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018, n. 1;

VISTA la nota prot.17538 di data 30 luglio 2023 con la quale il Presidente della Regione ha comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad integrazione della sopracitata nota, l'elenco dei Comuni colpiti dai gravi eventi meteorologici, riservandosi di integrare tale elenco all'esito della ricognizione completa dei danni;
DATO ATTO che a seguito degli eventi del 13 luglio 2023 è stata avviata una ricognizione dei danni su beni pubblici e di privati ed imprese, con nota pec prot.n.16360 del 14 luglio 2023, con scadenza fissata il 24 luglio 2023, termine prorogato al 31 luglio 2023;
DATO ATTO che a seguito dei successivi eventi del 24 luglio, è stata avviata una seconda ricognizione dei danni, con nota pec prot.n.17203 del 25 luglio 2023, il cui termine è stato fissato il 7 agosto 2023;
RITENUTO, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986, di individuare i Comuni gravemente colpiti dall'emergenza occorsa sul territorio regionale a partire dal 13 luglio 2023, elencati nell'Allegato A), che costituisce parte integrante del presente decreto, al fine di avviare il procedimento contributivo a favore dei soggetti danneggiati secondo disposizioni attuative definite con decreto dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile, su conforme deliberazione della Giunta regionale;
DATO ATTO che la presente individuazione dei Comuni sarà integrata al termine della ricognizione avviata a seguito degli eventi del 24 luglio 2023, il cui termine per la raccolta delle segnalazioni è stato fissato il 7 agosto 2023;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 20 aprile 2023, n. 086/Pres.

DECRETA

1. Sono individuati, per i motivi in premessa indicati, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986, i Comuni gravemente colpiti dall'emergenza occorsa sul territorio regionale a partire dal 13 luglio 2023, elencati nell'Allegato A), che costituisce parte integrante del presente decreto, al fine di avviare il procedimento contributivo a favore dei soggetti danneggiati secondo disposizioni attuative definite con decreto dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile, su conforme deliberazione della Giunta regionale.
2. Di dare atto che la presente individuazione dei Comuni sarà integrata al termine della ricognizione avviata a seguito degli eventi del 24 luglio 2023, il cui termine per la raccolta delle segnalazioni è stato fissato il 7 agosto 2023.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Palmanova, 1 agosto 2023

RICCARDI

Comuni colpiti dall'emergenza occorsa a partire dal 13 luglio 2023 in Friuli Venzia Giulia		
N.	EX PROVINCIA	COMUNE
1	Gorizia	CAPRIVA DEL FRIULI
2	Gorizia	CORMONS
3	Gorizia	GORIZIA
4	Gorizia	GRADISCA D'ISONZO
5	Gorizia	MONFALCONE
6	Gorizia	MORARO
7	Gorizia	RONCHI DEI LEGIONARI
8	Gorizia	SAGRADO
9	Gorizia	SAN CANZIAN D'ISONZO
10	Gorizia	SAN LORENZO ISONTINO
11	Gorizia	TURRIACO
12	Gorizia	VILLESSE
13	Pordenone	AVIANO
14	Pordenone	AZZANO DECIMO
15	Pordenone	BRUGNERA
16	Pordenone	BUDOIA
17	Pordenone	CANEVA
18	Pordenone	CASARSA DELLA DELIZIA
19	Pordenone	CASTELNOVO DEL FRIULI
20	Pordenone	CAVASSO NUOVO
21	Pordenone	CHIONS
22	Pordenone	CLAUT
23	Pordenone	CLAUZETTO
24	Pordenone	CORDENONS
25	Pordenone	CORDOVADO
26	Pordenone	FANNA
27	Pordenone	FIUME VENETO
28	Pordenone	FONTANAFREDDA
29	Pordenone	FRISANCO
30	Pordenone	MANIAGO
31	Pordenone	MEDUNO
32	Pordenone	MORSANO AL TAGLIAMENTO
33	Pordenone	PASIANO DI PORDENONE
34	Pordenone	PINZANO AL TAGLIAMENTO
35	Pordenone	POLCENIGO
36	Pordenone	PORCIA
37	Pordenone	PORDENONE
38	Pordenone	PRATA DI PORDENONE
39	Pordenone	PRAVISDOMINI
40	Pordenone	ROVEREDO IN PIANO
41	Pordenone	SACILE
42	Pordenone	SAN QUIRINO
43	Pordenone	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
44	Pordenone	SEQUALS
45	Pordenone	SESTO AL REGHENA
46	Pordenone	SPILIMBERGO
47	Pordenone	TRAMONTI DI SOPRA

48	Pordenone	TRAMONTI DI SOTTO
49	Pordenone	TRAVESIO
50	Pordenone	VITO D'ASIO
51	Pordenone	ZOPPOLA
52	Trieste	DUINO-AURISINA
53	Trieste	SGONICO
54	Trieste	TRIESTE
55	Udine	AIELLO DEL FRIULI
56	Udine	AMARO
57	Udine	AQUILEIA
58	Udine	ARTEGNA
59	Udine	ATTIMIS
60	Udine	BAGNARIA ARSA
61	Udine	BASILIANO
62	Udine	BERTIOLO
63	Udine	BICINICCO
64	Udine	BORDANO
65	Udine	BUJA
66	Udine	BUTTRIO
67	Udine	CAMINO AL TAGLIAMENTO
68	Udine	CAMPOFORMIDO
69	Udine	CAMPOLONGO TAPOGLIANO
70	Udine	CARLINO
71	Udine	CASSACCO
72	Udine	CASTIONS DI STRADA
73	Udine	CERVIGNANO DEL FRIULI
74	Udine	CHIOPRIS-VISCONE
75	Udine	CHIUSAFORTE
76	Udine	CIVIDALE DEL FRIULI
77	Udine	CODROIPO
78	Udine	COMEGLIANS
79	Udine	CORNO DI ROSAZZO
80	Udine	COSEANO
81	Udine	DRENCHIA
82	Udine	ENEMONZO
83	Udine	FAEDIS
84	Udine	FAGAGNA
85	Udine	FIUMICELLO VILLA VICENTINA
86	Udine	FORGARIA NEL FRIULI
87	Udine	FORNI DI SOTTO
88	Udine	GEMONA DEL FRIULI
89	Udine	GONARS
90	Udine	LATISANA
91	Udine	LAUCO
92	Udine	LESTIZZA
93	Udine	LIGNANO SABBIADORO
94	Udine	LUSEVERA
95	Udine	MAGNANO IN RIVIERA
96	Udine	MAJANO
97	Udine	MANZANO

98	Udine	MARANO LAGUNARE
99	Udine	MOIMACCO
100	Udine	MORTEGLIANO
101	Udine	MUZZANA DEL TURGNANO
102	Udine	NIMIS
103	Udine	OSOPPO
104	Udine	OVARO
105	Udine	PAGNACCO
106	Udine	PALAZZOLO DELLO STELLA
107	Udine	PALMANOVA
108	Udine	PASIAN DI PRATO
109	Udine	PAULARO
110	Udine	PAVIA DI UDINE
111	Udine	POCENIA
112	Udine	PONTEBBA
113	Udine	PORPETTO
114	Udine	POVOLETTO
115	Udine	POZZUOLO DEL FRIULI
116	Udine	PRECENICCO
117	Udine	PREPOTTO
118	Udine	PULFERO
119	Udine	RAGOGNA
120	Udine	RAVASCLETTO
121	Udine	REANA DEL ROJALE
122	Udine	REMANZACCO
123	Udine	RESIA
124	Udine	RESIUTTA
125	Udine	RIGOLATO
126	Udine	RIVE D'ARCANO
127	Udine	RIVIGNANO TEOR
128	Udine	RONCHIS
129	Udine	RUDA
130	Udine	SAN DANIELE DEL FRIULI
131	Udine	SAN GIORGIO DI NOGARO
132	Udine	SAN GIOVANNI AL NATISONE
133	Udine	SAN LEONARDO
134	Udine	SAN PIETRO AL NATISONE
135	Udine	SAN VITO AL TORRE
136	Udine	SAN VITO DI FAGAGNA
137	Udine	SAURIS
138	Udine	SAVOGNA
139	Udine	SEDEGLIANO
140	Udine	SOCCHIEVE
141	Udine	TAIPANA
142	Udine	TALMASSONS
143	Udine	TARCENTO
144	Udine	TARVISIO
145	Udine	TOLMEZZO
146	Udine	TORVISCOSA
147	Udine	TRASAGHIS

148	Udine	TREPPO GRANDE
149	Udine	TREPPO LIGOSULLO
150	Udine	TRICESIMO
151	Udine	VARMO
152	Udine	VENZONE
153	Udine	VERZEGNIS

23_33_1_DDS_COORD POL MONT_36007_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 2 agosto 2023, n. 36007

Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale Leader). Autorizzazione della variante n. 6 alla SSL del GAL Open Leader soc. cons. a r.l.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra alcune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione, del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione, del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come da ultimo integrata nelle sedute del 09/05/2019 e 05/11/2020;

VISTO il Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR 2014-2020) approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015 ed allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 che prende atto della decisione comunitaria;
VISTA l'ultima versione del PSR, versione 12.0, approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2022) 5679 final del 01/08/2022 e relativa presa d'atto della Giunta regionale con deliberazione n. 1238 del 26/08/2022;
VISTO l'art. 73 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, il quale reca disposizioni sulle modalità attuative del PSR e prevede, ai commi 1 e 2, che le misure del PSR siano attuate con bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale, pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione, e che la disciplina di attuazione del PSR sia demandata ad apposito regolamento regionale;
VISTO il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4", emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. e da ultimo modificato con D.P.Reg. n. 117 del 23/09/2022;
CONSIDERATO, in particolare, che il succitato D.P.Reg. 0141/2016 individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura responsabile e ufficio attuatore della Misura 19;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1378 del 22/07/2016, che approva la ripartizione delle risorse finanziarie del PSR per tipo di intervento, tipologia di accesso e annualità di attivazione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 09/12/2016 che individua i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti, sostituendo integralmente la deliberazione n. 1441 del 28/07/2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1518 dell'11/08/2016 (pubblicata sul B.U.R. n. 35 del 31 agosto 2016), che approva il bando per la selezione delle strategie di sviluppo locale (SSL) della misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP-sviluppo locale di tipo partecipativo)) del PSR (d'ora in poi "Bando");
CONSIDERATO che le SSL sono state definite e presentate dai gruppi di azione locale di cui all'art. 34 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 25 del D.P.Reg. n. 0141/2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29/12/2016, che approva le SSL presentate dai GAL e ne determina le dotazioni finanziarie, e tra queste, in particolare, la SSL del GAL Open Leader soc. cons. a r.l. e il relativo piano finanziario;
VISTO il decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1257/SG del 19/12/2017, con il quale è stato concesso al GAL Open Leader s. cons. a r. l., il sostegno previsto dalla sottomisura 19.4 per un ammontare di euro 1.010.000, di cui euro 900.00,00 per costi di gestione ed euro 110.000,00 per costi di animazione, richiesto con domanda n. 54250503643 del 17 ottobre 2017, prot. AGEA. ASR.2017.1034709 corredata dal Piano di attività (anche citato come Piano di attività risorse originarie);
VISTI i decreti del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1225 del 15/12/2017, n. 260 del 13/04/2018, n. 2565 del 07/04/2021, n. 1377 del 09/03/2022, n. 3881 del 01/02/2023 con cui sono state approvate le 5 varianti alla SSL del GAL Open Leader;
VISTE le note protocollo n. 81910 del 27/11/2019, n. 54456 del 26/07/2021, n. 69238 del 30/09/2021 e il decreto n. 2075 del 18/03/2021 con cui si prende atto del nulla osta alle varianti non sostanziali della SLL e della sottomisura 19.4;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1396 del 23/09/2022 con cui, a seguito della proroga del periodo di programmazione del PSR al 31/12/2022 prevista dal regolamento (UE) 2020/2220, sono state determinate le nuove risorse dedicate al periodo di transizione del FEASR per la Misura 19 (di seguito "nuove risorse") da assegnare ai GAL per le sottomisure 19.2 e 19.4 ed è stato modificato il succitato bando per la selezione delle SSL per quanto riguarda i termini di conclusione della SSL (art. 20) e di ammissibilità della spesa afferente al FEASR (art. 21);
CONSIDERATO che per il GAL Open Leader le nuove risorse determinate con la succitata DGR n. 1396/2022 ammontano a complessivi euro 295.627,50;
VISTA la propria nota prot. n. 028883 del 04/12/2022 trasmessa ai GAL, avente ad oggetto le indicazioni per l'assegnazione delle nuove risorse in cui si richiede ai GAL medesimi l'adozione di apposita variante sostanziale della SSL ai sensi degli artt. 22 e 51 del Bando;
VISTA la nota del GAL Open Leader, prot. n. 542/2023 del 24/05/2023, prot. in arrivo n. 0306510/GRFVG di data 25/05/2023 con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa alla variante sostanziale n. 6 alla SSL che comprende la programmazione delle nuove risorse;
CONSIDERATO che la documentazione inerente la variante consiste in:
- proposta di variante illustrativa delle modifiche apportate alla SSL a firma del Presidente del GAL di data 24/05/2023;
- delibera del Consiglio di amministrazione del GAL n. 302.01 del 24/05/2023 e relativi documenti di consultazione del partenariato e adozione della 6° proposta di variante della SSL;

- SSL con evidenziazione delle modifiche apportate e relativi appendici 1 e 2 contenenti il piano finanziario per sottomisure e azioni e annualità;
- per la sottomisura 19.4:
  - quadro finanziario;
  - piano di attività della sottomisura 19.4 - periodo di transizione con il dettaglio dei costi previsti a carico delle nuove risorse e documentazione a supporto;

CONSIDERATO che la variante presentata si configura quale variante sostanziale ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. a), c), e) ed h) del Bando e consiste nelle seguenti modifiche:
- attivazione di un'azione specifica nell'ambito tematico "Turismo sostenibile": azione 2.5 "Azioni di marketing per la valorizzazione e promozione del patrimonio territoriale" per euro 200.000,00 mediante l'utilizzo di nuove risorse;
- modifica della dotazione finanziaria della sottomisura 19.4 e della ripartizione delle spese tra le voci di costo come dettagliato nel piano di attività allegato alla variante e di seguito riassunto mediante l'utilizzo di nuove risorse:

Costi di gestione di cui all'art. 46, comma 2, lett. a) del Bando
- la voce di spesa "compensi e oneri per gli organi di amministrazione"(costi operativi diretti, n. 2) viene aumentata di euro 8.809,06;
- la voce di spesa "Rifacimento sito web" (costi operativi diretti, n. 2) viene introdotta per un importo di euro 7.930,00;
- la voce di spesa "Fideiussione" (costi finanziari, n. 4) viene aumentata per un importo di euro 2.230,00 al fine di coprire il costo per il periodo di transizione;
- le voci di spesa "costi del personale" (n. 1) e "costi operativi indiretti" (n.3) vengono aumentate, rispettivamente, di euro 65.659,51 ed euro 9.998,93;

Costi di animazione di cui all'art. 46, comma 2, lett. b) del Bando:
- la spesa per il personale imputato all'attività di animazione viene aumentata di euro 1.000,00 mediante l'utilizzo di nuove risorse;

CONSIDERATO che il quadro finanziario delle risorse riallocate per l'intera SSL è il seguente:

		SPESA PUBBLICA AMMESSA IN SSL (€)	SCOSTAMENTO PROPOSTO IN VARIANTE (€)	UTILIZZO RISORSE AGGIUNTIVE
SOTTOMISURA 19.2				
Azione 2.5	Azioni di marketing per la valorizzazione e promozione del patrimonio territoriale	-	200.000,00	200.000,00
	TOTALE 19.2	**-**	**200.000,00**	**200.000,00**
SOTTOMISURA 19.4				
Attività 1	Gestione	900.000,00	94.627,50	94.627,50
Attività 2	Animazione	110.000,00	1.000,00	1.000,00
	TOTALE 19.4	**1.010.000,00**	**95.627,50**	**95.627,50**
			TOTALE	**295.627,50**

VISTA la richiesta di parere inviata dal Servizio coordinamento politiche per la montagna con nota prot. n. 334089 del 08/06/2023 ai sensi dell'art. 22, comma 5 del Bando;
VISTI i pareri positivi espressi dall'Autorità di gestione del PSR prot. n. 359484/GRFVG del 20/06/2023 e dal Servizio Turismo della Regione prot. n. 352791/GRFVG del 16/06/2023;
CONSIDERATO che la variante non ha elementi che richiedano l'acquisizione di altri pareri previsti dall'art. 22, comma 5 del Bando;
VISTA la propria nota prot. n. 0430549/GRFVG del 25/07/2023 con la quale sono state richieste integrazioni alla documentazione presentata dal GAL;
VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal GAL con PEC, prot. n. 817/2023 di data 27/08/2023, prot. in arrivo n. 0439331 del 28/07/2023;
VISTA la relazione di istruttoria del Servizio di data 31/07/2023;
CONSIDERATO quanto segue in relazione alla variante proposta dal GAL:
- in relazione alla sottomisura 19.2: la nuova azione 2.5, finalizzata a garantire l'utilizzo delle nuove risorse assegnate per il periodo di transizione, rispetta le condizioni di ammissibilità dettate dal PSR (par. 8.2.15.3.2.6). Pur se la complementarità e demarcazione dell'azione risulta dal fatto che essa è riconducibile all'art. 20, par. 1, lett. e) del reg. (UE) n. 1305/2013, che non si attua nelle aree LEADER regionali, si rileva la necessità di adeguare il capitolo 9 della SSL, che non risulta aggiornato all'introduzione dell'azione 2.5;
- in relazione alla sottomisura 19.4: l'aumento della dotazione finanziaria della sottomisura 19.4 a complessivi euro 95.627,50, rispetta il limite del 25% della spesa pubblica complessiva sostenuta della SSL

fissato dall'art. 48, comma 2 e dal regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 35, paragrafo 2 e il costo previsto per l'attività di animazione di euro 111.000,00 è superiore al limite minimo del 10% del sostegno fissato dall'art. 48, comma 3 del bando;

- Considerato inoltre, in relazione al Piano di attività della sottomisura 19.4 per il periodo di transizione che, anche alla luce dei chiarimenti forniti dal GAL in sede di integrazioni e che si ritiene di accettare in quanto pertinenti e motivati:
  - le nuove risorse riallocate sono correttamente riportate nel Piano di attività e corrispondono a voci di costo ammissibili, e risultano pertinenti alle finalità della sottomisura e necessarie, nonché basate su una valutazione analitica e documentata;
  - il GAL compie la valutazione di congruità e ragionevolezza dei costi previsti, nel rispetto delle disposizioni di cui alla citata nota prot. n. 028883 del 04/12/2022:
  - costi del personale: per i maggiori costi la valutazione è contenuta nel Piano di attività, tabella C, con l'indicazione, per ciascuno dei 4 addetti all'attuazione della SSL e di un dipendente supplementare, della spesa prevista, della percentuale di imputazione al PSR, del contratto di riferimento e della qualifica e livello retributivo, come richiesto con la citata nota prot. n. 028883 del 04/12/2022;
  - costi operativi: i costi presentati per compensi e oneri C.d.A. corrispondo al costo storico (adeguato al regime fiscale attualmente applicato) per il periodo di riferimento, mentre per il rifacimento del sito web il costo presentato è determinato con il ricorso a terna di preventivi e scelta del prezzo più basso;
  - costi finanziari: il costo corrisponde al canone annuo per fideiussione già ammesso in sede di sostegno e valutato sulla base di terna di preventivi;
  - costi indiretti: il tasso forfettario applicato per la determinazione dei costi indiretti è correttamente applicato nella misura del 15% sui costi del personale e corrisponde al tasso forfettario individuato in sede di selezione della SSL con la DGR 2657/2016;
- in relazione alle procedure di affidamento correlate al piano di attività, si rilevano alcuni errori materiali nella compilazione della "check list Appalti" presentata per i costi diretti: si richiede pertanto al GAL di provvedere alla loro correzione in sede di presentazione a SIAN della documentazione per la concessione del sostegno;

RILEVATO che il capitolo 12 "Cronoprogramma" richiede un aggiornamento in relazione alla tempistica dei bandi ripubblicare;

ACCERTATO che le modifiche apportate con la variante incidono sui criteri di selezione determinando un punteggio complessivo superiore al punteggio minimo previsto per il finanziamento e, conseguentemente, il GAL mantiene la posizione utile al finanziamento nella graduatoria approvata con DGR n. 2657/2016;

CONSIDERATO, inoltre, che la variante risulta ammissibile, ai sensi degli artt. 22 e 51 del Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1518/2016, quale variante sostanziale per la quale è richiesta formale autorizzazione con provvedimento del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. È autorizzata la variante sostanziale n. 6 alla SSL del GAL Open Leader soc. cons. a r.l. adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL con delibera n. 302.01 in data 24/05/2023.

2. È approvato il Piano di attività per il periodo di transizione con le nuove risorse come risultanti dalla documentazione trasmessa con la variante.

3. Il piano finanziario di cui all'Allegato C della deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29/12/2016, è sostituito dal piano finanziario di cui all'Allegato A del presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale.

4. Ai fini della concessione delle nuove risorse per la sottomisura 19.4 il GAL dovrà compilare e rilasciare, dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento di approvazione della variante ed entro 30 giorni dal medesimo, la domanda di sostegno redatta in formato elettronico sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) corredata della documentazione relativa al Piano di attività così come approvato con il presente provvedimento di variante, a cui va allegata la documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi aggiornata come sopra specificato.

5. Il GAL è tenuto a trasmettere al Servizio coordinamento politiche per la montagna il testo integrale della Strategia di sviluppo locale, quale versione n. 7 aggiornata alla variante autorizzata con il presente provvedimento con la prescrizione di aggiornare i capitoli 9 "Coerenza della strategia con i programmi dei fondi SIE" e 12 "Cronoprogramma" relativamente ai bandi da ripubblicare.

6. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 2 agosto 2023

TONEGUZZI

Allegato A

OPEN LEADER

PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO						
SOTTOMISURA 19.2		**SPESA PUBBLICA (AMMESSA)**	**FEASR**	**QUOTA NAZIONALE**	**SPESA PRIVATA**	**TOTALE**
Azione 1.1	Progetti di sviluppo e innovazione delle filiere agricole	196.400,45	84.687,87	111.712,58	190.817,78	387.218,23
Azione 1.2	Diversificazione delle aziende agricole	342.166,68	147.542,27	194.624,41	206.852,92	549.019,60
Azione 1.3 **(azione soppressa)**	Progetti di sviluppo e innovazione delle filiere forestali e altri settori	-	-	-	-	-
Azione 1.4	Progetti di sviluppo e innovazione delle filiere agricole (Aree Interna)	253.648,12	109.373,07	144.275,05	191.779,04	445.427,16
Azione 1.5 **(azione soppressa)**	Progetti di sviluppo e innovazione delle filiere forestali e altri settori (Aree Interna)	-	-	-	-	-
Azione 1.6	Rafforzamento della resilienza delle comunità locali (Aree Interna)	768.255,31	331.271,69	436.983,62	192.063,83	960.319,14
Azione 2.1	Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio	528.353,84	227.826,18	300.527,66	118.849,83	647.203,67
Azione 2.2	Servizi per l'ospitalità diffusa	172.810,06	74.515,70	98.294,36	115.206,71	288.016,77
Azione 2.3 **(azione soppressa)**	Marketing territoriale (azione a gestione diretta)	-	-	-	-	-
Azione 2.4	Servizi per l'ospitalità diffusa (Aree Interna)	271.940,04	117.260,55	154.679,49	186.394,00	458.334,04
Azione 2.5	Azioni di marketing per la valorizzazione e promozione del patrimonio territoriale	200.000,00	86.240,00	113.760,00	28.500,00	228.500,00
Azione 3.1	Cura e tutela del paesaggio	896.425,50	386.538,68	509.886,82	76.228,72	972.654,22
	TOTALE 19.2	**3.630.000,00**	1.565.256,00	2.064.744,00	**1.306.692,83**	**4.936.692,83**
SOTTOMISURA 19.3						
Progetto 1	Progetto "LA RACCOLTA DEL TARTUFO"	60.000,00	25.872,00	34.128,00	-	60.000,00
Progetto 2 **(eliminato)**		-	-	-	-	-
	TOTALE 19.3	**60.000,00**	25.872,00	34.128,00		**60.000,00**
SOTTOMISURA 19.4				-		
Attività 1	Gestione	994.627,50	428.883,38	565.744,12	-	994.627,50
Attività 2	Animazione	111.000,00	47.863,20	63.136,80	-	111.000,00
	TOTALE 19.4	**1.105.627,50**	476.746,58	628.880,92		**1.105.627,50**
	TOTALE SSL	**4.795.627,50**	2.067.874,58	2.727.752,92	**1.306.692,83**	**6.102.320,33**

23_33_1_DDS_FORM_35941_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 1 agosto 2023, n. 35941

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 16/22 Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di giugno 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;
PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1134 del 29/07/2022 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022. Aggiornamento" che stabilisce l'istituzione di un "programma specifico, le cui risorse sono destinate alla realizzazione di percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale (euro 1.200.000)";
VISTO il decreto n. Decreto n° 2285/GRFVG del 20/01/2023, con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo" relativo al Programma specifico 16/22 - Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale, pubblicato sul BUR n.5 del 01.02.2023;
CONSIDERATA la deliberazione della Giunta regionale n. 899 del 9 giugno 2023 che ha modificato la delibera di "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Programma regionale FSE+ 2021/2027" variando la disponibilità finanziaria da € 1.200.000,00 ad € 2.200.000,00;
PRECISATO che le operazioni di carattere formativo devono essere presentate tramite il sistema IOL - Istanze on line -, al seguente link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/, utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito medesimo, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR ed entro le 24.00 del 31 gennaio 2024, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
CONSIDERATO che nello sportello di GIUGNO 2023 sono state presentate 5 (cinque) operazioni, suddivise come segue:

Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali	5 (cinque)

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;
DATO ATTO che tutte le 5 (cinque) operazioni sono state ammesse a valutazione;
VISTO il verbale della Commissione di valutazione nominata con decreto n° 8721/GRFVG del 06/03/2023, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate a valere sullo sportello di giugno 2023, secondo cui tutte le 5 (cinque) operazioni ammesse a valutazione, sono state valutate positivamente;
CONSIDERATO che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, sono riportate le operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
CONSIDERATO che, come evidenziato all'Allegato 1, per le 5 (cinque) operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 152.600,00;
CONSIDERATO che gli allegati al presente decreto sono:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento, ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

PRECISATO altresì che alla prenotazione delle risorse necessarie per la realizzazione delle suddette attività si provvederà con atto successivo;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni formative presentate nello sportello di GIUGNO 2023, è approvato:

- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;

2. Alla prenotazione dell'importo di € 152.600,00 sui competenti capitoli del Bilancio regionale, si provvederà con atto successivo.

3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 1 agosto 2023

PENGUE

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale – percorsi prof. – competenze tecnico-professionali	27/06/2023 09:23:28	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2023/2071	2023/2071/0	D34D23002160009	Principi base e tecniche di agricoltura biologica	€ 32.250,00
	29/06/2023 11:17:13	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2023/2086	2023/2086/0	D34D23002170009	TECNICHE DI IMPIANTISTICA ELETTRICA E IDROSANITARIA	€ 26.600,00
	30/06/2023 08:35:15	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2023/2100	2023/2100/1	D94D23002340009	TECNICHE DI MOSAICO - SEZ. MASCHILE	€ 25.000,00
	30/06/2023 08:35:15	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2023/2100	2023/2100/2	D94D23002350009	TECNICHE DI MOSAICO - SEZ. FEMMINILE	€ 25.000,00
	30/06/2023 08:35:15	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2023/2100	2023/2100/3	D94D23002360009	TECNICHE DI RISTRUTTURAZIONE E DECORAZIONE DI AREE ESTERNE - 2a edizione	€ 43.750,00
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale – percorsi prof. – competenze tecnico-professionali			**Totale operazioni**	**5**			**€ 152.600,00**

			Totale complessivo operazioni	**5**		**Totale con finanziamento :**	**€ 152.600,00**

"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027

23_33_1_DDS_SAN VET_36102_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 3 agosto 2023, n. 36102

Albo Regionale degli “Operatori arma lunga e teleanestesia”.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto n° 8055/GRFVG del 01/03/2023 Istituzione dell’Albo Regionale degli “Operatori arma lunga e teleanestesia” con il quale si dispone di compilare un elenco regionale degli operatori che sono in possesso dei requisiti previsti e ne facciano richiesta;

PRESO ATTO della nota GRFVG-GEN 155686-A del 16/03/2023 pervenuta a questo Servizio con la documentazione attestante il possesso dei requisiti del dr. Andrea Cadamuro;

PRESO ATTO della comunicazione del 20/04/2023 pervenuta a questo Servizio con la documentazione attestante il possesso dei requisiti del dr. Stefano Pesaro;

VALUTATE positivamente le competenze e requisiti necessari per il rilascio della qualifica nei seguenti punti:

- possesso del porto d’armi per uso caccia da almeno 10 anni
- formazione scientifica universitaria con adeguato indirizzo
- esperienze veterinarie o faunistiche pregresse di una durata di almeno 10 anni in ambito delle attività tecniche, operative o gestionali della Direzione Agricoltura o Direzione Salute o Università degli Studi di Udine
- Formazione continua nel proprio ambito professionale

VISTO l’articolo 21 del Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

VISTO il Decreto n. 898/2020, che approva le norme concernenti l’organizzazione interna e il funzionamento della Direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità;

DECRETA

1. Di approvare l’allegato “Albo Regionale degli “Operatori arma lunga e teleanestesia” autorizzati allo svolgimento delle attività in stretta collaborazione con i servizi veterinari regionali e territoriali

2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

Trieste, 3 agosto 2023

PALEI

ALLEGATO

Albo Regionale

“Operatori arma lunga e teleanestesia

Andrea Cadamuro
Stefano Pesaro

23_33_1_DDS_VAL AMB_36071_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 3 agosto 2023, n. 36071

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante il recupero e valorizzazione degli scarti salini derivanti dal ciclo di lavorazione del prosciutto, da realizzarsi nel Comune di Trasaghis. (SCR/1950) - Proponente: Promo San Daniele Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006;
VISTA la domanda pervenuta in data 31 maggio 2023 presentata da Promo San Daniele S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/328997/SCR/1950 dd. 06 giugno 2023, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Trasaghis, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot.n. 355131 del 19 giugno 2023, parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati che non rileva elementi ostativi;
- con nota prot. n. 21823 del 5 luglio 2023, parere da parte dell'ARPA con osservazioni e una condizione ambientale;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 26 luglio 2023 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/23/2023 del 02 agosto 2023 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, in relazione alla finalità dell'intervento tesa a limitare gli impatti derivanti dal traffico generato dai mezzi di trasporto del sale ed all'aumento del recupero e riutilizzo del sale stesso, ai poco significativi impatti in fase di costruzione e ai limitati impatti generati;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante il recupero e valorizzazione degli scarti salini derivanti dal ciclo di lavorazione del prosciutto, da realizzarsi nel Comune di Trasaghis - presentato da Promo San Daniele S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Corso d'opera
Termine avvio verifica ottemperanza	Entro sei mesi dalla messa in esercizio
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà eseguire al punto di emissione E1 una misura in olfattometria dinamica per verificare le ipotesi poste alla base delle valutazioni effettuate con il documento "Valutazione numerica della dispersione" del 23.05.23 presentato dal LOD. Nel caso tali previsioni non siano confermate o in caso di conclamati disturbi odorigeni, il proponente dovrà intervenire tempestivamente per migliorare l'efficienza del sistema di abbattimento adottato al fine di eliminare tali disturbi.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA

2. In attuazione dell'articolo 25, comma 5 e dell'articolo 6 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 568/2022, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o di VIA) deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali.
3. La Promo San Daniele S.r.l. ai sensi dell'art. 28, comma 3, d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di attuazione stabilite dalle condizioni ambientali previste nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.
4. La Promo San Daniele S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
5. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Trasaghis, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG.
6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 3 agosto 2023

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE AD INTERIM:
CELLA

23_33_1_DDS_VAL AMB_36072_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 3 agosto 2023, n. 36072

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto fotovoltaico denominato “Ell018 Solar 1” da realizzarsi nel Comune di Camino al Tagliamento. (SCR/1947) - Proponente: Ellomay Solar Italy Eighteen Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d’impatto ambientale;
VISTO l’articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l’esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);
VISTA la domanda pervenuta in data 20 aprile 2023 presentata da Ellomay Solar Italy Eighteen S.r.l. per l’attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all’art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/239025/SCR/1947 dd. 21/04/23, con la quale ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs 152/2006 è stato comunicato l’avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l’avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Camino al Tagliamento, al Comune di Codroipo, al Servizio transizione energetica, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all’ARPA FVG;
PRESO ATTO che con nota prot. 299432/P del 22 maggio 2023 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente la cui consegna è stata prorogata con nota prot. 312207 del 29 maggio 2023, che risultano pervenute in data 07 luglio 2023;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. 1966 del 18 maggio 2023, richiesta di integrazioni relativamente alla fascia verde perimetrale da parte del Comune di Camino al Tagliamento e con seguente nota prot 2849 del 20 luglio 2023, parere favorevole con una condizione sulla manutenzione della siepe;
- con nota prot. 13432 del 19 maggio 2023, richiesta di integrazioni relativamente ad un’alternativa di tracciato dell’elettrodotto e alla fascia verde perimetrale da parte del Comune di Codroipo e con seguente nota prot. 19681 del 20 luglio 2023, parere favorevole;
- con nota prot. 15324 del 15 maggio 2023, richiesta integrazioni da parte di Arpa relativamente al rumore e alla gestione del verde;
- con nota prot. 270293 del 9 maggio 2023, parere da parte del Servizio biodiversità di assenza di interferenza funzionale dell’elettrodotto con la ZSC “Risorgive dello Stella”;
- con nota prot. 273383 del 10 maggio 2023, parere da parte del Servizio difesa del suolo di carenza di informazioni sulla compatibilità idraulica dell’intervento e con nota prot. 410741 del 13 luglio 2023, parere di compatibilità idraulica ai fini dell’invarianza idraulica;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 31 luglio 2023 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/22/2023 del 02 agosto 2023 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento, con il tracciato dell’elettrodotto alternativo presentato con la documentazione integrativa del 7 luglio 2023, non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- la localizzazione in zone a destinazione sottoservizi e già destinata a impianti fotovoltaici, non prossima a centri abitati e la non interferenza con abitazioni;
- la limitata durata e i conseguenti limitati impatti in fase di cantiere e le misure mitigative previste;
- la non interferenza con beni tutelati paesaggisticamente;
- il bilancio tra i limitati impatti significativi, mitigati dalle previsioni progettuali, e gli effetti positivi derivanti dalla riduzione di emissioni inquinanti da combustibili fossili per la produzione della stessa quantità di energia elettrica;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio transizione energetica, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un impianto fotovoltaico denominato "Ello18 Solar 1" da realizzarsi nel Comune di Camino al Tagliamento, con il tracciato dell'elettrodotto alternativo presentato con la documentazione integrativa del 7 luglio 2023 - presentato da Ellomay Solar Italy Eighteen S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.
2. Il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o di VIA) deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali
3. La Ellomay Solar Italy Eighteen S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
4. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Camino al Tagliamento, al Comune di Codroipo, al Servizio transizione energetica, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG.
5. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 3 agosto 2023

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE AD INTERIM:
CELLA

23_33_1_DPO_GEST VEN_36062_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 3 agosto 2023, n. 36062

LR 6/2008, articolo 3, comma 2, lettera a). Determinazione del numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 14 "Colli orientali".

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e in particolare il combinato disposto del comma 2, lettera a) e comma 3, dell'articolo 3, ai sensi del quale la Regione determina, in base al Piano faunistico regionale, il numero massimo dei cacciatori, suddivisi per singola Riserva di caccia, che possono esercitare l'attività venatoria in ciascun Distretto venatorio, sentiti i Distretti venatori e le Riserve di caccia;
VISTO il Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 0339/

Pres. e in particolare l'articolo 3, commi 1 e 2, a norma dei quali il numero massimo dei cacciatori ammissibili per ciascuna Riserva di caccia è determinato con provvedimento del Servizio regionale competente in materia di gestione faunistica e venatoria secondo i criteri previsti dal Piano faunistico regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309, con la quale è stato approvato il Piano faunistico regionale, disponendo di darvi attuazione con decreto del Presidente della Regione;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 0140/Pres., con il quale si è data esecutività al Piano faunistico regionale;
VISTO l'allegato n. 3/5 del Piano faunistico regionale "Sintesi obiettivi gestionali e numero cacciatori" ed in particolare le tabelle che individuano il numero dei cacciatori assegnabili a ciascuna Riserva di caccia;
VISTO il decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 17 luglio 2015, n. 2432, che ha determinato il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia dei Distretti venatori del Friuli Venezia Giulia, conformemente alle indicazioni del Piano faunistico regionale;
VISTI altresì i decreti del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche:
- 25 luglio 2016, n. 2077, che ha determinato il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 12 "Laguna";
- 27 settembre 2017, n. 5028, che ha determinato il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 13 "Carso";
- 4 aprile 2019, n. 2557, che ha determinato il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia dei Distretti venatori n. 9 "Alta pianura pordenonese" e n. 2 "Carnia";
- 12 agosto 2019, n. 5857, che ha determinato il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano";
- 16 febbraio 2021, n. 1227, che ha determinato il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 2 "Carnia";
- 25 febbraio 2021, n. 1487, che ha determinato il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 14 "Colli orientali";
- 29 luglio 2021, n. 5366, che ha determinato il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 13 "Carso";
VISTO il decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche, 14 aprile 2023, n. 16771/GRFVG, con il quale è stata autorizzata l'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria "Rocca Bernarda", insistente nel territorio delle Riserve di caccia di Corno di Rosazzo e Premariacco facenti capo al Distretto venatorio n. 14 "Colli orientali";
VISTI i decreti del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche:
- 17 maggio 2023, n. 22664/GRFVG con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 2, della legge regionale 6/2008, è stato assegnato il territorio alla Riserva di caccia di Corno di Rosazzo;
- 17 maggio 2023, n. 22666/GRFVG con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 2, della legge regionale 6/2008, è stato assegnato il territorio alla Riserva di caccia di Premariacco;
RICHIAMATO l'articolo 3, comma 3, del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres., ai sensi del quale il Servizio competente provvede a rideterminare il numero massimo dei cacciatori ammissibili qualora il territorio agro-silvo-pastorale della Riserva di caccia si riduca o aumenti in misura superiore al 5 per cento per l'effetto dell'istituzione o del venir meno di aree naturali protette, oasi, zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici di riproduzione di fauna selvatica, zone di rifugio, aziende venatorie o per altre fattispecie di modifica dell'area destinata all'attività venatoria;
CONSIDERATO che, a seguito dei testé citati provvedimenti, si rende necessario rideterminare il numero massimo dei cacciatori ammissibili alle Riserve di caccia di Corno di Rosazzo e di Premariacco facenti capo al Distretto venatorio n. 14 "Colli orientali";
RITENUTO di determinare, rispettivamente in 14 e in 48 il numero dei cacciatori ammissibili alle Riserve di caccia di Corno di Rosazzo e di Premariacco;
RITENUTO altresì di sostituire l'allegato A nella parte riferita al Distretto venatorio n. 14 "Colli orientali", del decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche, 17 luglio 2015, n. 2432, così come modificato dal decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 25 febbraio 2021, n. 1487 e, di determinare il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia di Corno di Rosazzo e Premariacco, facenti capo al Distretto venatorio n. 14 "Colli orientali", secondo quanto riportato nell'allegato A al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 10 bis concernente le posizioni organizzative;
VISTI i decreti del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche:
- 20 febbraio 2020, n. 1413/AGFOR, con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2022;
- 11 febbraio 2022, n. 805/AGFOR, con il quale è stato rinnovato al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche dal 1° marzo 2022 al 29 febbraio 2024;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio 24 febbraio 2022, n. 1072/AGFOR <<Attribuzioni delegate e assegnazione di personale al dott. Dario Colombi, titolare della p.o. "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" dal 01.03.2022 al 29.02.2024.>>;

DECRETA

1. Il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi ad esercitare l'attività venatoria in ciascuna Riserva di caccia del Distretto venatorio n. 14 "Colli orientali", è determinato secondo quanto disposto nell'allegato A al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto sostituisce l'allegato A nella parte riferita al Distretto venatorio n. 14 "Colli orientali" del decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria", del Servizio caccia e risorse ittiche 17 luglio 2015, n. 2432, così come modificato dal decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 25 febbraio 2021, n. 1487, recante la determinazione del numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia dei Distretti venatori del Friuli Venezia Giulia.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 3 agosto 2023

COLOMBI

Allegato A al decreto "*LR 6/2008, articolo, 3 comma 2, lettera a). Determinazione del numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 14 "Colli orientali."*".

DV n. 14	**"Colli orientali"**		**Numero massimo di cacciatori ammissibili alla Riserva di caccia**
	BUTTRIO		23
	CORNO DI ROSAZZO		14
	MANZANO		42
	PREMARIACCO		48
	SAN GIOVANNI AL NATISONE		25
		Tot	152

23_33_1_DGR_1241_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2023, n. 1241
Linee di indirizzo e di programmazione delle risorse destinate alla Regione Friuli-Venezia Giulia con il decreto ministeriale 14 febbraio 2023, recante criteri e modalità di utilizzo di quota parte delle risorse finanziarie relative all'annualità 2021 e per la programmazione delle risorse finanziarie relative all'annualità 2022 del "Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia" per la prosecuzione del Progetto Abaco (abbattimento delle barriere comunicative) di cui alla DGR 1437/2020. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» e, in particolare l'art. 1, comma 456, che prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, del «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia» (di seguito Fondo) il cui stanziamento è trasferito al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri;
VISTO l'articolo 1 della legge 145/2018, che, al comma 457, prevede che la dotazione finanziaria del Fondo è pari a tre milioni di euro per l'anno 2021 e che, al comma 458 del medesimo articolo, come modificato dall'articolo 34 -ter, comma 6, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, dispone che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro con delega in materia di disabilità, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e del lavoro e delle politiche sociali, sentite le altre amministrazioni interessate e la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, siano stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo;
CONSIDERATO che il Fondo in parola è stato successivamente rifinanziato, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", sul capitolo di spesa n. 836 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, per cui, ad oggi, le risorse complessive del Fondo ammontano per l'anno 2021 a 8 milioni di euro, per l'anno 2022 a 6 milioni di euro, per l'anno 2023 a 6 milioni di euro, per l'anno 2024 a 6 milioni di euro;
VISTO il decreto 6 marzo 2020 del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con cui sono stati stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per le annualità 2019 e 2020;
ATTESO che, al riguardo, l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito Ufficio), in data 3 luglio 2020 ha emanato un apposito Avviso finalizzato al finanziamento di specifici progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e video interpretariato a distanza nonché l'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere alla comunicazione;
VISTA la deliberazione giuntale n. 1437 del 25 settembre 2020 recante "DPCM 6 marzo 2020 - Avviso pubblico nazionale per il finanziamento di progetti afferenti le politiche di inclusione delle persone sorde e con ipoacusia - autorizzazione alla presentazione del progetto ABACO (Abbattimento delle Barriere Comunicative) tecnologia e servizi innovativi per l'inclusione, l'istruzione e l'accessibilità per le persone sorde e ipoacusiche", con la quale la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità è autorizzata a partecipare all'Avviso pubblico nazionale presentando la predetta proposta di progetto predisposta congiuntamente dall'Ente Nazionale Sordi Onlus - FVG (ENS) e dall'IRCCS Materno infantile Burlo Garofolo di Trieste;
CONSIDERATO che il progetto ABACO è stato giudicato positivamente dall'Ufficio, è stato ammesso al relativo finanziamento pari a 400.000 euro facente capo agli esercizi finanziari 2019 e 2020, ed è stato attuato ed effettivamente realizzato nel corso delle annualità 2021 e 2022;
VISTO il decreto 12 maggio 2022 del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 17 agosto 2022, n. 191 e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, con cui sono state programmate le risorse finanziarie del Fondo relative al 2021, pari a 8 milioni di euro, come segue:
a) 4 milioni di euro al Fondo per il finanziamento ordinario delle università statali e dei consorzi

interuniversitari;
b) per 500.000,00 euro alla promozione di campagne di comunicazione;
c) 3,5 milioni di euro per la promozione di progetti di informazione sulla sordità o ipoacusia neonatale o neurodegenerativa, di progetti per la conoscenza e la promozione della cultura della comunità sorda in Italia, di progetti sperimentali per l'analisi e la conservazione della Lingua dei segni italiana (LIS), della Lingua dei segni italiana tattile (LIST) e per la diffusione di servizi di interpretariato;
VISTO il decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 14 febbraio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2023 (di seguito DM 2023), recante "Criteri e modalità di utilizzo di quota parte delle risorse finanziarie relative all'annualità 2021 e per la programmazione delle risorse finanziarie relative all'annualità 2022 del "Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia";
PRESO ATTO che l'articolo 7, comma 2, del DM 2023 ha abrogato le suddette lettere b) e c) dell'articolo 2, comma 1, del citato DM 12.05.2022, a decorrere dal 12 aprile 2023;
ATTESO che il DM 2023 in parola intende riprogrammare l'impiego delle risorse di cui alle lettere b) e c) dell'articolo 2, comma 1, del citato decreto 12 maggio 2022, relative all'annualità 2021, pari a 4 milioni di euro, nonché di programmare le risorse relative all'annualità 2022, pari a 6 milioni di euro, per un totale di 10 milioni di euro, anche al fine di favorire la prosecuzione e il rafforzamento delle iniziative progettuali finanziate a valere sulle annualità 2019 e 2020 del Fondo;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del DM 2023, le risorse sono destinate alle regioni per finanziare interventi e progetti aggiuntivi rispetto alla programmazione regionale, attuati da soggetti pubblici e privati, volti:
a) alla promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della Lingua dei segni italiana (LIS) e in Lingua dei segni italiana tattile (LIST);
b) alla diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza;
c) all'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari;
CONSIDERATO inoltre che il medesimo articolo 2, al comma 3, stabilisce che le risorse sono ripartite tra le regioni, secondo la tabella di cui all'allegato 1 del DM 2023, con le seguenti modalità:
a) 4,2 milioni di euro, assegnando una quota fissa non inferiore a 200mila euro;
b) 5.412.145,00 euro, in modo proporzionale sulla base della quota di popolazione regionale secondo i dati Istat sulla popolazione residente al 1° gennaio 2022;
c) 387.855,00 euro, quale quota incentivante assegnata alle regioni che intendono proseguire l'esecuzione dei progetti finanziati in base al citato decreto 6 marzo 2020, in misura pari al 10% del finanziamento concesso sulla base dell'avviso pubblico del 3 luglio 2020;
ATTESO che alla Regione Friuli-Venezia Giulia sono assegnate complessivamente risorse pari a 348.243,00 euro, come indicato nella tabella di cui all'allegato 1 al DM 2023;
VISTO l'articolo 2, comma 4, del DM 2023, il quale stabilisce che le regioni individuano i progetti da finanziare, anche in forma consortile, tra loro e con gli enti del terzo settore maggiormente rappresentativi delle categorie beneficiarie e favorendo la partecipazione delle autonomie locali, delle aziende sanitarie locali e di eventuali altre istituzioni pubbliche, anche con priorità per la prosecuzione dei progetti già finanziati a valere sulle risorse assegnate con il citato decreto 6 marzo 2020 ovvero per la valorizzazione e il rafforzamento dei risultati e delle buone prassi introdotti con tali progetti, a tal fine utilizzando la quota incentivante di cui al comma 3, lettera c);
VISTO l'articolo 3, comma 1, del DM 2023 che prevede che le Regioni, al fine di ottenere il finanziamento, devono presentare specifica richiesta, accompagnata dall'atto di programmazione o approvazione del o dei progetti di cui all'articolo 2 del decreto medesimo e dalla descrizione dei risultati attesi, e che nella richiesta sono tenute a precisare se intendono avvalersi dell'opzione a favore della prosecuzione dei progetti in essere;
CONSIDERATO che, visti i buoni esiti relativi agli obiettivi previsti nel progetto ABACO, al fine di favorire la prosecuzione e il rafforzamento delle iniziative progettuali già finanziate, nonché di ultimare le attività progettuali non del tutto completate, la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, intende avvalersi dell'opzione a favore della prosecuzione del progetto in essere, di cui all'articolo 3, comma 1, del DM 2023;
CONSIDERATO, inoltre, che il medesimo articolo 3 del DM 2023, al comma 2, stabilisce che le Regioni inviano la loro richiesta, in formato elettronico all'indirizzo di posta elettronica certificata ufficio.disabilita@pec.governo.it entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del decreto stesso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 5 del citato DM 2023, le Regioni che optino per la prosecuzione del progetto in essere procedono a una rendicontazione complessiva del finanziamento ricevuto e possono utilizzare le eventuali economie maturate in fase di esecuzione per la realizzazione del medesimo progetto;

RILEVATO che nella realizzazione del progetto ABACO, di cui al citato decreto ministeriale 6 marzo 2020, la Regione Friuli Venezia Giulia ha maturato un'economia di spesa pari a 17.520,23 euro e che, pertanto, intende utilizzare tale somma quale quota aggiuntiva al finanziamento del progetto in essere, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del DM 2023;
RITENUTO, conseguentemente, di approvare il documento allegato, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante "Linee di indirizzo e di programmazione delle risorse destinate alla Regione Friuli-Venezia Giulia con il decreto ministeriale 14 febbraio 2023, recante criteri e modalità di utilizzo di quota parte delle risorse finanziarie relative all'annualità 2021 e per la programmazione delle risorse finanziarie relative all'annualità 2022 del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, per la prosecuzione del Progetto ABACO (Abbattimento delle Barriere Comunicative) di cui alla DGR 1437 del 25 settembre 2020";
TUTTO CIÒ PREMESSO;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'allegato avente ad oggetto "Linee di indirizzo e di programmazione delle risorse destinate alla Regione Friuli-Venezia Giulia con il decreto ministeriale 14 febbraio 2023, recante criteri e modalità di utilizzo di quota parte delle risorse finanziarie relative all'annualità 2021 e per la programmazione delle risorse finanziarie relative all'annualità 2022 del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, per la prosecuzione del Progetto ABACO (Abbattimento delle Barriere Comunicative) di cui alla DGR 1437 del 25 settembre 2020";
2. di autorizzare la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità a porre in essere gli adempimenti previsti dal decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 14 febbraio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2023, recante "Criteri e modalità di utilizzo di quota parte delle risorse finanziarie relative all'annualità 2021 e per la programmazione delle risorse finanziarie relative all'annualità 2022 del "Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia" e relativi allegati, affinché l'Amministrazione regionale possa ottenere le risorse ivi previste a valere sul Fondo di cui al punto 1, secondo le modalità previste dal predetto decreto e per gli importi indicati nella tabella 1 allegata al medesimo;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Linee di indirizzo e di programmazione delle risorse destinate alla Regione Friuli-Venezia Giulia con il decreto ministeriale 14 febbraio 2023, recante criteri e modalità di utilizzo di quota parte delle risorse finanziarie relative all'annualità 2021 e per la programmazione delle risorse finanziarie relative all'annualità 2022 del "Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia" per la prosecuzione del Progetto ABACO (Abbattimento delle Barriere Comunicative) di cui alla DGR 1437 del 25 settembre 2020

DATI GENERALI DEL PROGETTO TITOLO: A.BA.CO. (Abbattimento delle BArriere COmunicative) Tecnologia e servizi innovativi per l'inclusione, l'istruzione e l'accessibilità per le persone sorde e ipoacusiche

REGIONE: Friuli-Venezia Giulia

DURATA PROGETTO: 12 mesi

Data di inizio: 1° febbraio 2024 Data di fine: 31 gennaio 2025

Importo complessivo del progetto: 365.763,23 euro, di cui 348.243,00 di nuove risorse nazionali + 17.520,23 di quota residua non utilizzata Burlo

Soggetto beneficiario diretto del finanziamento: IRCCS materno-infantile Burlo Garofolo

Soggetto beneficiario indiretto: ENS Friuli-Venezia Giulia

INDICE

1. **INTRODUZIONE**

1.1 Premessa

1.2 Descrizione sintetica degli obiettivi del progetto finanziato con finanziamento concesso nel 2020

1.3 Partners coinvolti

1.4 Sintesi complessiva dei risultati raggiunti e razionale per la continuazione del progetto

2. **PROSECUZIONE DEL PROGETTO A.BA.CO.**

2.1 A.BA.CO. parte I: Autonomia comunicativa e inclusione scolastica

2.1.1 Team progettuale

2.1.2 Ottimizzazione ed evoluzione del sistema di sottotitolazione e aumentazione comunicativa in ambito scolastico basata su Intelligenza Artificiale (sistema ABACO)

2.1.3 Verifica sperimentale del sistema ABACO

2.1.4 Trattamento acustico delle aule e verifica sul campo del sistema ABACO

2.1.5 Arricchimento del testo ABACO e corso di formazione per insegnanti (e genitori)

2.1.6 Studio di fattibilità

2.1.7 Attività di divulgazione e reportistica su media e riviste a carattere scientifico

2.2 A.BA.CO. parte II: servizi accessibili alle persone sorde tramite interpretariato

2.2.1 Individuazione del personale degli sportelli sociali

2.2.2. Attività di divulgazione e reportistica su media

2.2.3 Attivazione degli sportelli sociali

2.2.4 Preparazione e distribuzione degli opuscoli informativi

2.2.5 Valutazione dei servizi offerti

2.3 A.BA.CO. parte III: Azioni di sensibilizzazione e informazione

2.3.1 Divulgazione e informativa sui corsi di formazione e sensibilizzazione

2.3.2 Corsi di formazione e sensibilizzazione

2.3.3 Verifiche e valutazioni dell'apprendimento e della proposta didattica

3. **DIAGRAMMA DI GANTT**

4. **BUDGET**

1. INTRODUCZIONE

1.1 Premessa

Il presente documento fa seguito alla relazione finale riguardante le attività poste in essere nell'ambito del progetto A.BA.CO., ai sensi dell'art. 12, co. 7, dell'avviso di cui al prot. UPFPD-0001453-P-dd. 03/07/2020, e manifesta la volontà di completare, proseguire e valorizzare il progetto, presentando le motivazioni circa l'opportunità di rifinanziamento.

1.2 Descrizione sintetica degli obiettivi del progetto finanziato con finanziamento concesso nel 2020

Il progetto A.BA.CO. si è occupato di assicurare servizi pubblici accessibili, di favorire e promuovere l'autonomia comunicativa delle persone sorde e con ipoacusia, mettendo in atto azioni e adattamenti tecnologici che assicurino, fin dall'età scolastica, un completo accesso alla comunicazione e all'informazione, nel rispetto dei bisogni e delle scelte individuali. Con questi obiettivi e in considerazione delle due principali realtà comunicative-linguistiche delle persone con ipoacusia o sordità ("oralista" e "segnante"), la strutturazione del progetto A.BA.CO. è stata concepita in tre obiettivi e rami di azione, denominati A.BA.CO. parte I, II e III, qui di seguito riportati:

A.BA.CO.	Obiettivi e attività	Referenti:
parte I	Autonomia comunicativa e inclusione scolastica. Rimozione delle barriere alla comprensione e alla comunicazione scolastica, con analisi dei bisogni e successiva sperimentazione e validazione di un sistema innovativo per la traduzione e l'aumentazione della comunicazione scolastica, con il fine di favorire l'autonomia comunicativa e l'inclusione scolastica per gli studenti con ipoacusia o sordità.	dr.ssa Eva Orzan, Direttrice della Struttura Complessa di Otorinolaringoiatria e Audiologia, IRCCS Burlo Garofolo, Trieste
parte II	Sperimentazione di metodologia comunicativa accessibile e inclusiva attraverso la realizzazione di uno sportello sociale con prestazioni di servizio di interpretariato e video-interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS).	Sig.ra Francesca Lisjak, Presidentessa Ente Nazionale Sordi (ENS) della Regione Friuli-Venezia Giulia
parte III	Azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione del personale della Pubblica Amministrazione e delle istituzioni pubbliche sulla comunicazione con le persone sorde segnanti LIS: corrette modalità di accoglienza, di interazione ai fini di una efficace comunicazione per l'erogazione di servizi, facilitazione all'accessibilità ai servizi.	

La prima parte (A.BA.CO. parte I) di competenza dell'Audiologia dell'IRCCS Burlo Garofolo e coordinata dalla dr.ssa Eva Orzan, direttrice della struttura complessa di Audiologia, si è focalizzata sull'analisi dei bisogni comunicativi degli studenti con ipoacusia o sordità e sulla successiva sperimentazione di un sistema tecnologico che possa migliorare l'accesso alla comunicazione (e dunque l'inclusione) scolastica, preparando nel contempo materiale formativo dedicato a genitori e operatori scolastici.
La seconda e la terza parte, di competenza dell'ENS del Friuli-Venezia Giulia e coordinate dalla sig.ra Francesca Lisjak, presidentessa dell'ENS del Friuli-Venezia Giulia, si sono occupate della fornitura di servizi di interpretariato e video-interpretariato della lingua italiana dei segni (A.BA.CO. parte II), oltre che alla sensibilizzazione,

informazione e formazione per facilitare la piena accessibilità ai servizi per le persone sorde segnanti (A.BA.CO. parte III).

Attraverso i sopradescritti rami d'azione i due promoter principali - la sede del Friuli-Venezia Giulia dell'Ente Nazionale Sordi, ente morale che rappresenta e tutela per legge i sordi in Italia, e la struttura complessa di Audiologia dell'IRCCS materno-infantile Burlo Garofolo di Trieste (Ospedale di alta specializzazione e di rilievo nazionale per la salute della donna e del bambino) - hanno promosso i propri ambiti di azione in aree diverse (Friuli-Venezia Giulia e Umbria), lavorando all'obiettivo comune di inclusione e partecipazione educativa e sociale delle persone sorde e con ipoacusia (ragazzi, adulti e anziani) e all'abbattimento delle barriere alla comunicazione che ancora oggi non permettono un'agevole comunicazione fra il "mondo normoudente" e la popolazione sorda o con ipoacusia.

1.3 Partners coinvolti

Il progetto A.BA.CO., avuto formalmente inizio in data 01/06/2021, è stato frutto della collaborazione tra l'ENS Friuli-Venezia Giulia e l'Audiologia dell'IRCCS Burlo Garofolo ai quali si è aggiunta la partecipazione dell'Università degli Studi di Perugia, l'azienda Ospedaliera di Perugia e la F.I.A.D.D.A. Umbria Onlus (Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti delle persone Audiolese).
Il progetto ha visto quindi coinvolto il seguente elenco dei Partner, associati in Ambito Territoriale Sociale (ATS) in data 30/06/2021, che si intende mantenere così come costituita.

1 Regione Friuli-Venezia Giulia	
2 IRCCS Burlo Garofolo	
3 ENS Friuli-Venezia Giulia	
4 FIADDA Umbria onlus	
5 Azienda Ospedaliera di Perugia	
6 Università degli Studi di Perugia	

1.4 Sintesi complessiva dei risultati raggiunti e razionale per la continuazione del progetto

Il progetto A.BA.CO. finanziato nel 2020-2021 ha raggiunto l'obiettivo primario atteso, ponendo delle solide basi per la realizzazione di contesti educativi e inclusivi, in cui la comunicazione, la partecipazione e l'accessibilità possano essere garantite per tutte le ipoacusie o sordità, senza trascurare la singolarità e la specificità di uno studente o una persona con disabilità uditiva.

In A.BA.CO. parte I sono state raccolte numerose informazioni sui bisogni di ascolto di studenti e insegnanti; grazie ai risultati di numerose analisi interdisciplinari è stato ideato e successivamente allestito un sistema innovativo di sottotitolazione per l'ambito scolastico e - al contempo - è stato preparato un vasto testo educativo e formativo per genitori e insegnanti, disponibile anche con Formazione A Distanza (FAD) asincrona. A.BA.CO. parte II ha favorito la corretta informazione e formazione per il supporto e la didattica e una rete di servizi di interpretariato per le persone sorde che comunicano con lingua italiana dei segni (LIS). Infine, A.BA.CO. parte III ha organizzato e portato avanti numerose azioni di sensibilizzazione e informazione riguardanti l'utilizzo della LIS. Per una dettagliata descrizione dei risultati raggiunti con il progetto A.BA.CO. finanziato nel 2020-2021 si rimanda alla relazione finale inviata.

A fianco delle indicazioni ministeriali, la volontà e l'opportunità di un rilancio del progetto trovano supporto e conferma nel recente documento dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) (World Report on Hearing, 2021), che propone una serie di interventi che i paesi dovrebbero prendere in considerazione nello sviluppo di progetti e politiche sanitarie dedicate alle persone con ipoacusia e sordità. Delle 7 aree di intervento, indicate con l'acronimo H.E.A.R.I.N.G., almeno 5 (accesso alle tecnologie, servizi di riabilitazione, migliore comunicazione, riduzione del rumore, maggiore coinvolgimento della comunità) sono state affrontate negli ambiti di azione e negli obiettivi del progetto A.BA.CO.. Nello specifico, sempre facendo riferimento all'OMS, il progetto A.BA.CO. che indica come l'autonomia comunicativa e la partecipazione delle persone con disabilità uditiva si possa oggi ottenere agendo su diversi fronti, in base ai bisogni e nel rispetto delle scelte individuali, intende ancora adoperarsi per: predisporre soluzioni tecnologiche, educative e didattiche che aiutino ad avere il completo accesso ai contenuti e alla forma della lingua (o lingue) utilizzate a scuola, al lavoro e nella vita di tutti i giorni, in forma orale, scritta o LIS, assicurare servizi di supporto alle persone con disabilità uditiva, fornire informazione e formazione per una cultura inclusiva.

Le referenti del progetto, in pieno accordo con la Regione Friuli-Venezia Giulia, ritengono dunque che gli obiettivi e gli ambiti di azione del progetto A.BA.CO rispecchino interamente anche le indicazioni della Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per le disabilità, e cioè di realizzare progetti sperimentali per la diffusione dei servizi di interpretariato in Lingua dei segni italiana (LIS) e di sottotitolazione, nonché per favorire l'uso di tecnologie innovative finalizzate all'abbattimento delle barriere alla comunicazione.
Si intende pertanto richiedere l'opportunità di ultimare le attività non completate, nonché favorire la prosecuzione e il rafforzamento delle iniziative progettuali finanziate ai sensi dell'art. 12, co. 7, dell'avviso di cui al prot. UPFPD-0001453-P-dd. 03/07/2020.

2. PROSECUZIONE DEL PROGETTO A.BA.CO.

Nei seguenti sotto-capitoli vengono ripresi gli obiettivi non completati, le criticità e le opportunità di prosecuzione, completamento e ulteriore sviluppo del progetto A.BA.CO., suddiviso - come nel progetto originario - nei tre obiettivi e rami di azione, denominati A.BA.CO. parte I, II e III.

2.1 A.BA.CO. parte I: Autonomia comunicativa e inclusione scolastica

A.BA.CO. parte I ha rappresentato certamente la quota di progetto A.BA.CO. più ambiziosa:

- È stata eseguita una approfondita analisi dei bisogni comunicativi e di accesso di informazioni degli studenti universitari (Università degli studi di Perugia) e delle scuole secondarie di secondo grado (Friuli-Venezia Giulia) con un'attenzione multidisciplinare, creando nel contempo una efficace rete interprofessionale.
- È stato realizzato un sistema di sottotitolazione basato su AI, sincronizzato con il messaggio sonoro e visivo (sistema ABACO). La progettazione ha considerato tutte le tipologie di ipoacusie e sordità, oltre che le numerose possibilità di scelte e necessità di accesso alle lezioni orali (in presenza, on line, prevalentemente visive, visive-uditive, prevalentemente uditive). Non solo: è stato perseguito un approccio che ponesse al centro i bisogni degli studenti con ipoacusia, e che sfruttasse una tipologia di progettazione corrispondente ai principi del design for all, pensando dunque ad un sistema che avesse lo scopo di facilitare, per tutti gli studenti con disabilità uditiva, le pari opportunità di partecipazione.
- È stato redatto un testo (testo ABACO) per la formazione del personale scolastico e per i genitori, riguardante le diverse espressioni dei deficit uditivi dell'età evolutiva, le opzioni protesiche, gli approcci riabilitativi, le abilità di lettoscrittura, e le buone prassi della didattica in presenza di studenti con ipoacusia o sordità. Il testo è disponibile anche in formato digitale.

Riguardo le criticità, purtroppo il progetto è stato caratterizzato da una maggiore lentezza gestionale rispetto alle attese, che ha richiesto necessarie modifiche in corso di esecuzione, anche - ma non solo - in relazione alla necessità di fronteggiare l'evolversi della pandemia da covid-19 e le conseguenti disposizioni legislative e regolamentari, le quali hanno imposto una diversa strutturazione di alcune attività progettuali e il mancato compimento di tutte le attività inizialmente programmate.

Si elencano di seguito gli ambiti di completamento e miglioramento, ripercorrendo le attività già delineate nel progetto iniziale finanziato.

2.1.1 Team progettuale

Per condividere, ottimizzare le attività progettuali e favorire l'ottenimento di risultati maggiormente innovativi e soprattutto fruibili dagli studenti con ipoacusia o sordità, il progetto A.BA.CO. finanziato ha previsto la costituzione di un team progettuale interdisciplinare composto da persone direttamente o indirettamente coinvolte nel progetto e il cui interesse è positivamente influenzato dall'andamento e dai risultati di A.BA.CO. parte I. Il team progettuale è stato costruito includendo i profili professionali ordinariamente coinvolti nella cura, il supporto tecnologico, la ricerca, la didattica e l'inclusione degli studenti con ipoacusia e sordità, oltre che studenti con ipoacusia o sordità e genitori di ragazzi con ipoacusia e sordità.
Il team progettuale, la cui attività verrà riproposta in questo progetto, includerà: i borsisti A.BA.CO., i referenti delle sedi partner dell'ATS A.BA.CO. e altri esperti (otorinolaringoiatri, neuroscienziati, logopedisti, psicologi, insegnanti), oltre che studenti e famiglie. Il team progettuale ripresenterà degli incontri con analisi interdisciplinari. Si occuperà innanzitutto di eseguire un'approfondita sistematizzazione dei numerosi contributi interdisciplinari discussi nell'ambito degli incontri del progetto iniziale, con l'obiettivo di fornire un valido supporto alla messa a punto di nuovi progetti e programmi per l'abbattimento delle barriere comunicative che sperimentano gli studenti, e in generale le persone con difficoltà e disabilità uditive, nella scuola, nel lavoro e nella partecipazione sociale. I singoli argomenti trattati, le analisi strategiche, i risultati dei questionari proposti alle quattro scuole secondarie di secondo grado del Friuli-Venezia Giulia e all'Università degli Studi di Perugia verranno rianalizzati e raccolti in un volume unico, che includa una lettura critica dello stato dell'arte delle innovazioni tecnologiche per la comunicazione e una proposta di priorità nelle scelte programmatiche. Il tutto potrebbe essere ad utile utilizzo di altri progetti che volessero occuparsi di tecnologia per la comunicazione in caso di disabilità uditiva. Le successive analisi strategiche del team riguarderanno: lo sviluppo e la valutazione di un sistema minimo di sottotitolazione per il contenimento costi/adattabilità; lo sviluppo di un ambiente di apprendimento in realtà virtuale/aumentata in ambiente controllato per le verifiche del sistema ABACO; le analisi di usabilità/gradimento del sistema di sottotitolazione attuale; l'introduzione allo studio di fattibilità; le analisi dei risultati delle prove in aula.

2.1.2 Ottimizzazione ed evoluzione del sistema di sottotitolazione e aumentazione comunicativa in ambito scolastico basata su Intelligenza Artificiale (sistema ABACO)

A causa del rallentamento della propedeutica attività del personale borsista e dell'Azienda ISONLAB, nonché dal contingentamento delle attività scolastiche, le operazioni relative alla sperimentazione in aula sono state parziali e nel complesso insoddisfacenti. Riguardo le prospettive future, indiscutibilmente A.BA.CO. parte I ha posto delle solide basi per interessanti e promettenti attività future di una sperimentazione e di un'adozione di un sistema innovativo di accesso alla comunicazione, attento e funzionale alle esigenze di un vasto numero di utenti non solo in ambito scolastico, perché facilmente utilizzabile e adattabile anche ad altri servizi di pubblica utilità, come ad esempio uffici pubblici, tribunali, teatri etc. Si vogliono elencare di seguito gli aspetti e i risultati che meriterebbero una prosecuzione delle attività progettuali con il nuovo progetto A.BA.CO., anche dopo la definitiva verifica del sistema di sottotitolazione all'interno degli istituti scolastici.
Nel precedente progetto il team progettuale di A.BA.CO. parte I si è proficuamente confrontato su quello che può offrire un'esperienza di sottotitolazione automatica ottimale pensata appositamente per l'ambito scolastico e per gli studenti con problemi di ipoacusia o sordità. Il prodotto ottenuto nella prima fase del progetto è un software web innovativo che non solamente fornisce la sottotitolazione automatica ma anche la possibilità di seguire dal proprio device la didattica con una perfetta sincronizzazione tra audio, video e sottotitoli. Grazie a questo sistema, le lezioni frontali diventano semplici e accessibili per tutti, grazie alla compatibilità multi-device. Inoltre, si offre anche la possibilità di collegare gli ausili uditivi personali al proprio dispositivo, consentendo agli utenti di personalizzare l'audio in base alle proprie esigenze uditive, migliorando l'esperienza sonora durante le sessioni di apprendimento e garantendo un audio nitido. Infine, la ridotta latenza del sistema garantisce prestazioni nettamente superiori rispetto a sistemi simili come per esempio Microsoft Teams, Google Meet, Zoom.
Il sistema può essere ottimizzato da diversi punti di vista:

- la capacità del sistema può essere migliorata mantenendo le funzionalità attuali: l'esigua quantità di materiale con cui allenare l'algoritmo di intelligenza artificiale dedicata alla traduzione del segnale vocale in testo ha determinato un allenamento limitato e dunque una capacità di sottotitolazione ridotta;

- l'interruzione del progetto ha determinato una mancanza di un "follow-up" che può introdurre il corpo docente e gli studenti all'uso del sistema: un breve corso introduttivo può essere un importante incentivo all'utilizzo e alla determinazione di nuovi percorsi di sviluppo del sistema stesso, orientati a una maggiore usabilità che possa soddisfare il maggior numero di utenti possibile;
- un accesso semplificato all'inserimento di materiale vocale e testuale per l'allenamento dell'algoritmo di intelligenza artificiale può ridurre le difficoltà nel reperire i dati utili a completare il dataset su cui sviluppare il sistema.
- Oltre a queste ottimizzazioni, lo stimolante scambio nato dal precedente progetto ha fatto intravedere sin da subito alcune direzioni di evoluzione del sistema. Nella prosecuzione del progetto, in base ai fondi disponibili, si intende operare i seguenti miglioramenti sul sistema:
- creare un canale streaming aggiuntivo per consentire la condivisione dello schermo del relatore e visualizzarlo insieme allo stream audio, video e sottotitoli;
- aggiungere la possibilità per lo studente di scegliere che cosa visualizzare tra video, audio, sottotitoli e schermo condiviso, nella combinazione a lui più gradita;
- creare un'interfaccia per il relatore in modo che possa fornire dei testi della sua lezione all'intelligenza artificiale, in modo che l'algoritmo possa essere informato delle parole salienti che verranno usate nella lezione e dunque possa migliorare la sua performance di sottotitolazione;
- modificare il sistema rendendo i vari canali streaming utilizzabili indipendentemente, in modo da poterli incanalare nel device di output più consono e poter adattare il sistema a un numero ancora maggiore di ambienti e situazioni.

2.1.3 Verifica sperimentale del sistema ABACO

Il sistema ABACO nella sua versione modulare sarà valutato: nella sua versione attuale nelle aule in cui è già presente, nelle nuove aule in cui sarà installato nella sua versione ottimizzata ed evoluta, in un ambito controllato in cui possa essere valutato l'impatto effettivo su degli utenti con ipoacusia o sordità di ogni sua singola componente.

Le peculiarità sia del sistema che dell'utenza a cui si rivolge richiede lo sviluppo di strumenti specifici per la sua valutazione che vadano oltre quelli standard per lo studio di valutazione della sua efficacia, della sua usabilità, e del suo gradimento, anche ai vari livelli per cui è stato concepito (lato insegnante, lato studente, studente dell'università e studente delle scuole superiori). Per questo motivo si svilupperà una metodologia di valutazione di sistemi didattici multimediali in un ambiente controllato quale lo spazio di valutazione audiologica multifunzionale dotato di tecnologia avanzata e interdisciplinare del reparto di Audiologia del Burlo. Tale metodologia consisterà nell'attivazione del sistema di sottotitolazione e streaming audio video in situazioni didattiche con difficoltà acustiche simulate (ascolto nel rumore, sorgente in movimento, riverberazione) e nella valutazione della risposta dell'utente attraverso strumenti quali questionari pre-post, test psicometrici, check-list osservative, e misure elettrofisiologiche.

L'obiettivo è l'elaborazione di un definitivo protocollo di valutazione delle necessità, capacità e preferenze di accesso alla comunicazione, che possa anticipare la fattibilità di utilizzo del sistema e comprenda tutte e tre le modalità (velocità di lettura, ascolto nel rumore, e abilità di labiolettura). Si vuole definire un profilo delle capacità individuali di accesso e comprensione dell'informazione orale in aula (o in altro servizio pubblico) grazie al quale sia possibile ottimizzare l'utilizzo del sistema ABACO o di un sistema affine. Considerata l'indisponibilità di una batteria che comprenda tutti questi aspetti, è auspicabile lo sviluppo di un protocollo che includa test che hanno già a disposizione riferimenti normativi e li integri con compiti creati ad hoc dal team interdisciplinare di esperti.

2.1.4 Trattamento acustico delle aule e verifica sul campo del sistema ABACO

I questionari raccolti nell'originario progetto A.BA.CO. hanno messo in evidenza che, in tutte le scuole che hanno partecipato al progetto, vi sono persone (studenti e/o docenti) con difficoltà auditive più o meno gravi. La necessità di miglioramento dell'ascolto nelle aule è risultata essere una prerogativa "universale", richiesta sia dagli studenti/insegnanti con ipoacusia o sordità, che da studenti/insegnanti che hanno dichiarato di non aver problemi uditivi. Alla luce dei dati emersi e in considerazione della frequente inadeguatezza acustica delle aule scolastiche, si provvederà a una valutazione della qualità acustica e ad un conseguente intervento di risanamento acustico di tre aule scolastiche di istituti scolastici della Regione Friuli-Venezia Giulia che aderiranno al progetto A.BA.CO. e di un'aula del corso di laurea in medicina dell'Università degli studi di Perugia. In accordo con i dirigenti scolastici si individuerà un'aula che possa trarre il massimo beneficio da un trattamento acustico attraverso una valutazione acustica preliminare e successivamente si procederà con la richiesta di autorizzazione a procedere dei lavori agli

organi competenti. I lavori di correzione acustica consisteranno nella messa in posa di elementi in materiale fonoassorbente adeguati alla normativa antincendio. La correzione acustica prevederà una fonometria pre - e una post - intervento, onde verificarne l'efficacia, che verrà vagliata dalla valutazione di impatto acustico dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli-Venezia Giulia. Una volta completato l'adeguamento acustico, verrà installato il sistema ABACO e verrà verificato nelle aule il suo funzionamento attraverso questionari pre-post e check-list osservative.

2.1.5 Arricchimento del testo ABACO e corso di formazione per insegnanti (e genitori)

Il testo ABACO e la FAD hanno avuto l'obbiettivo di ampliare le conoscenze da parte di insegnanti, educatori e assistenti alla comunicazione, genitori e studenti. Si tratta di un manuale che aiuta a capire che caratteristiche possono avere le ipoacusie dell'età pediatrica e adolescenziale, come possono migliorare oggi le capacità uditive grazie agli apparecchi acustici, gli impianti cocleari e gli altri ausili audiologici, e infine quali supporti e accorgimenti proporre durante il percorso di crescita, riabilitazione e soprattutto di apprendimento scolastico. Il testo include capitoli più "medici" e altri maggiormente incentrati sugli aspetti riabilitativi e su quelli didattici; alcuni mettono a fuoco i bisogni dei bambini piccoli, altri i punti di forza e debolezza dei ragazzi più grandi. I vari capitoli del corso aiutano a comprendere e focalizzare meglio le attuali opportunità e a fare delle scelte operative più consapevoli, senza incorrere nella purtroppo ancora frequente generalizzazione per la quale esiste "lo studente sordo" o "il metodo educativo", ma, al contrario, mettendo in rilievo che vi sono bambine e bambini, e ragazzi e ragazze con diversi profili audiologici, diverse traiettorie di sviluppo, diverse opportunità e soprattutto diversi bisogni o scelte comunicative.

Nella prosecuzione del progetto verranno revisionati e aggiornati, rendendoli ancor più fruibili ad operatori e genitori "non esperti" tutti i capitoli, aggiungendo ad esempio brevi sintesi, semplificando ancor di più il testo ABACO, offrendo maggiori spunti pratici. In particolare, i capitoli che subiranno maggiore revisione sono i seguenti:

- "Ascolto, linguaggio e riabilitazione";
- "Apprendimenti scolastici" (integrando con argomenti riguardanti gli adolescenti e l'educazione musicale);
- "Educazione inclusiva e progetto di vita";
- "Ascoltare e insegnare in aula".

Si proporrà infine un nuovo capitolo dal titolo: "Leggi e norme per la sordità e l'ipoacusia".

Al corso on line (in differita) verranno aggiunti brevissimi filmati esemplificativi (di 5-6 minuti) con sottotitolazione e, possibilmente, traduzione in LIS:

1. Udito e ipoacusie
2. Ausili per l'udito
3. Acustica e ambienti scolastici
4. Ascolto in classe
5. I bisogni uditivi degli studenti
6. Labiolettura
7. Sottotitolazione
8. Fatica uditiva e integrazione multisensoriale per l'ascolto
9. Lingua dei Segni Italiana (LIS) e sottotitolazione
10. Il sistema Abaco
11. Come favorire il metodo di studio
12. Servizi per la disabilità all'università
13. Servizi per la disabilità (scuole primarie e secondarie)
14. Il sostegno scolastico in caso di ipoacusia o sordità

2.1.6 Studio di fattibilità

Lo studio di fattibilità richiede un'analisi della situazione attuale che si realizza in una duplice valutazione. La prima è quella dell'analisi dei questionari raccolti nella prima fase del progetto, che valutano lo sforzo nell'apprendimento della popolazione studentesca ed in particolare di quella affetta da ipoacusia. La seconda è la valutazione di ogni prodotto di A.BA.CO sviluppato nel precedente progetto (il sistema ABACO già installato, il testo ABACO, il corso di formazione). Da questa prima analisi si definiranno le esigenze degli utenti, sia docenti che studenti, e i desiderata minimi che il progetto dovrà soddisfare. Contestualmente si produrrà una relazione sullo stato del sistema ABACO ottimizzato ed integrato con le nuove funzionalità e si verificherà che questo rispetti le esigenze

rilevate, ed altrettanto si farà per i nuovi contenuti del testo ABACO e per gli esiti del lavoro di insonorizzazione delle aule. Si ridefiniranno gli obiettivi del progetto attraverso:

- l'identificazione dei requisiti, associando a ciascun requisito un identificativo univoco, in modo che si possa avere un riferimento incrociato con altri requisiti, e che sia di aiuto nella valutazione di tracciabilità;
- la creazione di un processo di gestione delle modifiche per la valutazione dell'impatto e del costo delle modifiche;
- la definizione delle politiche di tracciabilità gestendo le proposte di modifica in ogni fase di ogni processo;
- la specifica dei requisiti ed il loro tracciamento;
- la convalida dei requisiti.

Si procederà a una valutazione dei costi benefici attraverso un confronto con sistemi attualmente disponibili sul mercato per ognuno degli interventi del progetto A.BA.CO., sia in termini di prestazioni oggettive, che in termini di Quality-of-Service e Quality-of-Experience, su un gruppo selezionato come campione tra i destinatari del progetto.

2.1.7 Attività di divulgazione e reportistica su media e riviste a carattere scientifico

Si studieranno e attueranno attività di comunicazione rivolta alle scuole, e in generale al grande pubblico attraverso i media (radio, televisione, social networks, quotidiani, riviste specializzate e a carattere scientifico), riguardante i risultati e i prodotti, in forma accessibile e di facile comprensione.
Tutte le pubblicazioni, la documentazione informativa e le comunicazioni, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet, saranno preventivamente approvate dal team progettuale e dagli organi preposti della Regione Friuli-Venezia Giulia, e avranno la dizione "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del consiglio dei ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità".

2.2 A.BA.CO. parte II: servizi accessibili alle persone sorde tramite interpretariato

A.BA.CO. parte II ha rappresentato la quota di progetto A.BA.CO. dedicata alla sensibilizzazione di tutte quelle persone (professionisti, insegnanti, personale di uffici pubblici e privati, personale scolastico, personale ecclesiastico) che si rapportano con bambini, giovani, adulti e anziani sordi, e le loro famiglie. Si andrà quindi a:

- valutare i bisogni degli addetti agli sportelli sociali realizzando un corso propedeutico ai diritti del sordo e dei suoi famigliari;
- ottimizzare i sistemi per i servizi d'interpretariato a distanza tramite la piattaforma Zoom attivi 24 ore su 24, utili a risolvere i bisogni urgenti degli utenti sordi e del personale ospedaliero presente in corsia;
- ottimizzare dei percorsi di sensibilizzazione scolastici per il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA), per gli insegnanti curricolari, per gli insegnanti di sostegno nelle scuole italiane e slovene, pubbliche e private, ampliando e approfondendo quanto presentato in precedenza;
- pubblicare in formato digitale il programma di formazione per gli insegnanti sugli interventi in classe.

Per condividere, ottimizzare le attività progettuali e favorire l'ottenimento di risultati maggiormente innovativi, sarà coinvolto il personale del CNR Dipartimento Linguaggio e Sordità, e il personale dell'ENS Nazionale.
Verranno riproposti percorsi di sensibilizzazione attraverso i cinque sportelli sociali, sostenendo il personale pubblico e privato che lavora nei comuni montani.
Sarà prioritario preparare il personale degli sportelli sociali sulle nuove disposizioni date dal governo riguardanti le pensioni, i permessi L 104/92 e successive modifiche, l'applicazione delle leggi vigenti sul diritto al lavoro, la dispersione scolastica, l'immigrazione, le case di riposo, i centri di aggregazione, in modo tale che sia in grado:

- di comunicare con le persone sorde che si presenteranno per chiedere informazioni su come reperire personale specializzato, come accompagnatori, assistenti alle comunicazioni e interpreti;
- di porre in essere azioni di sensibilizzazione inerenti al superamento e all'abbattimento delle barriere alla comunicazione.

Verranno attivati cinque sportelli sociali nelle aree territoriali di Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine e Tolmezzo.
Il compito dello sportello sociale avrà diverse funzioni per le diverse tipologie di utenza:

- creare una rete informativa con i giovani sordi sulle tematiche specifiche (Statuto ENS, diritti, doveri, sport, attività inclusive);

- creare nuovamente una rete sociale con i sordi anziani che ripristini i rapporti all'interno della comunità anziana sorda e li aiuti a uscire dall'isolamento causato negli anni dall'emergenza sanitaria. Si cercherà di incoraggiarli a partecipare agli incontri tra sordi provenienti da altri territori;
- organizzare incontri informativi con gli interpreti italiani e sloveni rivolti ai soci anziani dell'ENS, al fine di preparare la manifestazione dell'Anno della Cultura 2025 a Gorizia e Nova Gorica.

Particolare priorità sarà data alla sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado, negli ospedali pubblici e privati, nelle case di riposo, per contrastare la dispersione demografica, nei trasporti, nelle RSA, nelle comunità, nei centri diurni, nei punti unici integrati socio-sanitari (PUA), nei programmi e progetti di salute di comunità, nonché attraverso corsi di logo genia per rafforzare le competenze delle persone sorde e del personale docente.

Le attività dell'ENS del Friuli-Venezia Giulia all'interno del progetto A.BA.CO., si declineranno in modo diversificato sul territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia. Nell'area territoriale di Trieste continuerà sia il progetto relativo ai corsi di sensibilizzazione nelle scuole, sia i servizi sociali per gli anziani. Nell'area territoriale di Gorizia lo sportello sociale lavorerà come sportello interinale, collaborerà con il Comune di Gorizia per l'Anno della Cultura al fine di reperire interpreti con conoscenza della lingua slovena, e cercherà di coinvolgere le case di riposo e i centri benessere nei comuni balneari. Nelle aree territoriali di Udine e Pordenone si lavorerà sulla dispersione demografica e i trasporti, mentre il nuovo sportello sociale montano dislocato a Tolmezzo lavorerà anch'esso come sportello interinale.

Il coordinatore del progetto terrà un incontro online mensile con i collaboratori degli sportelli sociali per valutare il lavoro svolto e per capire i bisogni delle persone sorde sul territorio. Le richieste del servizio di interpretariato nei vari sportelli sociali, il rendiconto di fatturazione e il saldo del servizio sarà competenza della segreteria dell'ENS per il progetto A.BA.CO..

Si elencano di seguito gli ambiti di completamento e miglioramento, ripercorrendo le attività già delineate nel progetto iniziale finanziato.

2.2.1 Individuazione del personale degli sportelli sociali

Ogni sportello sociale sarà costituito da due persone che conoscono la LIS che, in caso di bisogno, potranno interpellare il coordinatore dell'ENS. La selezione del personale addetto allo sportello sociale avverrà tramite avviso pubblico e verrà pubblicata sul sito nazionale dell'ENS e su quello dell'ENS del Friuli-Venezia Giulia. Si valuteranno:

- la capacità comunicativa in LIS;
- la conoscenza della cultura sorda, le Leggi di tutela, la buona conoscenza dei bisogni delle persone sorde, la conoscenza dei servizi esistenti e quelli che si possono richiedere.

Gli otto collaboratori degli sportelli sociali verranno assunti con contratto di collaborazione coordinata continuativa, mentre i tre collaboratori Sordi verranno assunti con contratto di prestazione occasionale. Lo sportello sociale metterà a disposizione tre persone Sorde per garantire continuità e unità tra la comunità sorda e gli associati dell'ENS.

Dopo la selezione del personale, si terranno uno o due incontri di circa quattro ore ciascuno. In questi incontri verranno:

- concordati gli orari;
- concordate le disponibilità di muoversi nei vari comuni minori del territorio;
- dedicate almeno 2 ore alla settimana per le riunioni con il personale delle case di riposo e degli ospedali pubblici e privati e per degli incontri con l'ufficio del lavoro.

2.2.2 Attività di divulgazione e reportistica su media

Sarà creata una rete informativa per diffondere il progetto e l'esistenza degli sportelli sociali attraverso WhatsApp, Telegram, Facebook, SMS, giornali locali e TV locali, in modo che gli utenti vengano a conoscenza di dove potersi rivolgere in caso di bisogno. Verrà stilata una lista di interpreti, mediatori culturali e assistenti alla comunicazione LIS che sarà messa a disposizione dagli sportelli sociali e che potranno essere contattati attraverso la rete informativa e i canali dell'ENS.

2.2.3 Attivazione degli sportelli sociali

I suddetti sportelli sociali ed il servizio di interpretariato saranno attivi per due mattine e un pomeriggio alla settimana fino alla conclusione del progetto. I servizi proposti saranno:

- i servizi personali: servizi per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, servizi sociali per gli anziani;
- l'assistenza burocratica e informativa per ottenere l'attribuzione dell'Assegno per l'Autonomia (APA) del Fondo Autonomia Possibile (FAP);
- i servizi di interpretariato per gli ospedali pubblici e privati convenzionati, i ricoveri, i distretti, gli ambiti ecc.
- l'assistenza burocratica e informativa, il reperimento di informazioni per l'ottenimento delle certificazioni di invalidità: modalità per la richiesta e compilazione dei documenti per ottenere il riconoscimento di sordo, L 381/70 L104/92 (art 3 comma 3 gravità) L 68/99 Ipoacusico L 118/71 L 104/92 L 68/99.
- 'assistenza burocratica e informativa per le comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate: agevolazioni IVA, bollo autovetture, riconoscimento servizi interpretariato.

2.2.4 Preparazione e distribuzione degli opuscoli informativi

Lo sportello sociale si occuperà della redazione di opuscoli informativi sulle proprie attività e le modalità di erogazione dei propri servizi da distribuire a enti pubblici e privati, associazioni di volontariato, associazioni disabili di persone con pluriminorazioni inclusa la sordità, e della preparazione di opuscoli informativi in braille per le persone sordo-cieche.

2.2.5 Valutazione dei servizi offerti

I servizi verranno monitorati attraverso schede di valutazione che verranno consegnate agli utenti alla fine di ogni servizio e saranno raccolte dal personale degli sportelli sociali. Tali valutazioni saranno utilizzate nella stesura della relazione finale del progetto A.BA.CO..

2.3 A.BA.CO. parte III: Autonomia comunicativa e inclusione scolastica

Nella parte III del progetto A.BA.CO. l'obiettivo è creare un processo virtuoso di consapevolezza e sensibilizzazione verso il mondo dei Sordi e la sordità. Ciò si realizza attraverso la promozione e il rafforzamento di una cultura dell'accessibilità da parte delle Istituzioni. Per raggiungere questo scopo, si prevede la realizzazione di corsi di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolti al personale della Pubblica Amministrazione, nonché alle Istituzioni pubbliche e private. Questi corsi si concentreranno sulle persone sorde, la comunicazione e le corrette modalità di accoglienza e interazione, al fine di garantire una comunicazione efficace per l'erogazione di servizi.
Le azioni di sensibilizzazione e informazione sono elencate di seguito.

2.3.1 Divulgazione e informativa sui corsi di formazione e sensibilizzazione

L'ENS del Friuli-Venezia Giulia si impegnerà a diffondere al massimo la presentazione dei corsi di sensibilizzazione attraverso note informative, giornali e televisioni locali. Inoltre, verranno inviate calendario e informazioni sugli stessi ai diversi enti nei settori dell'istruzione, della sanità, dell'ordine pubblico e della pubblica amministrazione locale.
Verranno messe in atto le seguenti azioni di divulgazione:

- l'invio di informative tramite e-mail ordinaria e Posta Elettronica Certificata (PEC) a interlocutori presenti in ambiti sensibili del nostro territorio quali:
  - scuole (attraverso contatti con gli Uffici Scolastici Territoriali del Friuli-Venezia Giulia e con la Direzione Regionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito del Friuli-Venezia Giulia);
  - ospedali e strutture sanitarie (attraverso contatti con le tre aziende sanitarie regionali);
  - forze dell'ordine (Comandi regionali dei Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia Statale, e le Prefetture)
  - Ufficio trasporti regionali urbani, extra urbani, e le Ferrovie dello stato;
  - Agenzia delle Entrate regionale e l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale regionale;
- la diffusione della proposta formativa attraverso contatti telefonici e una campagna pubblicitaria interna ai canali social.

2.3.2 Corsi di formazione e sensibilizzazione

Sono stati predisposti corsi di Lingua dei Segni Italiana (LIS) rivolti ai docenti curricolari di sostegno della scuola primaria e secondaria. Oltre ai corsi esistenti, sarà incrementata l'offerta formativa con ulteriori 15 ore di formazione. Inoltre, saranno previste attività di preparazione e valutazione per gli studenti, nonché la presenza di un docente sordo in aula per supportare le lezioni. Saranno inoltre preparati e inviati i moduli di adesione ai corsi e le proposte di calendarizzazione durante l'anno scolastico a:

- Istituti scolastici pubblici e privati;
- Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASU GI), Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASU FC), Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO);
- Croce Rossa Italiana - Cliniche e Ospedali;
- Comuni della Regione Friuli-Venezia Giulia;
- Forze dell'ordine, Prefetture, Carabinieri, Polizie locali, Polizia, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Protezione Civile.

Verrà avviato un reclutamento del personale docente attraverso la pubblicazione di un bando sul sito dell'ENS Nazionale e della Regione Friuli-Venezia Giulia per il reclutamento di

- n.4/6 docenti LIS accreditati RND I, II;
- n.3 docenti di cultura sorda;
- n.3 docenti di Formazione;
- n.2 docente di supplenza.

Saranno organizzati corsi di sensibilizzazione destinati al personale addetto al Comune, alla Prefettura, alle Cooperative, alla Sanità, all'Istruzione, al personale delle case di riposo, delle case di accoglienza per stranieri, dei centri unici integrati socio-sanitari PUA, RSA e Centri Diurni.

Saranno avviati i corsi di sensibilizzazione per personale scolastico non docente ATA, amministrativo scolastico, sanità. Saranno avviati i corsi di formazione dedicati ai docenti curricolari e di sostegno che lavorano con studenti sordi. Questi corsi si svolgeranno all'interno dei corsi d'istruzione e avranno l'obiettivo di fornire agli insegnanti linee guida per sviluppare attività di potenziamento delle capacità degli alunni sordi in classe. Durante il corso di formazione, verranno fornite le conoscenze e un approccio corretto per lavorare con gli alunni sordi. Saranno date indicazioni sullo svolgimento delle attività di apprendimento scolastico come l'impostazione delle lezioni e le modalità di verifica dell'apprendimento. Saranno presentate anche le opzioni di utilizzo schede a risposta multipla/aperta e di fare interrogazioni in Lingua dei Segni Italiana (LIS) con il supporto dell'assistente alla comunicazione. L'obiettivo finale di questi corsi è facilitare un'efficace comunicazione con gli studenti sordi. I corsi si svolgeranno sia in presenza che online tramite la piattaforma Zoom. La modalità di svolgimento sarà determinata dopo aver verificato la partecipazione degli iscritti.

I corsi di sensibilizzazione LIS sono strutturati in modo tale che l'80% della docenza sia dedicata alla LIS, mentre il restante 20% si concentri sulla cultura sorda.

2.3.3 Verifiche e valutazioni dell'apprendimento e della proposta didattica

Dopo 20 giorni dall'inizio dei corsi, verranno distribuiti moduli di valutazione per raccogliere un feedback riguardo all'insegnante, alle difficoltà riscontrate nell'apprendimento, alle eventuali assenze e ai recuperi.

Durante il corso, i docenti LIS verificheranno e valuteranno l'apprendimento degli studenti rispetto ai contenuti proposti. Queste verifiche avverranno a metà e alla fine del corso.

I partecipanti ai corsi avranno l'obbligo di firmare un registro delle presenze, e la partecipazione sarà considerata obbligatoria per almeno il 75% delle lezioni e delle attività previste.

Al termine di ciascun corso, verranno rilasciati attestati di partecipazione al progetto A.BA.CO. firmati dall'insegnante e dalla Presidente Sig.ra Francesca Lisjak.

Inoltre, alla conclusione di ogni corso, saranno predisposti e distribuiti moduli di valutazione ai partecipanti. I risultati di queste valutazioni serviranno a raccogliere il feedback dei partecipanti sull'operato degli insegnanti, sui programmi svolti e sull'utilità personale e/o lavorativa dei corsi, nonché sulle ricadute che essi avranno sui loro posti di lavoro.

3. DIAGRAMMA DI GANTT

			FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG		AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB
ABACO Parte I	Affidamenti	Acquisizione personale, affidamenti, etc	■	■					relazione semestrale							relazione finale
	Sviluppo	Incontri Team Progettuale		■		■					■	■		■	■	
		Allestimento Aule Scolastiche	■	■	■	■	■	■		■	■					
		Ottimizzazione A.Ba.Co	■	■						■	■					
	Analisi e Verifiche	Verifiche A.Ba.Co (Burlo)			■	■										
		Analisi					■	■					■			
		Test Usabilità			■	■						■	■			
		Prove a Scuola											■			
		Studio di Fattibilità									■	■	■	■	■	
	Formazione/ comunicazione	Aggiornamento Libro/FAD	■	■	■	■	■	■		■	■	■	■	■	■	
		Comunicati stampa, aggiornamenti sito		■			■	■			■			■	■	

		FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG		AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB
ABACO Parte II	Individuazione interpreti	■						relazione semestrale							relazione finale
	Individuazione addetti sportello sociale e corso preparatorio	■													
	Svolgimento incontri con personale sportelli sociali	■	■	■	■	■	■		■	■	■	■	■	■	
	Informativa su servizi personali per studenti (sportello sociale)		■	■	■	■	■		■	■	■	■	■	■	
	Informativa (sportello sociale servizi interpretariato enti osp publici e convenzionati)		■	■	■	■	■		■	■	■	■	■	■	
	Altre informative ai servizi offerti (certificati invalidità etc.)		■	■	■	■	■		■	■	■	■	■	■	
	Perfezionamento degli opuscoli informativi con le ultime novità nazionali e regionali			■									■		
	Valutazione con schede dei servizi offerti			■			■								
	Valutazione dei servizi offerti dai sordi e dalle strutture interessate ai servizi	■			■				■			■			

		FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG		AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB
ABACO Parte III	Selezione docenti LIS- logogenia e interpreti, incarichi	■						relazione semestrale							relazione finale
	Personale docente corsi 30 ore	■													
	Personale docente corsi 50 ore	■													
	Personale docente corsi formazione 15 ore	■													
	Programmazione e svolgimento corsi di sensibilizzazione	■	■												
	Corso sensibilizzazione istruzione 30+15	■			■				■						
	Progettazione esecutiva dei corsi di sensibilizzazione partenza 08/01/2024 corso di 30-5	■	■	■	■	■	■		■	■	■	■	■	■	
	Monitoraggi personale ENS		■		■		■			■		■		■	
	Controllo delle ricadute elaborazione report			■		■			■		■		■		
	Divulgazione informative corsi	■	■												
	Divulgazione a mezzo social e stampa dell'intero Progetto risultati finali ottenuti	■	■											■	

4. BUDGET

Categorie	CATEGORIA	Voci di costo	IMPORTO TOTALE	importo
A (ABACO parte I)	A	Retribuzione coordinamento amministrativo Burlo	€ 17.229,18	10.000,00 €
		Altri oneri amministrazione		1.425,13 €
A (ABACO parte II e III)		Retribuzione coordinatore attività ENS		5.804,05 €
B (ABACO parte I)	B	Coordinamento attività progettuali informatiche. (supervisione e verifica, aziende, ottimizzazione sistema sottotitolazione ABACO) 6 mesi	€ 113.473,00	20.000,00 €
		Informatico con esperienza in audiologia. (test di verifica sistema ABACO presso il Burlo e nelle scuole del FVG; supporto condivisione dati con UNIPG (12 mesi)		20.000,00 €
		Insegnante o altra figura professionale con comprovata esperienza (coordinamento verifiche nelle aule scolastiche FVG; relazioni Burlo-scuole FVG; revisione testi) (3 mesi)		3.000,00 €
		Pedagogista o altra figura professionale con comprovata esperienza. Organizzazione e esecuzione prove sistema ABACO presso UNIPG, studio di fattibilità (6 mesi)		9.000,00 €
		Medico con esperienza nelle disabilità uditive Coordinamento team multidisciplinare, costruzione test, attività editoriali 12 mesi		22.000,00 €
		Trasferte PG-TS		4.648,67 €
B (ABACO parte II e III)		Docenza corsi LIS di sensibilizzazione ENS		21.000,00 €
		Segreteria corsi-commercialista ENS		2.824,33 €
		Trasferta docenti e interpreti corsi di sensibilizzazione ENS		11.000,00 €
C (ABACO parte I) *	C	Acquisto servizi per organizzazione attività team multidisciplinare, ottimizzazione materiale didattico/formativo; attività di comunicazione	€ 217.648,90	46.000,00 €
		Acquisto servizi per ottimizzazione e evoluzione del sistema di riconoscimento vocale ABACO		55.000,00 €
		Acquisto servizi per trattamento acustico aule		30.000,00 €
		Acquisto servizi per allestimento ambiente di monitoraggio, verifiche, test di usabilità		10.000,00 €
		Acquisto servizi di registrazione materiale vocale		3.000,00 €
		Schede di memoria, cavi, microfoni		3.000,00 €

		Materiale di consumo		1.000,33 €
C (ABACO parte II e III)		Personale sportelli sociali più servizi interpretariato in LIS lingua dei segni italiana per le aree territoriali di GO, PN, TS, UD e TOLMEZZO		64.648,57 €
		Materiale didattico corsi di sensibilizzazione ENS		5.000,00 €
D (ABACO parte I)	D	Gestione e manutenzione aule scolastiche	**€ 17.412,15**	11.608,10 €
D (ABACO parte II e III)		Gestione e manutenzione aule didattiche e uffici sportello segreteria sociale		5.804,05 €
TOTALE			**€ 365.763,23**	**€ 365.763,23**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_33_1_DGR_1256_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2023, n. 1256
LR 14/2010, art. 3. Modifica per il periodo decorrente dal 1 settembre 2023 al 30 settembre 2023, della misura dei contributi per acquisto di carburanti per autotrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI
- la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", e dalla legge regionale 7 dicembre 2022, n. 20 recante "Modiifiche alla legge regionale 11 agosto 2010 n. 14" ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
- in particolare l'articolo 3, commi 2 e 3, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni), e la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE del 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C (2009) 1902 del 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C (2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
- in particolare l'articolo 3 comma 4, che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di approvare la misura dei suddetti contributi, "nel caso di variazioni dell'importo del contributo deliberato per il periodo precedente", nonché l'entità degli stessi contributi di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di e 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;
- in particolare l'articolo 3 comma 4 ter, che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di incrementare per motivazioni congiunturali in ragione delle variazione dei prezzi praticati dagli Stati confinanti, da 1 a 10 centesimi per litro, "le misure dei contributi di cui al comma 2, anche aumentate ai sensi dei commi 3, e 4" a favore dei soggetti residenti nei Comuni i cui confini territoriali distano meno di dieci chilometri dai confini di Stato;

RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;
CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;
CONSIDERATO inoltre l'attuale differenziale dei prezzi medi praticati dagli Stati confinanti;
RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 1095 del 21 luglio 2023 viene a scadere in data 31 agosto 2023;
PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspicate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno per il mese di settembre 2023, di avvalersi della facoltà di modificare l'incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;
RICHIAMATA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 "Legge di stabilità 2023";
RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio e degli attuali prezzi praticati dagli Stati confinanti, di modificare la misura contributiva fino alla data del 30 settembre 2023, fatte salve successive proposte di delibera che dovessero essere presentate anteriormente alla predetta scadenza, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	**Contributo totale**
Benzina	12 cent	6 cent	7 cent	**25 cent**
Gasolio	8 cent	4 cent	4 cent	**16 cent**

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	**Contributo totale**
Benzina	12 cent	6 cent	**18 cent**
Gasolio	8 cent	4 cent	**12 cent**

FASCIA 0 (Comuni confinari)	**Aumento della Giunta (art.3, co.4 ter LR 14/2010)**
Benzina	**10 cent**
Gasolio	**10 cent**

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile di concerto con l'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di modificare per il periodo decorrente dal 1 settembre 2023 e fino al 30 settembre 2023 l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato), per la Zona 2 (contributo base) e di applicare, ai sensi dell'art.3, co.4 ter LR 14/2010, l'aumento degli incentivi per la fascia 0 (Comuni confinari), come riportati nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	**Contributo totale**
Benzina	12 cent	6 cent	7 cent	**25 cent**
Gasolio	8 cent	4 cent	4 cent	**16 cent**

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	**Contributo totale**
Benzina	12 cent	6 cent	**18 cent**
Gasolio	8 cent	4 cent	**12 cent**

FASCIA 0 (Comuni confinari)	**Aumento della Giunta (art.3, co.4 ter LR 14/2010)**
Benzina	**10 cent**
Gasolio	**10 cent**

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_33_1_DGR_1258_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2023, n. 1258

Regg. (UE) n. 1308/2013, n. 1149/2016, n. 1150/2016 e n. 2021/2115. OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi". Attuazione dei decreti del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023 e n. 385535 del 21 luglio 2023. Avviso per la presentazione dei Progetti regionali e multiregionali campagna 2023/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo ed in particolare il titolo II, capo II, Sezione I, articolo 4 - Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi;
- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed in particolare l'articolo 45 che mantiene, tra le misure di sostegno specifiche del settore vitivinicolo, la misura della promozione dei vini dell'Unione nei paesi terzi;
- il regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 ed in particolare l'art. 58, paragrafo 1, lettera k) relativo alla promozione e comunicazione realizzate nei paesi terzi;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 "che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione";
- il regolamento (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione del 14 febbraio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il Piano strategico nazionale presentato alla Commissione europea il 31 dicembre 2021, approvato dalla stessa in data 2 dicembre 2022, con il quale sono stati definiti gli interventi da realizzare nel settore vitivinicolo nel periodo di programmazione 2023-2027;
- il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023, relativo a "Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino" (di seguito Decreto ministeriale);
- il Decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 21 luglio 2023, n. 385535, relativo a "OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2023/2024. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023." (di seguito Decreto direttoriale), così come modificato dal Decreto Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 1 agosto 2023, n. 403080;

VALUTATA l'opportunità di dare attuazione alle disposizioni comunitarie previste nei precitati regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 1149/2016 e (UE) n. 1150/2016, nonché alle disposizioni nazionali previste nel Decreto ministeriale e nel Decreto direttoriale, attivando nella Regione Friuli Venezia Giulia, per la campagna 2023/2024, la Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'unione europea del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 23313 del 18 gennaio 2023, con il quale si è provveduto alla ripartizione della dotazione finanziaria per la campagna 2023-2024 relativamente al settore vitivinicolo dove alla Regione Friuli Venezia Giulia è stato assegnato l'importo di euro 2.925.848,00 quale quota regionale da destinare alle iniziative della Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";
CONSIDERATO che tale importo potrà essere rimodulato in più o in meno da parte della struttura regionale responsabile, in base alle esigenze della misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" e anche in base alle esigenze delle altre misure costituenti il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, stabilendo anche di non attivare alcune misure che non rivestono un'importanza primaria per la viticoltura regionale;
VISTO l'articolo 10, comma 2, del Decreto ministeriale che prevede che i progetti regionali siano presentati sulla base delle modalità operative e procedurali previste nell'avviso predisposto dalle Regioni, in conformità con l'avviso predisposto dal Ministero, di cui al Decreto direttoriale n. 385535/2023;
RITENUTO di recepire e applicare, per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente delibera, le modalità operative e procedurali previste dal Decreto ministeriale e dal Decreto direttoriale anche per quanto concerne, oltre alla parte dispositiva, gli allegati;
RITENUTO altresì di recepire, ai fini della valutazione dei progetti da parte del Comitato di valutazione di cui all'articolo 12, comma 1 del Decreto ministeriale (di seguito Comitato), i criteri di valutazione e di priorità fissati dall'articolo 11 del medesimo Decreto ministeriale e definiti negli allegati 11 e 12 al Decreto direttoriale;
VISTO l'articolo 2, commi 4 e 5, del Decreto direttoriale che prevedono che i progetti abbiano durata dal 16 ottobre 2023 al 15 ottobre 2024 nel caso i beneficiari richiedano il pagamento anticipato del contributo e dal 16 ottobre 2023 al 30 agosto 2024 nel caso non lo chiedano;
VISTO l'articolo 11 del Decreto direttoriale che prevede che le Regioni possano attivare i progetti multiregionali;
RITENUTO opportuno, al fine di completare la strategia della promozione dei vini regionali, realizzando sinergie con le altre Regioni, di attivare i progetti multiregionali;
RITENUTO altresì opportuno riservare al finanziamento dei progetti multiregionali una quota della complessiva dotazione finanziaria attribuita alla Regione Friuli Venezia Giulia per la misura in questione, dividendola in due parti, delle quali una riservata ai progetti multiregionali con la Regione Friuli Venezia Giulia capofila e l'altra a progetti nei quali la Regione stessa non è capofila;
VISTO l'articolo 13, comma 4, del Decreto ministeriale che stabilisce che le Regioni, nei propri avvisi, definiscano un contributo minimo e massimo richiedibile per ciascun progetto;
RITENUTO di avvalersi di tale disposizione ministeriale al fine di garantire il finanziamento di un congruo numero di progetti e al tempo stesso di assicurare l'efficacia della misura;
VISTO l'articolo 4, comma 5, del Decreto direttoriale, che prevede che per i soggetti proponenti di cui alla lett. f), del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, qualora rientrino nella categoria delle medie o grandi imprese, il contributo massimo richiedibile sia pari al 5% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto. In caso di soggetti proponenti di cui alla lett. f), del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, appartenenti alla categoria di micro e piccole imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto;
VISTO l'articolo 4, comma 6, del Decreto direttoriale, il quale prevede che per i soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, per ciascun soggetto partecipante di cui alla lett. f) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, appartenente alla categoria delle medie e grandi imprese, il contributo massimo richiedibile sia pari al 5% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto e che nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, per ciascun soggetto partecipante di cui alla lett. f) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, appartenente alla categoria di micro e piccole imprese, il contributo massimo richiedibile sia pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto;
VISTI:
- l'articolo 4, comma 2, del Decreto direttoriale, che prevede, tra l'altro, che le Regioni possano fissare un contributo massimo richiedibile per ciascun progetto;
- l'articolo 4, comma 4 del Decreto direttoriale, che prevede che le Regioni possano fissare un valore progettuale minimo, valore che comunque non può essere inferiore a 100.000,00 euro e, qualora sia destinato a più di un Paese terzo, a 50.000,00 euro per Paese o a 25.000,00 euro nel caso di paese emergente;
RITENUTO di avvalersi di tale disposizione ministeriale al fine di garantire l'accesso alla misura ad un congruo numero di partecipanti;
VISTI:

- l'articolo 5, comma 3, del Decreto direttoriale, che prevede che i soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, per poter presentare domande di contributo, debbano avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2022 del registro dematerializzato, un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 750.000 litri e che, nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, ciascun soggetto partecipante debba avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2022 del registro dematerializzato, un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 75.000 litri;
- l'articolo 5, comma 4, del Decreto direttoriale, che prevede che le Regioni possano fissare dei quantitativi minimi di vino confezionato presente nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2022 diversi da quelli indicati nel comma 3, ma comunque superiori a 5.000 litri per ciascun partecipante;

RITENUTO di avvalersi di tale disposizione ministeriale al fine di garantire l'accesso anche a piccoli produttori;

RITENUTO altresì opportuno, in presenza di progetti che non consentono di comprendere appieno la portata del progetto stesso in base alle informazioni fornite e alla documentazione presentata ai sensi del Decreto ministeriale, del Decreto direttoriale e della presente delibera o di progetti che presentino meri errori materiali di varia natura, di consentire al soggetto proponente di integrare o correggere la documentazione necessaria al perfezionamento della proposta progettuale nei modi e nei tempi indicati dalla struttura responsabile e/o dal Comitato;

DATO ATTO che tale possibilità si applica solo nel caso in cui le irregolarità suddette non compromettano la valutazione del progetto nel suo insieme e siano comunque rispettati gli elementi necessari per la determinazione dell'ammissibilità;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di attivare sul territorio regionale, per la campagna 2023/2024, ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dei regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 e del regolamento (UE) 2021/2115, art. 58, paragrafo 1, lettera k), citati in premessa, la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi".

2. Di recepire e applicare, per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente delibera, le disposizioni nazionali adottate con Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023, relativo a "Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino" (di seguito Decreto ministeriale), nonché con Decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 21 luglio 2023, n. 385535, (di seguito Decreto direttoriale) - così come modificato dal Decreto Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 1 agosto 2023, n. 403080 - in particolare per quanto concerne, oltre alla parte dispositiva, gli allegati.

3. Di recepire, ai fini della valutazione dei progetti da parte del Comitato di valutazione di cui all'articolo 12, comma 1 del Decreto ministeriale (di seguito Comitato), i criteri di valutazione e di priorità fissati dall'articolo 11 del medesimo Decreto ministeriale e definiti negli allegati 11 e 12 al Decreto direttoriale.

4. Di ammettere a finanziamento sia progetti regionali che progetti multiregionali.

5. Di precisare, in particolare, che:
- i termini per la presentazione dei progetti decorrono dalla data di pubblicazione della presente delibera sul sito istituzionale della Regione;
- i progetti regionali e multiregionali con capofila la Regione Friuli Venezia Giulia devono pervenire entro e non oltre le ore 15.00 del giorno 18 settembre 2023 al protocollo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine, con consegna a mano o tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata. Le altre modalità e i criteri per la presentazione dei progetti - redatti in base ai modelli allegati al Decreto direttoriale- per quanto non espressamente disciplinato dalla presente delibera - sono quelle indicate all'articolo 6 del Decreto stesso.

Non saranno ammessi progetti pervenuti dopo il termine indicato. A tale riguardo, faranno fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo presso la sede indicata, mentre saranno ininfluenti la data e l'ora di

spedizione postale o di ricezione da parte di soggetti diversi dal destinatario sopra indicato.
6. Di stabilire che il Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche è responsabile della gestione tecnico - amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'attuazione della presente delibera.
7. Di precisare che i progetti che saranno presentati ai sensi della presente delibera sono finanziabili con la quota regionale pari a euro 2.134.755,61 risultante dalla differenza tra la quota di euro 2.925.848,00 assegnata al Friuli Venezia Giulia per la misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" dal Decreto del Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 23313 del 18 gennaio 2023 e gli importi da riservare per liquidare la quota del 20% relativa al saldo dei progetti finanziati nelle precedenti campagne 2020/2021 e 2021/2022, quota che potrà essere rimodulata in più o in meno da parte della struttura regionale responsabile, in base alle esigenze della misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" e anche in base alle esigenze delle altre misure costituenti il Piano strategico nazionale presentato alla Commissione europea il 31 dicembre 2021, stabilendo anche di non attivare alcune misure che non rivestono un'importanza primaria per la viticoltura regionale, nonché a seguito di eventuali ulteriori stanziamenti ministeriali.
8. Di stabilire che per la campagna 2023/2024 è ammessa la presentazione di soli progetti di durata massima dodici mesi.
9. Di stabilire che è ammesso esclusivamente il solo coinvolgimento di aziende con sede legale e/o unità locali in territorio regionale e che valorizzano le produzioni dei territori ricadenti esclusivamente nell'ambito regionale.
10. Di stabilire che, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 4, commi 5 e 6 del Decreto direttoriale, i limiti di contributo massimo sono i seguenti:

Per i progetti regionali:
- progetto con un solo partecipante: euro 350.000,00
- progetto con 2 -10 partecipanti: euro 500.000,00
- progetto con 11 - 30 partecipanti: euro 700.000,00
- progetto con più di 30 partecipanti: euro 750.000,00.

Per i progetti multiregionali con capofila la Regione Friuli Venezia Giulia:
- progetto con un solo partecipante: euro 350.000,00
- progetto con più partecipanti: euro 500.000,00

La percentuale massima di contribuzione è pari al 50% delle spese sostenute per realizzare il progetto.
11. Di stabilire che per i progetti regionali e multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, l'importo minimo dei progetti non può essere inferiore a 100.000,00 euro e, qualora sia destinato a più di un Paese terzo, a 50.000,00 euro per Paese o a 25.000,00 euro nel caso di paese emergente.
12. Di stabilire che i soggetti proponenti di cui alle lett. lett. f), h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, per poter presentare domanda di contributo, devono avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2022 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 50.000 litri. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, ciascun soggetto partecipante produttore di vino deve avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2022 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 10.000 litri.
13. Di stabilire che, dell'intera dotazione finanziaria attribuita alla Regione Friuli Venezia Giulia per il finanziamento della misura, è destinata una riserva di euro 200.000,00 ai progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila e di euro 200.000,00 ai progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila. Qualora una delle due tipologie di progetti precitati non utilizzi in tutto o in parte gli importi alla stessa destinati, la quota rimanente può essere utilizzata dall'altra tipologia. Qualora la riserva per i progetti multiregionali presenti, nel suo complesso, un non completo utilizzo, la quota residua è utilizzata per il finanziamento dei progetti regionali. Allo stesso modo, qualora la quota riservata ai progetti regionali non venga completamente utilizzata, la quota residua potrà essere utilizzata per il finanziamento dei progetti multiregionali, anche eccedendo la riserva di euro 400.000,00 destinata ai progetti multiregionali stessi. Nel caso in cui il fabbisogno per il finanziamento dei progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila ecceda la disponibilità della riserva, né risultino disponibili risorse dai progetti per i quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila, il finanziamento a tali progetti viene ripartito proporzionalmente al peso delle richieste di finanziamento pervenute.

14. Di prevedere, in presenza di progetti che non consentono di comprendere appieno la portata del progetto stesso in base alle informazioni fornite e alla documentazione presentata ai sensi del Decreto ministeriale, del Decreto direttoriale e della presente delibera o di progetti che presentino meri errori materiali di varia natura, di consentire al soggetto proponente di integrare o correggere la documentazione necessaria al perfezionamento della proposta progettuale nei modi e nei tempi indicati dalla struttura responsabile e/o dal Comitato. Tale possibilità si applica solo nel caso in cui le irregolarità suddette non compromettano la valutazione del progetto nel suo insieme e siano comunque rispettati gli elementi necessari per la determinazione dell'ammissibilità.
15. Di pubblicare la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito istituzionale della Regione.
16. Di trasmettere, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Decreto direttoriale, le disposizioni adottate con la presente delibera al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_33_1_DGR_1259_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2023, n. 1259
PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Disposizioni attuative concernenti gli interventi connessi agli investimenti di cui al complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022;
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, comma 1 stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC;
- la deliberazione di Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 avente ad oggetto "Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione",

TENUTO CONTO che il documento "Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" (CSR) rappresenta il documento regionale attuativo della strategia nazionale contenuta nel PSN PAC e reca, tra l'altro, gli interventi per lo sviluppo rurale che la Regione intende attuare sul proprio territorio;
CONSIDERATO che, in conformità al sistema di governance definito nel CSR, l'Autorità di gestione regionale è competente nella predisposizione dei bandi per l'accesso agli interventi regionali per lo sviluppo rurale contenuti nel CSR medesimo;
CONSIDERATO che è intenzione dell'Autorità di gestione regionale pubblicare entro i prossimi mesi una serie di bandi a valere sugli interventi connessi agli investimenti previsti all'interno del CSR;
RITENUTO opportuno, in relazione ai predetti interventi, predisporre una serie di disposizioni trasversali che integrano e completano quanto previsto dai bandi specifici per l'attuazione degli interventi stessi, al fine di renderne omogenea la disciplina nell'ottica di semplificazione delle procedure amministrative, a vantaggio sia dei beneficiari che degli uffici attuatori;
VISTO il documento recante "Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023-2027" predisposto dal Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura;
TENUTO CONTO che il documento in questione è stato predisposto sulla base del quadro giuridico unionale e nazionale attualmente vigente;
RITENUTO pertanto di approvare il documento "Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023-2027" "di cui all'allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1) di approvare il documento "Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023-2027" di cui all'allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2) il documento di cui al punto 1) è pubblicato sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
3) la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER GLI INTERVENTI CONNESSI AGLI INVESTIMENTI DI CUI AL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023-2027

Sommario

1. Ambito di applicazione
2. Definizioni
3. Fascicolo aziendale
4. Spese ammissibili al sostegno
5. Spese non ammissibili
6. Congruità e ragionevolezza delle spese per i beneficiari privati
7. Congruità e ragionevolezza delle spese per i beneficiari pubblici
8. Valutazioni ambientali
9. Graduatoria
10. Varianti
11. Subentro
12. Modalità di rendicontazione delle spese
13. Liquidazione dell'anticipo del sostegno
14. Liquidazione dell'acconto del sostegno
15. Liquidazione del saldo del sostegno
16. Stabilità delle operazioni
17. Monitoraggio fisico e finanziario
18. Impegni dei beneficiari
19. Cause di forza maggiore
20. Errori palesi
21. Controlli
22. Divieto di doppio finanziamento
23. Disposizioni di rinvio
24. Trattamento dei dati personali

1. Ambito di applicazione

1. Il presente documento definisce le disposizioni attuative concernenti gli interventi connessi agli investimenti di cui al Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico della PAC 2023-2027 di seguito indicati:
SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole;
SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale;
SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole;
SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale;
SRD05 - Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli;
SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali;
SRD10 - Impianto forestazione/imboschimento di terreni non agricoli;
SRD11 - Investimenti non produttivi forestali;
SRD12 - Investimenti prevenzione e ripristino danni foreste;
SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
SRD15 - Investimenti produttivi forestali;
SRG01 - Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI AGRI;
SRG06 – LEADER, escluso il bando per la selezione dei Gruppi di azione locale (GAL) e delle strategie di sviluppo locale (SSL);
SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali;
SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS.
2. I bandi emanati dall'Autorità di gestione regionale rinviano alle presenti disposizioni per tutto quanto in essi non espressamente previsto.

2. Definizioni

1. Ai fini del presente documento e dei bandi, valgono le seguenti definizioni:

a) PS PAC 2023-2027 (PSP): Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027;
b) CSR: Complemento per lo Sviluppo Rurale al Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
c) Autorità di gestione regionale: organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale del PSP;
d) Ufficio attuatore: struttura o servizio regionale competente per la presa in carico e la gestione delle domande di sostegno e, se delegato, delle domande di pagamento;
e) Organismo pagatore: organismo riconosciuto dall'autorità competente per la gestione e il controllo delle spese sostenute dai fondi europei agricoli;
f) Fascicolo aziendale (FA): modello riepilogativo dei dati dell'azienda agricola, che costituisce la base di riferimento e di calcolo del sistema di presentazione delle domande di sostegno per il FEAGA e il FEASR;
g) Intervento: uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate nel PSP e nel CSR;
h) Azioni: articolazione dell'intervento come da PSP;
i) Sotto-azioni: livello di dettaglio inferiore dell'azione;
j) Operazione:
   a) iniziativa progettuale oggetto della domanda di sostegno;
   b) nel contesto degli strumenti finanziari, il totale della spesa pubblica concessa a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
k) Investimento: insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di una operazione; singola struttura, un gruppo omogeneo di attrezzature o macchine (ad esempio finalizzato ad una determinata fase del ciclo produttivo), un singolo impianto, un gruppo omogeneo di iniziative (es. corsi di formazione, attività di divulgazione) e che, complessivamente, costituisce la spesa dell'operazione finanziata;
l) Spesa ammessa: importo complessivo della domanda sul quale viene calcolato il sostegno;

m) Agricoltore in attività: persona fisica o giuridica in possesso dei requisiti stabiliti dall'articolo 4 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022 in conformità all'articolo 4, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/2115;
n) Produzione Standard (PS): parametro di valutazione della dimensione economica dell'azienda agricola;
o) Giovane agricoltore: persona fisica in possesso dei requisiti stabiliti dall'articolo 5 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022, in conformità all'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento (UE) 2021/2115.

3. Fascicolo aziendale
1. Al fine della presentazione della domanda di sostegno i beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura".

4. Spese ammissibili al sostegno
1. Le spese, per essere ammissibili, sono:
a) pertinenti rispetto all'operazione ammissibile;
b) imputabili a un'operazione finanziata, cioè vi deve essere una diretta relazione tra le spese previste e sostenute, l'operazione realizzata e gli obiettivi a cui concorre;
c) congrue e ragionevoli rispetto all'operazione ammissibile nonché commisurate alla dimensione dell'operazione stessa;
d) necessarie per attuare l'operazione oggetto del sostegno.
2. Sono ammissibili al sostegno le spese fatturate e quietanzate dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno.
3. Il comma 2 non si applica:
a) alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP;
b) alle spese generali relative a interventi di cui agli articoli 73 Investimenti (SRD01, SRD02, SRD03 SRD04, SRD05, SRD08, SRD10, SRD11, SRD12, SRD13 e SRD15) e 74 Investimenti nell'irrigazione (SRD01 e SRD02) del regolamento (UE) 2021/2115 che sono ammissibili se effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione delle opere edili previste dall'operazione proposta, inclusi gli studi di fattibilità.
4. In ogni caso non sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023.
5. Le spese ammissibili sono relative a:
a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario, realizzazione delle opere e delle modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti strutturali di edifici esistenti ivi compresa la realizzazione di impianti tecnologici e servizi igienico-sanitari, senza alterazione di volumi e modifica della destinazione d'uso degli stessi;
b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera;
c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere a) e b) nella misura del 10 per cento;
d) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali e altre spese in tecnologie dell'informazione.
6. Per gli interventi SRG01, SRG06, SRH03, SRH06, che prevedono il sostegno a spese di gestione, le stesse sono ammissibili limitatamente alle seguenti categorie:
a) spese di funzionamento;
b) spese di personale;
c) spese di formazione e consulenza;

d) spese per pubbliche relazioni;
e) spese finanziarie;
f) spese di rete.

7. Gli studi e i piani di sviluppo o di gestione sono ammissibili solo se correlati a uno specifico intervento del CSR o agli obiettivi specifici dello stesso e possono ricevere un sostegno finanziario in una delle seguenti forme:

a) nell'ambito di uno degli interventi di cui agli articoli 73 Investimenti (SRD01, SRD02, SRD03, SRD04, SRD05, SRD08, SRD10, SRD11, SRD12, SRD13 e SRD15) e 74 Investimenti nell'irrigazione (SRD01 e SRD02) del regolamento (UE) 2021/2115, sia come parte di una operazione che preveda investimenti sia come operazione a sé stante;
b) nell'ambito degli interventi di cui all'articolo 77 Cooperazione (SRG01 e SRG06) del regolamento (UE) 2021/2115, laddove pertinenti
c) nell'ambito degli interventi di cui all'articolo 78 Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni (SRH03 e SRH06) del regolamento (UE) 2021/2115, laddove pertinenti, tra i quali ad esempio gli studi connessi ad azioni di sensibilizzazione ambientale.

8. L'imposta di registro costituisce spesa ammissibile, se afferente a un'operazione finanziata.

9. I singoli bandi possono indicare:

a) eventuali limiti e specifiche tipologie di spese ammissibili, tra quelle elencate ai commi precedenti;
b) ulteriori particolari tipologie di spesa ammissibili.

5. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) acquisto di diritti di produzione agricola;
b) acquisto di diritti all'aiuto;
c) acquisto di terreni per un importo superiore al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata, ad eccezione dell'acquisto di terreni a fini di conservazione dell'ambiente e preservazione di suoli ricchi di carbonio;
d) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto per uno scopo diverso da quello di ripristinare il potenziale agricolo o forestale a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;
e) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi;
f) investimenti in infrastrutture su larga scala che non rientrano nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060, ad eccezione degli investimenti nella banda larga e di interventi di protezione dalle inondazioni e protezione del litorale volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;
g) investimenti di imboschimento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboschimento e il rimboschimento;
h) acquisti sostenuti in leasing;
i) spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
j) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste dai singoli bandi;
k) investimenti eseguiti su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni;
l) acquisto di beni non durevoli, quali i materiali di consumo a ciclo breve, cioè che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
m) acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;
n) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
o) contributi in natura, fatti salvi i casi previsti specificamente nei bandi;
p) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui:
p.1) sia sostenuta dai seguenti beneficiari in attuazione di operazioni correlate alla loro attività istituzionale:

- Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed enti strumentali;
- Amministrazioni pubbliche;
- Gruppi di Azione Locale;

p.2) il sostegno sia erogato tramite strumenti finanziari;

q) l'IRAP, fatta salva quella sostenuta dai seguenti beneficiari in attuazione di operazioni correlate all'attività istituzionale:
- Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed enti strumentali;
- Amministrazioni pubbliche;
- Gruppi di Azione Locale.

2. Le lettere a), b), d), f) di cui al comma 1 non si applicano quando il sostegno è erogato sotto forma di strumenti finanziari.
3. Ulteriori limitazioni all'ammissibilità delle spese connesse agli investimenti sono indicate nei singoli bandi.

6. Congruità e ragionevolezza delle spese per i beneficiari privati

1. La valutazione della congruità e ragionevolezza delle spese avviene mediante la verifica della documentazione presentata con la domanda di sostegno, di pagamento o in sede di variante, come stabilito dai bandi.
2. La valutazione della congruità e ragionevolezza viene eseguita con le seguenti modalità:

a) nel caso di investimenti materiali in beni immobili che prevedono la realizzazione di opere a misura, compresa la viabilità, sulla base del prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di pubblicazione del bando;
b) nel caso di miglioramenti fondiari, sulla base dei prezzari regionali dei lavori agricoli e forestali in vigore alla data di pubblicazione del bando;
c) nel caso di opere o lavori particolari non previsti nei prezzari di cui alle lettere a) e b), sulla base di un'analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato e redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nei relativi prezzari;
d) nel caso di acquisto di attrezzature e macchinari, sulla base dei prezzari regionali dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali in vigore alla data di pubblicazione del bando;
e) nel caso di acquisto di attrezzature e macchinari non compresi nei prezzari di cui alla lettera d), sulla base di almeno tre preventivi di spesa presentati dal richiedente. Il prezzo congruo è quello risultante dal preventivo col prezzo più basso;
f) nel caso di acquisto di impianti, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, sulla base dei relativi prezzari regionali o, a scelta del richiedente, sulla base di almeno tre preventivi di spesa presentati dal richiedente;
g) nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature o di acquisizione di servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti, sulla base di dichiarazione resa da un tecnico abilitato attestante:
   g.1) l'impossibilità al reperimento di tre preventivi, finalizzati a fornire informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, attraverso una ricerca di mercato;
   g.2) la congruità del relativo costo;
h) nel caso di acquisizione di beni altamente specializzati o di interventi a completamento di forniture in macchinari o attrezzature preesistenti per i quali non sia possibile reperire più fornitori, sulla base di un preventivo di spesa e di una relazione sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
i) nel caso di spese generali per la stesura di piani aziendali, per spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e per tutti i servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti stabilmente infissi, sulla base della verifica, svolta per tipologia di progettazione, che il costo proposto non sia superiore al costo derivante dall'applicazione di una delle seguenti metodologie, come specificato nel bando:
   i.1) di eventuali prezzari regionali in vigore al momento della pubblicazione del bando;
   i.2) dei criteri contenuti nel decreto del Ministro della Giustizia del 17 giugno 2016;

i.3) del Prezzario dei costi massimi di riferimento per le spese di progettazione delle sotto misure 4.1 e 4.2 del PSR 2014-2020 (Prezzario spese tecniche) approvato con deliberazione di Giunta regionale 28 febbraio 2020, n. 291.

Alla domanda è allegato un preventivo di spesa, con data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

j) nel caso di spese generali per consulenze legali e notarili e per garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, sulla base di almeno tre preventivi di spesa presentati dal richiedente. Il prezzo congruo è quello risultante dal preventivo col prezzo più basso.

3. I preventivi di spesa presentati dal richiedente, per essere validi ai fini della valutazione di congruità, hanno le seguenti caratteristiche:

a) sono tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
b) sono redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
c) contengono i seguenti elementi:
   c.1) i dati della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono, indirizzo di posta elettronica e PEC);
   c.2) la descrizione e la tipologia della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional;
   c.3) il prezzo unitario e il prezzo complessivo;
d) nel caso delle spese tecniche, sono redatti rispettando le indicazioni contenute nel decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016;
e) sono trasmessi dal fornitore al richiedente mediante PEC.

4. Nel caso in cui la legge preveda per i beneficiari privati l'applicazione della normativa nazionale in materia di affidamento dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, la congruità e ragionevolezza si valuta secondo le indicazioni contenute nell'articolo 7.

5. Per le spese di gestione di cui all'articolo 4, comma 6, la valutazione della congruità e ragionevolezza avviene secondo quanto specificato dai bandi.

7. Congruità e ragionevolezza delle spese per i beneficiari pubblici

1. I beneficiari pubblici, in attuazione dell'operazione finanziata, applicano la normativa nazionale in materia di affidamento dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi.

2. Per le spese di gestione di cui all'articolo 4, comma 6, la valutazione della congruità e ragionevolezza avviene secondo quanto specificato dai bandi.

8. Valutazioni ambientali

1. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta all'Ufficio attuatore le valutazioni ambientali previste dalla normativa di settore.

2. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata all'Ufficio attuatore prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione. L'Ufficio attuatore adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta.

9. Graduatoria

1. La graduatoria dei bandi ha validità di 24 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione (BUR) del relativo decreto di approvazione, salvo un periodo inferiore stabilito dai bandi.

2. Le domande di sostegno sono finanziate secondo l'ordine di graduatoria e fino all'ultima domanda interamente finanziabile in base alla disponibilità di risorse assegnate al bando. Le domande non sono finanziate parzialmente.

10. Varianti

1. Si considerano varianti ammissibili:

a) le modifiche dell'operazione ammessa a finanziamento derivanti da variazioni delle spese previste nella domanda di sostegno e ritenute ammissibili e che comportano una riduzione non superiore al 20 per cento della spesa complessiva ammessa a finanziamento. Il calcolo delle riduzioni non tiene conto di eventuali

riduzioni del prezzo qualora le operazioni siano realizzate in conformità a quanto programmato. Nel caso di beneficiari pubblici, il calcolo delle riduzioni del costo dell'operazione, ai fini dell'ammissibilità della variante, non tiene conto di eventuali ribassi d'asta;

b) le modifiche dell'operazione ammessa a finanziamento derivanti da rimodulazioni delle spese ammesse, senza variazione del costo totale ammesso.

2. Non sono comunque ammissibili le modifiche dell'operazione:

a) realizzate prima della pubblicazione della graduatoria;

b) che comportano:

b.1) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli investimenti in cui l'operazione è declinata;

b.2) la riduzione del punteggio assegnato ai criteri caratterizzanti l'investimento, come specificati nei singoli bandi;

b.3) la riduzione del punteggio tale da ricollocare la domanda in una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;

b.4) la modifica degli obiettivi e dei risultati dell'operazione.

3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi investimenti non previsti nell'operazione ammessa a finanziamento.

4. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali.

5. La variante viene trasmessa dal beneficiario all'Ufficio attuatore contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento in acconto o a saldo corredata da:

a) relazione di descrizione e motivazione della variante, datata e firmata;

b) preventivi e documentazione, come previsti dall'articolo 6 relativo alla congruità e ragionevolezza delle spese per i beneficiari privati.

6. L'Ufficio attuatore approva, anche parzialmente, la variante.

7. L'esecuzione di varianti non ammissibili comporta la decadenza dal sostegno.

8. Il bando stabilisce eventuali altri casi di varianti ammissibili oppure eventuali eccezioni all'applicazione delle varianti di cui al comma 1 tenuto conto della specificità di ciascun intervento.

11. Subentro

1. Qualora un'azienda venga ceduta (vendita, affitto o qualunque tipo analogo di transazione) nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al cedente in relazione all'azienda ceduta.

2. Nel caso di cui al comma 1, il cessionario subentra al beneficiario cedente nella domanda di sostegno o di pagamento se:

a) informa l'Ufficio attuatore entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;

b) presenta i documenti giustificativi richiesti dall'Ufficio attuatore;

c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e sottoscrive gli impegni esistenti;

d) l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.

12. Modalità di rendicontazione delle spese

1. Le spese sostenute dal beneficiario sono comprovate da fatture elettroniche o da altra documentazione fiscale equipollente di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno che devono riportare i seguenti dati:

a) oggetto dell'acquisto, della prestazione o i lavori eseguiti e il relativo costo;

b) numero seriale o di matricola, se pertinente;

c) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno e, nel caso di beneficiari pubblici, il CIG;

d) il riferimento all'intervento del CSR oggetto della domanda di sostegno.

2. Non sono ammissibili:

a) le fatture prive di CUP o del riferimento all'intervento del CSR oggetto della domanda di sostegno;

b) le copie di fattura elettronica prive di indicazione della data di ricezione (notifica) e dell'identificativo SDI disponibile nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate;

c) le fatture di cortesia.

3. Le spese di personale interno sono rendicontate mediante costi forfettari e standard, secondo i metodi previsti dai bandi, oppure mediante la presentazione di:
   a) documentazione attestante l'attribuzione formale del personale alle attività del progetto;
   b) cedolino paga;
   c) timesheet nominativo e mensile sottoscritto dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro comprendente le ore giornaliere e complessive dedicate alle attività del progetto nonché una loro breve descrizione;
   d) documentazione attestante il pagamento delle ritenute e dei contributi, anche cumulativi.

4. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
   a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
   b) assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito,
   c) carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;
   d) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   e) vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV;
   g) pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

5. Gli enti pubblici, per la rendicontazione delle spese sostenute, trasmettono i modelli F24 relativi ai versamenti dei contributi previdenziali, fiscali e sociali, i mandati di pagamento e le quietanze attestanti l'avvenuto pagamento da parte della tesoreria o, in alternativa, trasmettono una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, contenente il dettaglio dei mandati e delle quietanze, che attesti la sussistenza del versamento riferito a ciascuna risorsa umana impiegata nelle attività. L'attestazione del pagamento dei contributi previdenziali può essere sostituita dalla presentazione di un DURC di data non anteriore a tre mesi precedenti alla data di rilascio della domanda di pagamento.

6. Non sono ammessi i pagamenti in contanti, criptovalute e tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato o cointestato al beneficiario.

13. Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo qualora previsto dal bando e nella percentuale massima indicata dal bando medesimo.
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata all'Ufficio attuatore in formato elettronico sul sistema informativo.
3. Il beneficiario privato, a pena dell'archiviazione della domanda di anticipo, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 2, trasmette all'Ufficio attuatore una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato dal sistema informativo stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
4. Nel caso di beneficiari pubblici l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione del rappresentante legale a garanzia del 100 per cento del valore dell'anticipo, con la quale i beneficiari medesimi si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia qualora il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.
5. L'Ufficio attuatore, entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della garanzia svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
6. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
   a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
   b) richiesta di approvazione di varianti che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
7. Gli interessi di cui al comma 6 sono calcolati a decorrere dalla data del provvedimento dell'Organismo pagatore di liquidazione dell'anticipo.

14. Liquidazione dell'acconto del sostegno

1. Il beneficiario entro il termine stabilito dal bando può chiedere la liquidazione di un acconto del sostegno concesso dopo aver sostenuto la percentuale di spesa indicata nel bando medesimo.
2. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento in acconto in formato elettronico sul sistema informativo. allegando la documentazione richiesta dal bando, oltre a quella relativa alla eventuale variante, come prevista dall'articolo 10 comma 5.
3. La liquidazione dell'acconto può comprendere l'eventuale anticipo concesso, a seconda delle condizioni previste dal bando, fino a un massimo dell'80% del sostegno concesso.
4. L'Ufficio attuatore, entro il termine stabilito dal bando, esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'Organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.

15. Liquidazione del saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato dal bando per la conclusione dell'operazione, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul sistema informativo, allegando la documentazione indicata dal bando, oltre a quella relativa alla eventuale variante, come prevista dall'articolo 10 comma 5.
2. La liquidazione del saldo è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
3. L'Ufficio attuatore, entro il termine stabilito dal bando, esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'Organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.

16. Stabilità delle operazioni

1. Il beneficiario è tenuto a rispettare il periodo di stabilità dell'operazione, fissato in cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo durante i quali il beneficiario si impegna a:
   a) non cessare o rilocalizzare un'attività produttiva al di fuori del territorio regionale;
   b) non realizzare un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

c) non apportare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento oggetto di investimento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

2. Sono fatti salvi periodi vincolativi di durata diversa da quella di cui al comma 1 stabiliti dai bandi.

3. Gli importi indebitamente versati sono recuperati dall'Ufficio attuatore in proporzione al periodo per il quale l'impegno di cui al comma 1 non è stato rispettato.

4. Per investimenti realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con l'operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni.

5. La disponibilità giuridica di cui al comma 4 è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di cui al comma 1 o alla durata del diverso periodo stabilito dal bando.

6. Il vincolo di stabilità vale anche per i beni mobili oggetto del sostegno, fatto salvo quanto previsto al comma successivo.

7. La sostituzione di beni mobili oggetto di sostegno con altri aventi caratteristiche, capacità e valore almeno corrispondenti a quelli sostituiti è ammessa senza alcun tipo di finanziamento pubblico, previa acquisizione del parere positivo del competente Ufficio attuatore, esclusivamente nei seguenti casi:

a) modifiche normative che rendono necessaria la sostituzione;
b) esigenze di adeguamento alle normative sulla sicurezza sul lavoro;
c) guasti che compromettano la funzionalità dei beni oggetto di contributo.

8. Gli impegni a carico del bene sostituito sono trasferiti al bene che sostituisce per il rimanente periodo di impegno.

9. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto del sostegno necessiti di essere spostato, durante il periodo di non alienabilità, dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario e sempre ricadente nel territorio regionale, il beneficiario ne dà preventiva comunicazione all'Ufficio attuatore. Tale spostamento non deve comportare un indebito vantaggio, derivante dalla disapplicazione dei criteri di selezione utilizzati per l'attribuzione dei punteggi.

17. Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore, entro i termini e secondo le modalità indicate nel provvedimento di concessione, i dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata.

18. Impegni dei beneficiari

1. I beneficiari del sostegno a valere sugli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, fatte salve eventuali deroghe disposte dal bando, rispettano i seguenti impegni:

a) avviare l'operazione oggetto della domanda di sostegno entro il termine indicato da ciascun bando e dal provvedimento di concessione del sostegno;
b) realizzare e mantenere l'operazione conformemente a quanto indicato in domanda di sostegno e definito nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali successive varianti ammissibili;
c) mantenere i criteri di ammissibilità del beneficiario e dell'intervento almeno fino alla liquidazione del saldo;
d) assicurare la stabilità dell'operazione oggetto di sostegno per almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo o per il diverso periodo stabilito dal bando;
e) rispettare i tempi di conclusione e rendicontazione dell'intervento indicati nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali proroghe;
f) rispettare il divieto di doppio finanziamento delle spese ammesse a sostegno;
g) rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021;
h) osservare la normativa sugli appalti pubblici, qualora applicabile;
i) consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa unionale, nazionale e regionale;
j) trasmettere entro le scadenze previste e secondo le modalità indicate nel provvedimento di concessione le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio;
k) conservare separatamente tutta la documentazione relativa agli interventi finanziati.

2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta l'applicazione di una sanzione in misura compresa tra il 3 e il 10 per cento in base a entità, gravità, durata e ripetizione dell'infrazione o comportare l'esclusione, in conformità a quanto stabilito dai decreti ministeriali.

3. I beneficiari rispettano altresì gli impegni specifici previsti da ciascun bando, a pena delle sanzioni stabilite dai bandi medesimi.
4. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 3, l'Ufficio attuatore revoca totalmente o parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate; il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolati al tasso legale.

19. Cause di forza maggiore
1. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/2116, la forza maggiore e le circostanze eccezionali possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:
a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
c) un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
e) il decesso del beneficiario;
f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

2. Il beneficiario comunica all'Ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione probante, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.

20. Errori palesi
1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dall'Ufficio attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'Ufficio attuatore o dell'Organismo pagatore.

21. Controlli
1. Al fine di verificare l'adempimento degli impegni da parte dei beneficiari, i controlli verranno effettuati secondo la normativa di riferimento e sulla base delle indicazioni fornite dall' Autorità di gestione regionale.

22. Divieto di doppio finanziamento
1. Il sostegno concesso è cumulabile con altri interventi contributivi unionali, nazionali o regionali espressi in conto capitale o in conto interessi ivi compresi gli incentivi di carattere fiscale purché tale cumulo non porti al superamento delle percentuali massime di sostegno o dell'importo del sostegno applicabile previsto dal Complemento per lo Sviluppo Rurale e dai bandi o, in assenza di previsioni specifiche, dal titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

23. Disposizioni di rinvio
1. Per tutto quanto non previsto dalle presenti disposizioni attuative trovano applicazione la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PS PAC 2023-2027, il CSR, la legge n. 241/1990 e la legge regionale n. 7/2000, nonché i bandi emanati dall'Autorità di gestione regionale per ciascun intervento connesso agli investimenti e le istruzioni operative adottate dall'Organismo pagatore.

24. Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del decreto legislativo n.196/2003, nonché dall'articolo 151 del regolamento (UE) 2021/2115.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_33_1_ADC_AMB ENERPN ARGEAGRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Argeagri di Argentino Alberto e Federico Società agricola semplice.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero 35928/GRFVG del 01/08/2023 (PN/IPD/3789/1) è stato riconosciuto ad ARGEAGRI DI ARGENTINO ALBERTO E FEDERICO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE (C.F. 01820730933) con sede in Via Cividale, 7/A - 33170 Pordenone (PN), il diritto di derivare acqua fino al 31/07/2063, per una portata di complessivi moduli massimi 0,033, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 1500 per uso irriguo, da falda sotterranea in comune di Pasiano di Pordenone mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 38 Pcn. 24

Pordenone, 2 agosto 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_33_1_ADC_AMB ENERPN BERTOIA CESARE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Bertoia Cesare.

La Ditta BERTOIA CESARE (C.F. BRTCSR70C03I403L), con sede in Via Maggiore, 54/1 - 33090 Valvasone Arzene (PN), ha chiesto in data, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)	
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Valvasone Arzene	Fg. 27 Pcn. 139	Pozzo	24,93	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è ing. Anna Arteni Tel. 0432 555066 - Email anna.arteni@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 01/10/2023 al 15/10/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 29/03/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende

le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 3 agosto 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_33_1_ADC_AMB ENERPN IT PC IV SRL ED ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta It Pc IV Srl ed altri.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 33466 emesso in data 18.07.2023, è stata rinnovata alla Ditta It Pc IV srl, il diritto di continuare a derivare per 30 anni dal 01.06.2023, moduli max. 0,05 d'acqua, per un prelievo massimo annuo complessivo di 4.500 mc mediante un pozzo sito in Comune di Fiume Veneto (PN) al foglio 1 mappale 675 per uso potabile, servizi igienici, lavaggio locali ed antincendio.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 33614 emesso in data 18.07.2023, è stata concessa alla Ditta Soc. Agr. Liberelle I srl, il diritto di continuare a derivare per 30 anni dal 19.10.2011, moduli max. 0,05 d'acqua, per un prelievo massimo annuo complessivo di 20.000 mc mediante un pozzo sito in Comune di Casarsa della Delizia (PN) al foglio 9 mappale 119 per uso potabile, servizi igienici, lavaggio locali, antincendio e zootecnico.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 33975 emesso in data 20.07.2023, è stata concessa alla Ditta Floyd Real Estate srl, il diritto di derivare per 30 anni dalla data del provvedimento, moduli max. 0,0115 d'acqua, per un prelievo massimo annuo complessivo di 1.500 mc mediante un pozzo da realizzare in Comune di Latisana (UD) al foglio 49 mappale 10 per uso irrigazione aree verdi a prato.

Pordenone, 2 agosto 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

23_33_1_ADC_AMB ENERPN RIZZI SERGIO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Rizzi Sergio.

La Ditta RIZZI SERGIO (C.F. RZZSRG64C08H823K), con sede in Via Bosco di Rivarotta, 22 - 33087 Pasiano di Pordenone (PN), ha chiesto in data 28/04/2023, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)	
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Pasiano di Pordenone	Fg. 17 Pcn. 58	pozzo 1	8,3	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è P.Ind. Andrea Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email andrea.schiffo@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Maria Rosa Delli Zotti - Tel 0432 555573 - Email mariarosa.dellizotti@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 01/10/2023 al 15/10/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 02/05/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 3 agosto 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

23_33_1_ADC_AMB ENERPN SOC AGR F.LLI CASTELLAN_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Società agricola F.lli Castellan di Cherubin Angela Ss.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CASTELLAN DI CHERUBIN ANGELA S.S. (C.F. 01799060932), con sede in Via Trieste, 61 - 33098 Valvasone Arzene (PN), ha chiesto in data 30/03/2023, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)	
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Valvasone Arzene	Fg. 27 Pcn. 263	Pozzo	24,93	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è ing. Anna Arteni Tel. 0432 555066 - Email anna.arteni@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 01/10/2023 al 15/10/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 30/03/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 3 agosto 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_33_1_ADC_AMB ENERUD DITTA CORTELLO SAS_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Cortello Sas.

La Ditta CORTELLO S.A.S. (C.F. 00300530300), con sede in Via Paolotti, 7 - 35121 Padova (PD), ha chiesto in data 24/07/2023, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s) Max	Uso specifico
Pz1	Pavia di Udine	Fg. 11 Pcn. 190	PZ1	37	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno lunedì 06 novembre 2023, con ritrovo alle ore 09:30, sul sito della derivazione in loc. Cortello, al foglio 11, mappale 190, presso Villa Caiselli, laterale di Via della Ferrovia, 33050 Pavia di Udine (UD).
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email andrea.schiffo@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott.ssa Laura Picotti - Tel 0432 5555450 - email laura.picotti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 01/10/2023 al 15/10/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 24/07/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 4 agosto 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_33_1_ADC_AMB ENERUD FANNA SSA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea alla ditta Fanna Ssa.

La Ditta FANNA SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA (C.F. 02877490306), con sede in via Nicolò Macchiavelli, 9 - 33044 Manzano (UD), ha chiesto in data 01/06/2023, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s) Max	Uso specifico
Pz1	Manzano	Fg. 28 Pcn. 215	pozzo 1	20	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è P.Ind. Andrea Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email andrea.schiffo@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Maria Rosa Delli Zotti - Tel 0432 555573 - Email mariarosa.dellizotti@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 01/10/2023 al 15/10/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 05/06/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 3 agosto 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_32_1_ADC_SAL DIS_DICH CONGIUNTA ACCORDO QUADRO DIABETICI_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Trieste

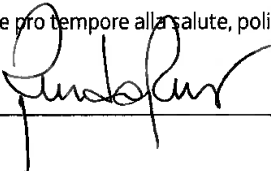
Dichiarazione congiunta "Accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private. Rinnovo." - Parziale modifica errore materiale.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA

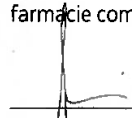
Oggetto: "Accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private. Rinnovo" – Parziale modifica per errore materiale.

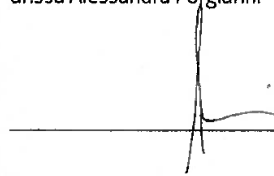
Premesso che *l'Accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private. Rinnovo*", è stato:

- sottoscritto a Udine in data 27.06.2023, con decorrenza dal 1/07/2023, dall'Assessore pro tempore alla salute, politiche sociali e disabilità, dal Presidente pro tempore di Federfarma Friuli Venezia Giulia, dal rappresentante pro tempore di ASSOFARM e dalla Consigliera delegata Responsabile della sezione locale Friuli Venezia Giulia di FARMACIEUNITE;
- ratificato con DGR n. 1007, del 30 giugno 2023;
- registrato agli atti della pubblica amministrazione con prot. GRFVG-CON-2023-0001856-P, del 3 luglio 2023;

Preso atto che l'art.12.3 dell'Accordo in parola riporta: *"Per le farmacie urbane e rurali con fatturato annuo SSN, al netto dell'IVA, inferiore a 300.000,00 euro e per le farmacie rurali sussidiate con fatturato annuo SSN, al netto dell'IVA, inferiore a 450.000 euro, il prezzo unitario di rimborso per l'erogazione delle strisce per la misurazione della glicemia, è confermato in € 0,52 (+IVA vigente).*";

Atteso che le parti firmatarie si danno reciprocamente atto che, per mero errore materiale, il prezzo unitario di rimborso per l'erogazione delle strisce per la misurazione della glicemia per le farmacie urbane e rurali con fatturato annuo SSN, al netto dell'IVA, inferiore a 300.000,00 euro e per le farmacie rurali sussidiate con fatturato annuo SSN, al netto dell'IVA, inferiore a 450.000 euro, di cui al citato art. 12.3, è di € 0,55 (+IVA vigente) invece di € 0,52 (+IVA vigente), importo contenuto nell'Accordo di cui alla DGR 12/2018 ed espressamente confermato con rinvio dalle parti nell'Accordo in argomento;

Tutto ciò premesso, le parti firmatarie dell'Accordo citato, dichiarano che i contenuti dell'art. 12.3 dell'Accordo ratificato con DGR 1007/2023, sono da intendersi come segue: *"Per le farmacie urbane e rurali con fatturato annuo SSN, al netto dell'IVA, inferiore a 300.000,00 euro e per le farmacie rurali sussidiate con fatturato annuo SSN, al netto dell'IVA, inferiore a 450.000 euro, il prezzo unitario di rimborso per l'erogazione delle strisce per la misurazione della glicemia, è confermato in € 0,55 (+IVA vigente)"*

Letto, confermato e sottoscritto, a Palmanova 31,7,23

L'Assessore pro tempore alla salute, politiche sociali e disabilità, dott. Riccardo Riccardi

____

Federfarma Friuli Venezia Giulia rappresentata dal Presidente pro tempore, dott. Luca Degrassi

____

ASSOFARM quale rappresentante della federazione delle aziende e dei servizi socio-farmaceutici, comprese le farmacie comunali, rappresentata dalla dr.ssa Alessandra Forgiarini

____

FARMACIEUNITE, rappresentata dalla Consigliera delegata Responsabile della sezione locale Friuli Venezia Giulia, dr.ssa Alessandra Forgiarini

____

23_33_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1748/2023-presentato il-30/06/2023
GN-1910/2023-presentato il-18/07/2023
GN-1923/2023-presentato il-20/07/2023
GN-1924/2023-presentato il-20/07/2023
GN-1939/2023-presentato il-20/07/2023
GN-1942/2023-presentato il-21/07/2023
GN-1943/2023-presentato il-21/07/2023
GN-1944/2023-presentato il-21/07/2023
GN-1954/2023-presentato il-24/07/2023
GN-1955/2023-presentato il-24/07/2023
GN-1956/2023-presentato il-24/07/2023
GN-1957/2023-presentato il-24/07/2023
GN-1965/2023-presentato il-25/07/2023
GN-1970/2023-presentato il-25/07/2023
GN-1971/2023-presentato il-25/07/2023
GN-1985/2023-presentato il-27/07/2023
GN-1991/2023-presentato il-27/07/2023
GN-1996/2023-presentato il-28/07/2023
GN-1999/2023-presentato il-28/07/2023
GN-2001/2023-presentato il-28/07/2023

23_33_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1695/2023-presentato il-23/06/2023
GN-1740/2023-presentato il-30/06/2023
GN-1760/2023-presentato il-03/07/2023
GN-1788/2023-presentato il-05/07/2023
GN-1824/2023-presentato il-10/07/2023
GN-1840/2023-presentato il-12/07/2023
GN-1848/2023-presentato il-12/07/2023
GN-1849/2023-presentato il-12/07/2023
GN-1850/2023-presentato il-12/07/2023
GN-1855/2023-presentato il-12/07/2023
GN-1859/2023-presentato il-12/07/2023
GN-1861/2023-presentato il-12/07/2023
GN-1874/2023-presentato il-13/07/2023
GN-1882/2023-presentato il-14/07/2023
GN-1884/2023-presentato il-14/07/2023
GN-1904/2023-presentato il-18/07/2023
GN-1919/2023-presentato il-19/07/2023
GN-1921/2023-presentato il-19/07/2023
GN-1927/2023-presentato il-20/07/2023
GN-1931/2023-presentato il-20/07/2023
GN-1935/2023-presentato il-20/07/2023
GN-1937/2023-presentato il-20/07/2023
GN-1948/2023-presentato il-21/07/2023

23_33_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-979/2023-presentato il-15/06/2023
GN-1040/2023-presentato il-23/06/2023
GN-1081/2023-presentato il-29/06/2023
GN-1126/2023-presentato il-06/07/2023
GN-1132/2023-presentato il-07/07/2023
GN-1137/2023-presentato il-10/07/2023
GN-1151/2023-presentato il-11/07/2023
GN-1187/2023-presentato il-14/07/2023
GN-1188/2023-presentato il-14/07/2023
GN-1191/2023-presentato il-17/07/2023
GN-1215/2023-presentato il-19/07/2023
GN-1223/2023-presentato il-20/07/2023
GN-1224/2023-presentato il-20/07/2023
GN-1225/2023-presentato il-20/07/2023
GN-1226/2023-presentato il-20/07/2023
GN-1228/2023-presentato il-20/07/2023
GN-1231/2023-presentato il-20/07/2023
GN-1240/2023-presentato il-21/07/2023

GN-1241/2023-presentato il-21/07/2023
GN-1242/2023-presentato il-21/07/2023
GN-1247/2023-presentato il-21/07/2023
GN-1249/2023-presentato il-24/07/2023
GN-1250/2023-presentato il-24/07/2023
GN-1251/2023-presentato il-24/07/2023
GN-1252/2023-presentato il-24/07/2023
GN-1253/2023-presentato il-25/07/2023
GN-1254/2023-presentato il-25/07/2023
GN-1255/2023-presentato il-25/07/2023
GN-1256/2023-presentato il-25/07/2023
GN-1258/2023-presentato il-25/07/2023
GN-1265/2023-presentato il-27/07/2023
GN-1266/2023-presentato il-27/07/2023
GN-1268/2023-presentato il-27/07/2023
GN-1272/2023-presentato il-27/07/2023
GN-1275/2023-presentato il-28/07/2023
GN-1303/2023-presentato il-02/08/2023

23_33_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-908/2023-presentato il-31/05/2023
GN-930/2023-presentato il-06/06/2023
GN-933/2023-presentato il-06/06/2023
GN-934/2023-presentato il-06/06/2023
GN-948/2023-presentato il-09/06/2023
GN-951/2023-presentato il-09/06/2023
GN-953/2023-presentato il-09/06/2023
GN-1002/2023-presentato il-20/06/2023
GN-1096/2023-presentato il-03/07/2023
GN-1097/2023-presentato il-03/07/2023
GN-1115/2023-presentato il-04/07/2023
GN-1124/2023-presentato il-05/07/2023
GN-1173/2023-presentato il-12/07/2023
GN-1176/2023-presentato il-13/07/2023
GN-1194/2023-presentato il-17/07/2023

23_33_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3638/2023-presentato il-30/06/2023
GN-3724/2023-presentato il-06/07/2023
GN-3752/2023-presentato il-10/07/2023
GN-3859/2023-presentato il-14/07/2023
GN-3863/2023-presentato il-17/07/2023
GN-3867/2023-presentato il-17/07/2023
GN-3871/2023-presentato il-17/07/2023
GN-3882/2023-presentato il-18/07/2023
GN-3884/2023-presentato il-18/07/2023
GN-3890/2023-presentato il-18/07/2023
GN-3892/2023-presentato il-18/07/2023
GN-3893/2023-presentato il-18/07/2023
GN-3901/2023-presentato il-18/07/2023
GN-3912/2023-presentato il-19/07/2023
GN-3927/2023-presentato il-20/07/2023
GN-3929/2023-presentato il-20/07/2023
GN-3935/2023-presentato il-20/07/2023
GN-3937/2023-presentato il-20/07/2023
GN-3938/2023-presentato il-20/07/2023
GN-3941/2023-presentato il-20/07/2023
GN-3965/2023-presentato il-21/07/2023
GN-3969/2023-presentato il-24/07/2023
GN-3971/2023-presentato il-24/07/2023
GN-3972/2023-presentato il-24/07/2023
GN-3973/2023-presentato il-24/07/2023
GN-3974/2023-presentato il-24/07/2023
GN-3976/2023-presentato il-24/07/2023
GN-3979/2023-presentato il-24/07/2023
GN-3980/2023-presentato il-24/07/2023
GN-3984/2023-presentato il-25/07/2023
GN-3990/2023-presentato il-25/07/2023
GN-3991/2023-presentato il-25/07/2023
GN-3998/2023-presentato il-25/07/2023
GN-3999/2023-presentato il-25/07/2023
GN-4001/2023-presentato il-25/07/2023
GN-4013/2023-presentato il-27/07/2023
GN-4018/2023-presentato il-27/07/2023
GN-4026/2023-presentato il-27/07/2023
GN-4029/2023-presentato il-27/07/2023
GN-4032/2023-presentato il-27/07/2023
GN-4033/2023-presentato il-27/07/2023
GN-4036/2023-presentato il-27/07/2023
GN-4037/2023-presentato il-27/07/2023
GN-4038/2023-presentato il-27/07/2023
GN-4039/2023-presentato il-27/07/2023
GN-4041/2023-presentato il-28/07/2023

GN-4049/2023-presentato il-28/07/2023
GN-4075/2023-presentato il-31/07/2023
GN-4076/2023-presentato il-31/07/2023
GN-4077/2023-presentato il-31/07/2023

23_33_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell’art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-3325/2023-presentato il-13/06/2023
GN-3338/2023-presentato il-14/06/2023
GN-3685/2023-presentato il-04/07/2023
GN-3686/2023-presentato il-04/07/2023
GN-3687/2023-presentato il-04/07/2023
GN-3688/2023-presentato il-04/07/2023
GN-3910/2023-presentato il-19/07/2023
GN-3923/2023-presentato il-20/07/2023
GN-3985/2023-presentato il-25/07/2023

23_33_1_ADC_SEGR GEN UTPONT ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell’art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-543/2022-presentato il-28/09/2022
GN-544/2022-presentato il-29/09/2022
GN-733/2022-presentato il-20/12/2022
GN-734/2022-presentato il-20/12/2022
GN-42/2023-presentato il-24/01/2023
GN-62/2023-presentato il-03/02/2023
GN-63/2023-presentato il-03/02/2023
GN-65/2023-presentato il-06/02/2023
GN-89/2023-presentato il-13/02/2023
GN-90/2023-presentato il-13/02/2023
GN-91/2023-presentato il-13/02/2023
GN-100/2023-presentato il-15/02/2023
GN-101/2023-presentato il-15/02/2023
GN-136/2023-presentato il-24/02/2023
GN-141/2023-presentato il-28/02/2023
GN-153/2023-presentato il-02/03/2023
GN-154/2023-presentato il-02/03/2023
GN-155/2023-presentato il-02/03/2023
GN-157/2023-presentato il-03/03/2023
GN-159/2023-presentato il-06/03/2023
GN-190/2023-presentato il-10/03/2023
GN-191/2023-presentato il-10/03/2023
GN-201/2023-presentato il-17/03/2023
GN-229/2023-presentato il-24/03/2023
GN-230/2023-presentato il-24/03/2023
GN-232/2023-presentato il-29/03/2023
GN-244/2023-presentato il-30/03/2023
GN-247/2023-presentato il-31/03/2023
GN-267/2023-presentato il-11/04/2023
GN-268/2023-presentato il-11/04/2023
GN-273/2023-presentato il-11/04/2023
GN-284/2023-presentato il-18/04/2023
GN-287/2023-presentato il-19/04/2023
GN-299/2023-presentato il-21/04/2023
GN-310/2023-presentato il-28/04/2023
GN-311/2023-presentato il-28/04/2023
GN-314/2023-presentato il-02/05/2023
GN-319/2023-presentato il-04/05/2023
GN-320/2023-presentato il-04/05/2023
GN-325/2023-presentato il-08/05/2023
GN-328/2023-presentato il-09/05/2023
GN-367/2023-presentato il-25/05/2023
GN-368/2023-presentato il-25/05/2023
GN-373/2023-presentato il-29/05/2023

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

23_33_3_GAR_COORD POL MONT GAL CARSO LAS KRAS AZ SI10-IS2-TS3_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2022, Misura 19, Sottomisura 19.2, Bandi del GAL Carso. Pubblicazione avviso di modifica Bandi Azioni SI10, IS2 e TS3.

DELIBERA DEL CDA 29.06.2023

L'anno duemilaventitre, il giorno giovedì 29 giugno 2023 alle ore 9.30 presso la sede del GAL, piazza Vittorio Veneto 4 a Trieste, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società "GAL Carso-LAS Kras" Società Consortile a responsabilità limitata.

Partecipa alla riunione Gregor Vizintin, che funge da segretario verbalizzante.

Alla presenza dei consiglieri

Nome – Cognome	Carica	Presente	Assente
David Pizziga	Presidente	X	
Pierantonio Belletti	Vicepresidente	X	
Anna Wittreich	Consigliere	X	

ORDINE DEL GIORNO

1. **PSR 2014 – 2022, BANDI SI10, IS2 E TS 3, MODIFICA DEL TERMINE FINALE DI CONCLUSIONE E RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

1. **PSR 2014 – 2022, BANDI SI10, IS2 E TS 3, MODIFICA DEL TERMINE FINALE DI CONCLUSIONE E RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;
VISTO il suddetto Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) e in particolare le disposizioni contenute nella misura 19 (sostegno allo sviluppo locale Leader);
DATO ATTO che con l'ottava variante sostanziale sono stati adeguati i termini di attuazione e conclusione della SSL 2014-2022 al 31/12/2024;

VISTO la delibera CdA del 14/05/2021 concernente l'approvazione del bando SI10 – "Tecniche e processi innovativi per la produzione, trasformazione e valorizzazione dei prodotti agricoli e derivati del carso" ed i relativi allegati ed in particolare l'articolo 5 dell'allegato B "Disposizioni attuative" che al comma 5 prevede che tutte le operazioni siano concluse e rendicontate entro il 30/06/2023;
DATO ATTO che lo stesso articolo al comma 4 prevede che le operazioni sono concluse e rendicontate entro 9 mesi per le operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali e fino a 12 mesi per gli interventi realizzati da soggetti pubblici e 12 mesi per le operazioni in beni immobili e fino a 15 mesi per gli interventi realizzati da soggetti pubblici decorrenti dalla data di concessione del sostegno;
VISTI i Provvedimenti di concessione del sostegno a valere sul bando SI10 delle date 08/08/2022 e 17/08/2022;
VISTA la delibera CdA del 03/02/2022 concernente l'approvazione dei bandi TS3 – "Nuove forme di attrazione turistica" e IS2 – "Sviluppo di un sistema di agriasili, agri-residence per anziani, fattorie didattiche e centri estivi per il territorio rurale" con i relativi allegati ed in particolare l'articolo 5 dell'allegato B "Disposizioni attuative" che al comma 5 prevede che tutte le operazioni siano concluse e rendicontate entro il termine di conclusione della SSL fissato in quel momento al 30/06/2023;
DATO ATTO che lo stesso articolo al comma 4 prevede che le operazioni sono concluse e rendicontate entro 9 mesi per le operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali e 12 mesi per le operazioni in beni immobili decorrenti dalla data di concessione del sostegno;
DATO ATTO che per le domande di sostegno presentate a valere sul bando TS3 e sul bando IS2 non è stato trasmesso l'atto di concessione in quanto non ancora conclusa la fase istruttoria;
CONSIDERATO che rispetto ai bandi SI10, TS3 e IS2 sopra richiamati, il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni fissato al 30/06/2023, in ragione dell'allora scadenza della SSL 2014-2022, risulta penalizzante rispetto ai termini previsti al comma 4 dell'articolo 5 dei bandi stessi, anche in considerazione di esigenze di uniformità di trattamento dei beneficiari dei bandi GAL e tenuto conto delle difficoltà riscontrate dai beneficiari nella realizzazione delle operazioni quale conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19 e del conflitto russo-ucraino sia in termini di ritardi nelle forniture di beni e servizi e difficoltà nel reperimento delle materie prime da parte degli operatori economici, risultanti da numerose segnalazioni dei beneficiari;
RITENUTO indispensabile garantire ai beneficiari la possibilità di disporre di un tempo sufficiente per la conclusione delle operazioni ammesse a finanziamento, qualora necessario e pur sempre in coerenza con i termini già previsti dai singoli bandi sopra citati;
VISTA l'adeguamento al 31/12/2024 dei termini di conclusione della SSL 2014/2022 trasmessa al Servizio coordinamento politiche per la montagna in data 16/06/2023;
RITENUTO necessario modificare l'Allegato B "Disposizioni attuative" dei bandi SI10 – "Tecniche e processi innovativi per la produzione, trasformazione e valorizzazione dei prodotti agricoli e derivati del carso", TS3 – "Nuove forme di attrazione turistica" e IS2 – "Sviluppo di un sistema di agriasili, agri-residence per anziani, fattorie didattiche e centri

estivi per il territorio rurale" attraverso eliminazione per i bandi del comma 5 dell'articolo 5 "Avvio e conclusione" dell'allegato B;

IL CDA DELIBERA

1. di confermare quanto esposto nella premessa fino a qua scritta;
2. di modificare l'Allegato B "Disposizioni attuative" del bando SI10 – "Tecniche e processi innovativi per la produzione, trasformazione e valorizzazione dei prodotti agricoli e derivati del carso", approvato con delibera del Cda del 14/05/2021, attraverso la l'eliminazione del comma 5 dell'articolo 5 e la sostituzione del medesimo con il seguente: "In ogni caso le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del sostegno, con la presentazione a SIAN della domanda di pagamento finale a saldo entro il 31/12/2024";
3. di modificare gli Allegati B "Disposizioni attuative" dei bandi TS3 – "Nuove forme di attrazione turistica" e IS2 – "Sviluppo di un sistema di agriasili, agri-residence per anziani, fattorie didattiche e centri estivi per il territorio rurale", approvati con delibera del Cda del 03/02/2022, attraverso eliminazione del comma 5 dell'articolo 5 e la sostituzione del medesimo con il seguente: "In ogni caso le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del sostegno, con la presentazione a SIAN della domanda di pagamento finale a saldo entro il 31/12/2024";
4. di dare mandato allo staff di adeguare i termini per la conclusione dei progetti finanziati a valere sulle risorse del bando SI10 – "Tecniche e processi innovativi per la produzione, trasformazione e valorizzazione dei prodotti agricoli e derivati del carso", sulla base dei termini effettivamente previsti dai bandi come sopra modificati;

Trieste, 29 giugno 2023

Il Presidente
David Pizziga

Il Verbalizzante
Gregor Vizintin

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE LEGALE** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE OPERATIVA** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **UPRAVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **OPERATIVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

23_33_3_AVV_AG REG ERSA DECR 229 AQUA_022

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA - Direzione generale - Gorizia

Decreto del Direttore generale 31 maggio 2023, n. 229 - LR n. 21/2002, marchio a carattere collettivo "Agricoltura Ambiente Qualità (AQuA)". Marchio collettivo di qualità della Regione Friuli Venezia Giulia. Approvazione del Disciplinare tecnico per il prodotto "Pollo al mais".

IL DIRETTORE GENERALE SOSTITUTO

RICHIAMATA la legge regionale 13 agosto 2002, n. 21 (Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità) di istituzione di un marchio collettivo di qualità denominato "Agricoltura Ambiente Qualità (AQuA) - Marchio di qualità concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia" finalizzato ad offrire particolari garanzie qualitative a tutela della salute del consumatore e dell'immagine del prodotto.

DATO ATTO che, con decreto del Direttore generale n. 65 di data 06/07/2022, in attuazione della direttiva della Giunta regionale n. 748/2022, è stata rinnovata l'iscrizione del Marchio AQuA T021675387, come marchio collettivo comunitario presso l'EUIPO, ai sensi dell'art. 66 del Regolamento (CE) del Parlamento europeo e Consiglio n. 207/2009 del 26 febbraio 2009, per un ulteriore decennio a decorrere dal 9/8/2022.

RICORDATO che ai sensi dell'art. 2 della lr 21/2022, Ersa individua i tipi di prodotto da ammettere al Marchio AQuA ed approva i disciplinari di produzione, nonché le modifiche degli stessi.

RICORDATO altresì che ai sensi dell'art. 2, comma 2 e dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 21/2022, i disciplinari di produzione del Marchio AQuA adottati da Ersa, sono approvati con deliberazione della Giunta regionale, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e comunicati alla Commissione europea.

VISTA la Direttiva (UE) 2015/1535 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 settembre 2015 che prevede una procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione ed, in particolare, le modalità di notifica e di comunicazione alla Commissione europea della regola tecnica ovvero che:

a) i paesi dell'UE devono informare la Commissione Europea di qualsiasi progetto di regola tecnica che intendano introdurre (art. 5);

b) è previsto un periodo di differimento di tre mesi, durante il quale il paese dell'UE in questione non può adottare il progetto di regola tecnica proposto. Durante tale periodo la Commissione Europea e gli altri paesi dell'UE esaminano il progetto di regola proposto e possono reagire conformemente (art. 6).

DATO ATTO che i disciplinari di produzione per la concessione dei marchi collettivi costituiscono regola tecnica.

VISTO il Regolamento d'uso del Marchio collettivo AQuA, di seguito Regolamento, adottato con decreto del Direttore generale n. 138/2012 e modificato con decreto del Direttore generale n. 10/2019.

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1744/2012 e n. 306/2019, di approvazione rispettivamente del decreto n. 138/2012 e del decreto n. 10/2019, soprarichiamati.

RICORDATO in particolare l'art. 5, comma 1, del Regolamento, in base al quale Ersa:

a) elabora, anche su iniziativa o con la consulenza di istituzioni, enti e associazioni operanti nel settore agricolo ed alimentare, i disciplinari tecnici di produzione, per categoria di prodotto, con i seguenti contenuti minimi:

1) descrizione dei requisiti, obiettivi e controllabili, del prodotto, con l'indicazione delle principali specifiche di tipo fisico, chimico, microbiologico e organolettico;

2) descrizione delle fasi e delle tecniche di produzione, trasformazione e conservazione necessarie per l'ottenimento delle caratteristiche qualitative del prodotto;

3) criteri di identificazione e rintracciabilità, dalle materie prime al prodotto finale;

b) approva i disciplinari tecnici e le eventuali modifiche con efficacia condizionata all'esito positivo delle procedure di informazione di cui agli articoli 8 e 9 della Direttiva n. 98/34/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio;

c) trasmette i disciplinari tecnici alla Giunta regionale per l'approvazione definitiva e la successiva pubblicazione sul BUR.

VISTO:

a) il proprio decreto n. 141 di data 7/12/2022, con il quale è stato individuato il prodotto "Pollo al mais" quale prodotto da ammettere al Marchio AQuA ed è stato approvato il relativo Disciplinare tecnico dif-

ferendone l'efficacia all'esito della procedura di informazione di cui agli articoli 5 e 6 della Direttiva (UE) 2015/1535 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
b) la nota ad prot. n. 12984 di data 7/12/2022, di richiesta al Ministero dello Sviluppo Economico, Unità di notifica 98/34, di dare avvio alla procedura di informazione e alla notifica alla Commissione Europea, in attuazione degli articoli 5 e 6 della Direttiva (UE) n. 2015/1535 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del Disciplinare tecnico relativo al prodotto "Pollo al mais", approvato da Ersa con decreto n. 141/DG di data 07/12/2022.
VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico, Unità di notifica 98/34, n. 6607 del 10/1/2023, registrata al protocollo di Ersa con il n. 310 di data 11/1/2023, di comunicazione del numero 2022/0870/I - C00A assegnato alla notifica, della scadenza del termine di tre mesi al 22/3/2023 quale periodo di astensione obbligatoria al 22/3/2023, dall'adozione di cui all'articolo 6, paragrafo 1 della direttiva (UE) 2015/1535, nonché di altri vincoli procedurali imposti dall'art. 6 della Direttiva (UE) 2015/1535.
VISTA la comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico, Unità di notifica 98/34, ad prot. mimit. AOO_PIT.REGISTRO UFFICIALE.U.0086541. 27032023, registrata al protocollo di Ersa con il n. 4297 in data 27.03.2023, di trasmissione del messaggio della Commissione n. 304 TRIS/(2023) 00674, nonché di richiesta di riscontro con riguardo all'accoglimento o meno delle osservazioni della Commissione e, in caso affermativo, dei termini dell'accoglimento.
VISTA il messaggio della Commissione n. 304 soprarichiamato ad oggetto: "Osservazioni della Commissione (articolo 5, paragrafo 2, della direttiva (UE) 2015/1535). Queste osservazioni non prorogano i termini dello status quo", di invito alle Autorità italiane a tener conto delle osservazioni formulate in relazione alla notifica 2022/0870/I, rammentando nel contempo che il testo definitivo, non appena adottato, deve essere comunicato alla Commissione in conformità all'art. 5, paragrafo 3, della Direttiva (UE) 2015/1535.
VISTA il riscontro inviato dall'Ersa all'Ufficio Centrale di Notifica 98/34 del Ministero dello Sviluppo Economico, con nota ad prot. 6091 di data 10/5/2023, di accoglimento delle osservazioni della Commissione con la specifica dei termini di accoglimento.
VISTO il "Disciplinare tecnico per il prodotto "Pollo al mais" che è stato predisposto integrando il progetto di Disciplinare di "Pollo al Mais" di cui al proprio decreto n. 141 di data 7/12/2022 con le osservazioni della Commissione n. 304 TRIS/(2023) 00674 soprarichiamate che sono state raccolte.
RITENUTO ai sensi della lr 21/2002 e del Regolamento di approvare il progetto di Disciplinare tecnico per il prodotto "Pollo al mais", che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente decreto.
RITENUTO di trasmettere alla Giunta regionale il presente decreto, in uno con l'allegato Disciplinare tecnico per il prodotto "Pollo al mais", per l'approvazione definitiva a conclusione del periodo di differimento e all'esito della procedura di informazione;
RITENUTO di chiedere alla Giunta regionale apposito mandato per procedere alla pubblicazione immediata sul Bollettino Ufficiale della Regione del disciplinare approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della lr 21/2002, e per procedere senza indugio alla comunicazione alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della Direttiva (UE) n. 2015/1535, per il tramite del Ministero dello Sviluppo Economico;
VISTA:
a) la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8, concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24, ed in particolare l'art. 3, comma 3, lett. e), ai sensi del quale l'Ersa svolge attività di promozione, coordinamento e gestione dei marchi di origine e qualità
b) il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali", e successive modifiche ed integrazioni;
c) la deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione Regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e assetto delle posizioni organizzative", e successive modifiche e integrazioni;
d) la deliberazione della Giunta regionale n. 416 del 19 marzo 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore generale sostituto dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA al dott. Francesco Miniussi a decorrere dal 01 aprile 2021 e fino al 01 agosto 2023.
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della legge regionale 3 febbraio 2015, n. 1 il presente decreto non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:
1. di approvare, a conclusione della procedura di notifica di cui alla Direttiva (UE) 2015/1535, il Disci-

plinare tecnico per il prodotto “Pollo al mais”, che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere alla Giunta regionale il presente decreto, in uno con l’allegato Disciplinare tecnico per il prodotto “Pollo al mais”, per l’approvazione definitiva;
3. di chiedere alla Giunta regionale apposito mandato per procedere, ai sensi dell’art. 3, comma 4, della lr 21/2002, alla pubblicazione immediata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Disciplinare per il prodotto “Pollo al mais” una volta approvato, nonché per procedere senza indugio alla comunicazione alla Commissione Europea ai sensi dell’articolo 5, comma 3, della Direttiva n. 2015/1535, per il tramite del Ministero dello Sviluppo Economico;
4. il presente decreto, ai sensi dell’articolo 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1, non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria.

Gorizia, 31 maggio 2023

IL DIRETTORE GENERALE SOSTITUTO:
dott. Francesco Miniussi

L.R. n. 21/2002, Marchio a carattere collettivo “Agricoltura Ambiente Qualità (AQuA)”. Marchio collettivo di qualità della Regione Friuli Venezia Giulia”. Disciplinare tecnico per il prodotto “Pollo al mais”.

SOMMARIO

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI
Art. 1 Definizioni e fonti
Art. 2 Finalità
Art. 3 Agricoltura, Qualità ed Ambiente

CAPO II PRODOTTO CERTIFICATO
Art. 4 Prodotto oggetto di certificazione

CAPO III CRITERI DI PRODUZIONE
Art. 5 Norme per le condizioni igienico-sanitarie
Art. 6 Norme per il benessere animale
Art. 7 Norme per l’allevamento
Art. 8 Formazione degli operatori
Art. 9 Movimentazione
Art. 10 Norme per l’alimentazione e per il reperimento degli alimenti
Art. 11 Carico azotato dell’allevamento
Art. 12 Requisiti specifici degli allevamenti, macelli e degli stabilimenti di lavorazione

CAPO IV RINTRACCIABILITÀ
Art. 13 Rintracciabilità
Art. 14 Distributore

CAPO V USO DEL MARCHIO E DEL LOGO
Art. 15 Concessione d’uso del marchio
Art. 16 Obblighi del concessionario
Art. 17 Controllo dell’Organismo certificatore
Art. 18 Vigilanza di Ersa
Art. 19 Riconoscimento reciproco

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Definizioni e fonti

1. Ai fini del presente disciplinare, si intende per:

a) areale di riferimento: la porzione di territorio compresa all’interno di un raggio di 90km in linea d’aria dallo stabilimento di formulazione di alimenti per l’alimentazione del pollame;

b) carne di pollo: carne di pollo atta all’ uso alimentare;

c) concessionario: il soggetto che ha ottenuto la concessione all’uso del Marchio; il concessionario può essere uno dei soggetti della filiera di produzione ovvero riassumere più fasi della filiera di produzione;

d) densità di allevamento: il peso vivo complessivo dei polli presenti contemporaneamente in un pollaio per metro quadro di area utilizzabile (kg/m2);
e) Disciplinare: Disciplinare tecnico per il prodotto "Pollo al mais";
f) distributore autorizzato: impresa di trasformazione o commercializzazione, singola o associata, concessionaria del Marchio;
g) filiera di produzione: comprende le fasi dell'allevamento, della macellazione, del sezionamento e trasformazione e della distribuzione e vendita al consumatore; le fasi della filiera di produzione possono essere disgiunte o congiunte in tutto o in parte;
h) area utilizzabile: superficie di allevamento provvista di lettiera e sempre accessibile ai polli;
i) logo: logo del Marchio AQuA, definito all'art. 4 del Regolamento e disciplinato e rappresentato graficamente all'allegato b), del Regolamento medesimo;
j) lotto di acquisto: la partita di carne compresa all'intero di un unico DPT di cui all'art. 13, comma 1, lett. d);
k) lotto di macellazione: insieme di lotti di produzione macellati nello stesso giorno e nello stesso macello;
l) lotto di produzione: gruppo di animali omogenei per età, categoria, origine e provenienza, appartenenti alla stessa specie, avviati al ciclo di ingrasso con le medesime tecniche e nelle stesse condizioni;
m) lr 21/2002: legge regionale 13 agosto 2002, n. 21 (Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità);
n) Marchio: marchio a carattere collettivo "Agricoltura Ambiente Qualità (AQuA)". Marchio collettivo di qualità della Regione Friuli Venezia Giulia, registrato quale Marchio collettivo dell'Unione Europea presso EUIPO con il numero di fascicolo di iscrizione T021675387;
o) operatori: i soggetti che si occupano degli animali nelle fasi di allevamento e macellazione;
p) Organismo certificatore: soggetto terzo ed indipendente, operante ai sensi della normativa europea UNI CEI EN ISO/IEC 17065 e accreditato presso l'Organismo nazionale di accreditamento come previsto dal Regolamento n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, preposto all'attività di certificazione del prodotto e al suo controllo;
q) periodo di riferimento: il periodo che inizia il giorno successivo all'arrivo dei pulcini in allevamento e comprende le fasi di accrescimento e finissaggio dei polli; il periodo di riferimento è contato a ritroso, rispetto al momento della macellazione;
r) parametro colorimetrico CIE: ai fini del presente disciplinare il parametro considerato è b* (blu/giallo);
s) pollo da carne: pollo allevato per la sua attitudine alla produzione di carne;
t) Pollo al mais: il pollo certificato AQuA;
u) prodotto derivato: carni macinate, preparazioni di carni, prodotti a base di carne, prodotti da carne che derivano dai processi di lavorazione del Pollo al mais;
v) Regolamento: Regolamento d'uso del Marchio collettivo AQuA, adottato con decreto del Direttore generale n. 138/2012 e approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1744/2012 e modificato con decreto del Direttore generale di Ersa e n. 10/2019 e deliberazione della Giunta regionale n. 306/2019;
w) tasso di mortalità giornaliera cumulativa: la somma dei tassi di mortalità giornaliera per unità di allevamento;
x) tasso di mortalità giornaliera: numero dei polli deceduti in una unità di allevamento lo stesso giorno, compresi quelli eliminati per malattia o per altri motivi, diviso per il numero di polli presenti in tale giorno nella unità di allevamento, moltiplicato per 100;
y) unità di allevamento: edificio atto all'allevamento del pollo da carne;
2. Le definizioni di cui alle lett. b) e v), rispettano il Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che definisce le carni di pollame ed il relativo stato di commercializzazione.

Art. 2. – Finalità

1. Il presente Disciplinare, adottato ai sensi della legge regionale 21/2002 e del Regolamento, stabilisce i criteri tecnici della filiera di produzione del prodotto Pollo al mais al fine del rilascio del Marchio.
2. Il rispetto dei criteri tecnici previsti dal presente Disciplinare costituisce condizione per il conseguimento del livello di qualità richiesto dalla Regione Friuli Venezia Giulia per il rilascio del Marchio, qualunque ne sia la sia provenienza geografica.
3. Il presente Disciplinare è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito www.ersa.fvg.it.

Art. 3 – Agricoltura, Qualità ed Ambiente
1. Il prodotto Pollo al mais, rispetta i requisiti di prodotto e di produzione prescritti dal presente disciplinare in termini di:
a) Agricoltura, ovvero di buone pratiche agricole, compreso il benessere animale;
b) Qualità, ovvero di caratteristiche del prodotto finale;
c) Ambiente, ovvero di diminuzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi.

CAPO II
PRODOTTO CERTIFICATO

Art. 4 - Prodotto oggetto di certificazione
1. I prodotti che possono essere certificati con il Marchio sono il pollo da carne, le carni di pollo ed i prodotti derivati dalla lavorazione delle carni di pollo medesime; sulla carne di pollo e sui prodotti derivati, destinati al consumo umano, è apposto il logo.
2. I prodotti certificati possono essere freschi oppure possono aver subito trattamenti termici che ne abbiano modificato la struttura della carne.
3. I prodotti certificati rispettano i criteri di cui ai CAPI III e IV e soddisfano le seguenti condizioni:
a) pollo da carne è quello della specie Gallus gallus, allevato per la produzione di carne;
b) le carni di pollo, sono quelle che si ricavano dalla macellazione del pollo da carne di cui alla lett. a);
c) i prodotti derivati sono quelli che si ottengono dalla lavorazione delle carni di pollo di cui alla lett. b), e che soddisfano le seguenti condizioni:
  1) il 100% della carne utilizzata è conforme ai requisiti del presente disciplinare;
  2) il 100% della carne utilizzata non è carne separata meccanicamente;
  3) nella composizione del prodotto derivato, la carne di pollo è elemento caratterizzante il prodotto e rappresenta almeno il 60% del peso tal quale del prodotto finito;
d) la tonalità del colore della carne corrisponde al parametro b* (blu/giallo) del sistema CIE, misurato secondo i seguenti criteri:
  1) la misurazione avviene su un campione di petto di pollo rappresentativo per lotto di macellazione mediante un colorimetro ed il sistema CIE;
  2) il numero minimo del campione di cui al punto 1), non è inferiore a 10 petti;
  3) la misurazione è effettuata sulla superficie frontale del petto di pollo per un numero di almeno quattro misurazioni per petto, ed in particolare n. 2 effettuate sulla parte destra e n. 2 effettuate sulla parte sinistra;
  4) il valore medio del parametro b* (blu/giallo) misurato sul campione è maggiore o uguale a 3,0;
e) i polli sono sia maschi che femmine e sono allevati, nel periodo di riferimento, all'interno dell'areale di riferimento;
f) i valori del peso alla macellazione e del periodo di riferimento sono:
  1) per i maschi, peso minimo di 3,5 kg e periodo di riferimento non inferiore a 50 giorni;
  2) per le femmine, peso minimo di 2,5 kg e periodo di riferimento non inferiore a 42 giorni, ovvero peso minimo di 1,7 kg e periodo di riferimento non inferiore a 31 giorni.
4. I prodotti oggetto di certificazione sono definiti dal Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

CAPO III
CRITERI DI PRODUZIONE

Art. 5 – Norme per le condizioni igienico-sanitarie
1. I concessionari, sono tenuti al rispetto quanto previsto dai Reg. CE 852/2004 e Reg. CE 853/2004 e s.m.i.
2. In caso di trattamenti farmacologici, per garantire che il farmaco utilizzato non permanga come residuo nelle carni, è previsto un tempo di sospensione pari al doppio di quello previsto dal farmaco.

Art. 6 – Norme per il benessere Animale
1. Al fine di garantire un livello di benessere superiore agli standard produttivi convenzionali, gli allevamenti certificati:
a) devono avere densità di allevamento massima pari a 30 kg/m2;
b) possono effettuare lo sfoltimento un'unica volta durante il ciclo di accrescimento e non prima di 31 giorni;
c) il tasso di mortalità giornaliera cumulativa (TMGC), deve essere inferiore al valore determinato dalla seguente formula: 1% + 0.06 per età alla macellazione espressa in giorni, esclusi i casi, comprovati dal veterinario, in cui la mortalità non è imputabile all'allevatore e alla sua gestione e comunque la mortalità è avvenuta entro i primi 10 gg dall'arrivo dei pulcini;
d) al termine del ciclo di produzione l'incidenza di lesioni plantari deve essere inferiore o uguale a 10 polli su 100 del lotto di produzione. Tale parametro si considera soddisfatto anche in assenza di non conformità rilevate dai controlli ufficiali del Servizio Veterinario.
2. Al fine di garantire un livello di benessere superiore agli standard produttivi convenzionali, il tempo di percorrenza tra l'allevamento dove avviene il carico degli animali e lo stabilimento di macellazione, deve essere minore o uguale a 3 ore;
3. Al fine di garantire un livello di benessere superiore agli standard produttivi convenzionali, i macelli certificati devono utilizzare il sistema di stordimento mediante atmosfera modificata.

Art. 7 – Norme per l'allevamento
1. Il sistema di allevamento dei polli è esclusivamente a terra; è fatto divieto di allevare gli animali in gabbia o in sistemi multipiano.
2. Gli operatori devono effettuare, almeno due volte per ciclo, una entro i 20 giorni e l'altra entro e non oltre i 40 giorni, il monitoraggio del microclima, della temperatura, della umidità relativa, della luce e della qualità dell'aria, nella unità di allevamento, per verificare il rispetto delle seguenti prescrizioni minime alle quali attenersi:
a) la concentrazione di ammoniaca non superi 20 ppm e la concentrazione di anidride carbonica non superi le 3000 ppm all'altezza della testa dei polli;
b) la temperatura interna non superi quella esterna di 3°C, quando la temperatura esterna all'ombra è superiore a 30°C;
c) l'umidità relativa media misurata all'interno dell'unità di allevamento durante le 48 ore non superi il 70%, quando la temperatura esterna è inferiore a 10°C;
d) il mangime è disponibile in qualsiasi momento e non dev'essere ritirato prima di 12 ore dal momento previsto dalla macellazione;
e) tutti i polli hanno accesso in modo permanente ad una lettiera asciutta e friabile in superficie;
f) le unità di allevamento sono illuminate con un'intensità di almeno 20 lux durante le ore di luce, misurata a livello dell'occhio dell'animale e in grado di illuminare almeno l'80% dell'area utilizzabile;
g) entro sette giorni successivi al momento in cui i polli sono collocati nell'unità di allevamento e fino a tre giorni prima del momento previsto per la macellazione, la luce deve seguire un ritmo di 24 ore e comprendere periodi di oscurità di almeno 6 ore con almeno 4 ore consecutive e ininterrotte, esclusi i periodi di attenuazione della luce;

h) al termine di ogni ciclo di allevamento dovrà essere prevista la rimozione, dalla unità di allevamento, di tutta la lettiera e la disinfezione di tutte le attrezzature, utensili e delle superfici a contatto con i polli.

Art. 8 – Formazione degli operatori
1. Gli operatori impiegati nelle imprese agricole, singole o associate concessionarie del Marchio entro il primo anno di certificazione sono tenuti a partecipare ad attività formative specifiche per il benessere animale, la sostenibilità ambientale, i sistemi di qualità e le certificazioni previste dal Reg Ue 1151/2012 e ss.mm.ii., di almeno 8 ore; l'aggiornamento formativo deve essere effettuato con le modalità e forme previste dal piano formativo aziendale
2. Gli operatori impiegati nelle imprese di trasformazione (macellazione e sezionamento) concessionarie del Marchio, oltre al rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in fatto di formazione, entro il primo anno di certificazione sono tenuti a partecipare ad attività formative specifiche per il benessere animale, la sostenibilità ambientale, i sistemi di qualità e le certificazioni previste dal Reg Ue 1151/2012 e ss.mm.ii., di almeno 4 ore; l'aggiornamento formativo deve essere effettuato con le modalità e forme previste dal piano formativo aziendale
3. I concessionari del Marchio sono tenuti ad utilizzare, per le operazioni di carico in allevamento e di scarico al macello degli animali vivi, esclusivamente personale in possesso del certificato di idoneità in conformità al Regolamento CE n. 1/2005.

Art. 9 - Movimentazione
1. Al fine di ridurre le emissioni di CO2 da trasporto, l'allevamento avviene entro l'areale di riferimento.

Art. 10 – Norme per l'alimentazione e per il reperimento degli alimenti
1. La razione alimentare contiene almeno il 40% di mais.
2. La composizione tal quale della razione alimentare giornaliera dei polli, rispetta le seguenti prescrizioni:
a) almeno il 50% dei cereali che compongono la razione giornaliera provengono da terreni agricoli situati all'interno dell'areale di riferimento;
b) almeno l'80% della razione totale è composta da prodotti che hanno subito una qualunque trasformazione all'interno dell'areale di riferimento;
c) l'eventuale integrazione di pigmentanti è di xantofille di origine vegetale.
3. L'allevatore predispone un piano di razionamento con la definizione delle razioni differenziate per le diverse fasi di accrescimento.
4. Gli alimenti utilizzati sono conformi agli standard merceologici e le caratteristiche di composizione della razione somministrata sono tali da soddisfare i fabbisogni degli animali, preservandone la salute ed il benessere.
5. I fornitori di alimenti zootecnici, registrati ai fini del Reg CE n. 183/2005 dichiarano, mediante idonea documentazione, la conformità delle materie prime consegnate od impiegate per la preparazione del mangime complesso, alle prescrizioni del presente disciplinare.

Art. 11 - Carico azotato dell'allevamento
1. Gli allevamenti devono sottostare alle seguenti prescrizioni:
a) rispettare la Direttiva n. 91/676/CEE del Consiglio e le norme nazionali di recepimento;
b) adottare un approccio virtuoso per la riduzione della pressione azotata sul territorio, ricorrendo ad una o più delle modalità operative di seguito indicate:
1) utilizzo agronomico della pollina sui propri terreni agricoli rispettando il limite di azoto al campo del 9% inferiori al limite massimo previsto per le Zone Ordinarie e quelle Vulnerabili identificate dalla Direttiva di cui alla lett. a);
2) accordi con altre aziende agricole per l'utilizzo agronomico della pollina quale ammendante rispettando il limite di azoto al campo del 9% inferiore al limite massimo previsto per le Zone Ordinarie e quelle Vulnerabili identificate dalla Direttiva di cui alla lett. a);

3) accordi con altre aziende in grado di valorizzare il refluo ai fini energetici;
4) accordi con altre aziende ai fini della produzione di concimi.

Art. 12 - Requisiti specifici degli allevamenti, macelli, stabilimenti di lavorazione
1. Gli allevamenti concessionari sono registrati presso le Aziende Sanitarie ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio.
2. I macelli concessionari sono riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio.
3. Gli stabilimenti di sezionamento concessionari sono riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio.
4. I laboratori annessi ai punti vendita concessionari devono essere registrati ai sensi del Reg CE n. 852/2004.

CAPO IV
RINTRACCIABILITA'

Art. 13 – Documentazione per la rintracciabilità del prodotto
1. Il Pollo al mais e i suoi derivati sono rintracciati, lungo la filiera produttiva, a mezzo di apposita documentazione di rintracciabilità, come di seguito descritta:
a) DDA – documento di allevamento, il quale accompagna i polli da carne dall'allevamento al macello e contiene almeno le informazioni di seguito riportate:
1) i dati relativi all'allevamento;
2) il lotto di produzione;
3) l'età alla macellazione;
4) il peso medio della partita;
5) dati relativi al tasso di mortalità giornaliera cumulativa di cui all'art. 6, comma 1, lett.a);
6) data e ora di partenza;
b) DDM – documento di macellazione, il quale identifica la composizione del lotto di macellazione e contiene almeno le informazioni di seguito riportate:
1) le informazioni della DDA;
2) la data e ora di arrivo dei polli da carne al macello;
3) i dati relativi al macello;
4) eventuali non conformità con riferimento alle lesioni plantari;
5) il peso della partita;
c) DPS – documento per il sezionamento, il quale accompagna la carne di pollo dal macello e contiene almeno le informazioni di seguito riportate:
1) le informazioni del DDM;
2) la colorazione secondo la scala CIE con riferimento al parametro b* (blu/giallo);
3) il peso della partita;
d) DPT – documento per la trasformazione, il quale accompagna il prodotto al punto vendita, e contiene almeno le seguenti informazioni:
1) i riferimenti dei DPS utilizzati;
2) il peso della partita;
3) i lotti di produzione;
e) Etichetta – documento apposto sulla confezione della carne di pollo e dei suoi derivati, che contiene almeno le informazioni di seguito riportate:
1) le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 1169/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio (e s.m.i.) e del Reg. di esecuzione (UE) n. 1337/2013 della Commissione del 13 dicembre 2013;
2) il lotto di macellazione;
3) il logo.
2. I documenti di cui alle lett. da a) a d) del comma 1, sono datati, identificati da una numerazione progressiva e firmati dal concessionario o da suo delegato.

3. L'etichetta può essere apposta su contenitori, baltresche, carrelli, bilancelle ed altri supporti utilizzati per lo stoccaggio, a condizione che tutta la carne compresa in un singolo lotto di acquisto risulti identificata in modo uniforme, anche con più etichette riferite al medesimo lotto di acquisto. Nel caso in cui un lotto di acquisto sia composto da più di una tipologia di taglio, il trasformatore procede alle operazioni di etichettatura per ogni singola tipologia. L'etichetta può essere prodotta ed elaborata su qualsiasi supporto, a condizione che le diciture corrispondenti rimangano accessibili e verificabili fino al momento della sua utilizzazione, previa annotazione di scarico.
4. Il logo, oltre che nella etichetta, può essere apposto in altra parte della confezione a maggiore valorizzazione del prodotto, purché distinto da altri loghi, compresi i loghi commerciali.
5. Nel caso in cui il logo di cui al punto 3), della lett. e), del comma 1, sia riprodotto in bianco e nero, il concessionario è tenuto ad apporre sulla confezione, altresì, il logo nelle colorazioni come disposte dall'allegato b), al Regolamento.
6. Il concessionario può utilizzare il logo per finalità promozionali, comprese manifestazioni, eventi, pubblicità varia, piattaforme e siti web, purché distinto da altri loghi compresi i loghi commerciali.

Art. 14 - Distributore
1. Il distributore del prodotto Pollo al mais è un punto vendita che deve essere concessionario qualora effettui attività di porzionamento, sezionamento e trasformazione.
2. Il distributore concessionario documenta la propria attività a mezzo della redazione del DPS ed appone l'etichetta sul prodotto posto in vendita secondo quanto previsto dall'art. 13.
3.. Lo scontrino emesso al momento della vendita può recare la dicitura riferita al Marchio, anche in bianco e nero.

CAPO V
USO DEL MARCHIO E DEL LOGO

Art. 15 - Concessione d'uso del Marchio
1. Possono presentare domanda per la concessione d'uso del Marchio Pollo al mais, le imprese agricole, singole o associate, le imprese di trasformazione e/o commercializzazione, singole o associate, operanti nell'Unione Europea nel settore agroalimentare e le associazioni di produttori agricoli e gli istanti devono essere iscritti, come impresa attiva, al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura o presso analoghi organismi di altri Stati dell'UE.
2. La domanda, redatta a termini dell'art. 8 del Regolamento utilizzando il modello sub "A" al medesimo allegato, è trasmessa ad Ersa a mezzo pec indirizzata a ersa@certregione.fvg.it.
3. Nella domanda sono riportati i dati relativi al richiedente, ai prodotti e alla stima dei quantitativi massimi annui per i quali si intende ottenere l'uso del Marchio per il Pollo al mais.
4. La domanda è corredata da:
a) certificato camerale o atto costitutivo dell'impresa/associazione
b) la certificazione di conformità del prodotto rilasciata dall'Organismo certificatore;
c) il contratto di certificazione stipulato con l'Organismo certificatore;
d) attestazione dell'avvenuto pagamento della tariffa di cui all'articolo 9 del Regolamento a mezzo di PagoPA;
e) dichiarazione di assoggettamento al sistema di controlli finalizzati al rilascio e al mantenimento della concessione d'uso del Marchio.
5. Il richiedente il Marchio, sceglie liberamente l'Organismo certificatore tra tutti i soggetti pubblici o privati, che operano sul libero mercato.
6. La fase istruttoria per la concessione d'uso del Marchio prevede la verifica di: a) legittimazione del soggetto richiedente; b) completezza della documentazione; c) rispetto delle condizioni di accesso previste dalla presente procedura di utilizzo del Marchio. Laddove la documentazione non soddisfi pienamente i requisiti previsti dalla presente procedura di utilizzo del Marchio, esperita la procedura di cui agli art. 10 e 11 del Regolamento, l'istanza viene rigettata ed Ersa ne dà comunicazione all'interessato.

7. Ersa rilascia la concessione dell'uso del Marchio a mezzo di apposito decreto per la durata predeterminata di cinque anni a decorrere dalla data del decreto di concessione ed il soggetto che ha ottenuto la concessione d'uso del Marchio viene iscritto nel Registro del Marchio AQuA.
8. Il decreto di concessione dell'uso del Marchio, rilasciato dall'Ersa, contiene i dati del concessionario, il codice individuale di identificazione assegnato alla singola impresa e la data di rilascio dell'attestato stesso nonché, ai sensi del comma 1, dell'art. 12, del Regolamento: a) le modalità per l'uso del logo anche per finalità promozionali; b) l'indicazione dei prodotti oggetto di certificazione; c) i quantitativi annui di prodotto certificato espresso in chili ammessi nel limite massimo della stima richiesta in sede di domanda.
9. La durata di validità della concessione d'uso del Marchio è rinnovabile, su domanda del concessionario, per un ulteriore quinquennio alle medesime condizioni stabilite per la concessione, almeno sei mesi prima della scadenza, tenuto conto del Regolamento e del disciplinare d'uso in vigore al momento della domanda di rinnovo. Qualora il contratto con l'Organismo di certificazione scada prima del quinquennio, il concessionario del Marchio è tenuto a rinnovarlo prima della scadenza per una durata almeno pari al periodo residuo della concessione.

Art. 16 – Obblighi del concessionario
1. Il concessionario, acquisito il diritto all'utilizzo del Marchio alle condizioni e nei limiti indicati nel Regolamento e nel presente disciplinare, è obbligato, per la durata della concessione, oltre che al rispetto degli obblighi di cui all'art. 13 del Regolamento, anche a trasmettere ad Ersa, entro il 31 gennaio di ogni anno, i dati relativi alle produzioni, espressi in capi e/o in chili con riguardo ai capi allevati, ai capi macellati, alla specifica delle singole tipologie di prodotto, suddivisa per denominazione commerciale e al prodotto commercializzato; i dati sono distinti per singolo mese e per totale annuale.

Art. 17 – Controllo dell'Organismo certificatore
1. L'Ersa, esclusivamente a mezzo dell'Organismo certificatore, provvede a verificare il corretto uso del marchio da parte del concessionario attraverso la rispondenza e la conformità del processo produttivo e del prodotto alle condizioni stabilite dal Regolamento e dal presente Disciplinare.
2. L'Organismo certificatore effettua il controllo di cui al comma 1, sulla base della metodologia di verifica dei requisiti di conformità di prodotto e di processo al Regolamento e al presente Disciplinare, contenuta in un apposito piano di un controllo.,
3. L'Organismo certificatore è tenuto ad effettuare il controllo sulla base del Piano di controllo sul concessionario, sul prodotto e lungo tutti i segmenti della filiera produttiva, dall'allevamento al punto di vendita.
4. L'Organismo certificatore effettua controlli sistematici d'ingresso sul concessionario e controlli circa il mantenimento dei requisiti di concessione del Marchio almeno una volta per anno per concessionario; in caso di vigenza del contratto di certificazione per periodi di durata inferiore all'anno, la verifica ispettiva è comunque effettuato una volta.
5. L'accertamento delle inadempienze, irregolarità, abusi ed infrazioni del prodotto e del processo rispetto al Regolamento e al presente Disciplinare è a carico esclusivo dell'Organismo certificatore nell'ambito del contratto di certificazione stipulato con il concessionario, il quale stabilisce i criteri di ispezione, la gravità delle infrazioni, gli interventi correttivi e le ipotesi di decadenza dalla certificazione.
6. L'Organismo certificatore trasmette ad Ersa, ai sensi del combinato disposto del comma 4, dell'art. 6 e del comma 2, dell'art. 19, del Regolamento, a mezzo pec:
a) ogni modifica del contratto di certificazione stipulato con il concessionario che possa incidere a qualsiasi titolo sulla vigenza del rapporto di certificazione, entro 10 giorni continuativi dal verificarsi dell'evento;
b) ogni modifica del contratto di certificazione stipulato con il concessionario che possa incidere sulla durata del rapporto di certificazione, con la massima tempestività;
c) la scadenza della certificazione di conformità del prodotto ammesso a marchio senza che si sia provveduto per tempo al suo rinnovo, entro 10 giorni continuativi dal verificarsi dell'evento;

d) la decadenza della certificazione di conformità del prodotto ammesso a marchio, immediatamente.

7. Le comunicazioni di cui alle lett. a), c) e d), del comma 6, ai sensi del comma 1, dell'art. 23, del Regolamento costituiscono il presupposto motivazionale per l'assunzione da parte di Ersa del decreto di decadenza immediata del concessionario all'uso del Marchio.

Art. 18 – Vigilanza di Ersa

1. Ersa, a mezzo di propri ispettori, provvede a vigilare in via esclusiva sul corretto uso del logo da parte del concessionario autorizzato ai sensi dell'art. 5, secondo quanto stabilito dall'art. 19 del Regolamento.

2. Con riferimento all'uso del logo, costituiscono inadempienza o irregolarità:

a) non grave, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 21 del Regolamento, la riproduzione del logo in difformità a quanto previsto dall'allegato b), del Regolamento, con riguardo all'uso del colore, alla proporzione e al rapporto tra gli elementi grafici.

b) grave, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22, comma 1, lett. b), del Regolamento:

1) l'inserimento di elementi grafici non ricompresi nella rappresentazione grafica del logo di cui all'allegato b), del Regolamento;

2) ogni alterazione grafica non ricompresa alla lett. a);

3) utilizzo del logo su prodotti che appaiono diversi da quelli ammessi al Marchio;

4) in difformità dalle modalità d'uso del decreto di concessione.

3. La vigilanza di Ersa sul corretto utilizzo del logo, è programmata annualmente con decreto del Direttore generale di Ersa, il quale nomina gli ispettori e dispone le modalità ed i criteri di campionamento e di svolgimento dell'ispezione, privilegiando le situazioni di possibile criticità.

4. Con riferimento alla vigilanza sul corretto uso del Marchio, Ersa fa proprie esclusivamente le risultanze della attività di controllo esercitata dall'organismo certificatore ovvero da altro organismo pubblico di vigilanza dei prodotti agroalimentari di qualità dello stato membro.

5. Ersa può avvalersi, per la vigilanza di cui al presente articolo, del Corpo forestale regionale, di un Organismo certificatore terzo rispetto al sistema di certificazione del Marchio, dell'Ispettorato Centrale per la tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari del MIPAAF o di Enti pubblici o privati che effettuano le medesime attività negli stati membri.

Art. 19 - Riconoscimento reciproco

1. Sono fatti salvi, in sede di controllo, gli esiti degli eventuali controlli già effettuati da Organismi certificatori in quanto previsti da altri sistemi di certificazione o di qualità, ai sensi della Comunicazione della Commissione – "Orientamenti UE sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e agroalimentari" (2010/C 341/04).

23_33_3_AVV_COM BUDOIA SISTEMA DELLE CONNESSIONI 3 TRATTO_001

Comune di Budoia (PN)

Avviso di deposito degli elaborati dell'intervento denominato "Sistema delle connessioni: realizzazione collegamento alla ciclabile FVG3" - 3° tratto nel territorio del Comune di Budoia" - Ente attuatore la magnifica Comunità di montagna Dolomiti friulane Cavallo e Cansiglio - Adozione della variante al Piano regolare comunale di livello comunale e avvio procedimento di VAS (Valutazione ambientale strategica) del progetto definitivo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'articolo 63 sexies della Legge regionale n. 5/2007 e s.m.i.
Richiamato il comma 2 dell'articolo 63 sexies della Legge regionale n. 5/2007 e s.m.i., il quale stabilisce che la deliberazione di adozione venga pubblicata alla sezione "Amministrazione trasparente" del sito web del Comune con i relativi elaborati progettuali e depositata presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni consecutivi affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi e che del deposito viene dato avviso dal Comune sul Bollettino ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione nell'Albo comunale, nonché sul sito web del Comune.
Vista la Delibera di Consigliare Comunale n. 25 del 27 Luglio 2023 che APPROVA L'INTERVENTO DENOMINATO "SISTEMA DELLE CONNESSIONI: REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO ALLA CICLABILE FVG3" - 3° TRATTO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BUDOIA" - ENTE ATTUATORE LA MAGNIFICA COMUNITÀ DI MONTAGNA DOLOMITI FRIULANE CAVALLO E CANSIGLIO - ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO REGOLARE COMUNALE DI LIVELLO COMUNALE E AVVIO PROCEDIMENTO DI VAS (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA) DEL PROGETTO DEFINITIVO"

RENDE NOTO

che la variante adottata con delibera del consiglio comunale n. 25 del 27/07/2023 è depositata dal 16 agosto 2023 al 27 settembre 2023 compreso e consultabile presso gli uffici comunali dell'area tecnica, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici dell'area tecnica.
Entro il periodo di deposito possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in carta libera presso:

- l'ufficio accettazione protocollo generale del comune P.zza Umberto I n. 12 - Budoia 33070
- tramite servizio postale (timbro e data apposti dall'ufficio postale di spedizione fanno fede ai fine dell'osservanza del termine esclusivamente nel caso di invio tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, mentre in caso di spedizione semplice fa fede la data apposta dall'ufficio accettazione protocollo generale del comune);
- tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) del Comune di Budoia comune.budoia@certgov.fvg.it da un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC); tale spedizione ha il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno e, pertanto, fa fede la data di spedizione;
- tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) del Comune di Budoia comune.budoia@certgov.fvg.it da un indirizzo di posta elettronica non certificata; in tal caso la spedizione non ha il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno, e fa fede la data di recezione.

Budoia, 1 agosto 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
M. Rossi

23_33_3_AVV_COM CODROIPO VAR 10 PRPC_011

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore particolareggiato comunale, di iniziativa pubblica, dei centri storici di San Martino, Muscletto, San Pietro e Rividischia interessante l'UMI 87 di Rividischia.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale, in seduta pubblica, n. 215 del 24.07.2023, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo, in ordine alla variante n. 10 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale, di iniziativa pubblica, dei centri storici di San Martino, Muscletto, San Pietro e Rividischia interessante l'UMI 87 di Rividischia, ha preso atto che non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni ed ha approvato la variante stessa senza apportare modifiche agli elaborati adottati.

Codroipo, 4 agosto 2023

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
ing. Edi Zanello

23_33_3_AVV_COM DUINO AURISINA PEBA_015

Comune di Duino Aurisina (TS)

Avviso di deposito relativo all'approvazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELL'AREA

URBANISTICA, PATRIMONIO E DEMANIO

Vista la L.R. 10/2018 "Principi generali e disposizioni attuative in materia di accessibilità"

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 dd. 27.07.2023 è stato approvato il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche -PEBA.
I relativi elaborati sono depositati presso l'area Urbanistica, patrimonio e demanio.

Diuno Aurisina, 4 agosto 2023

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA
URBANISTICA, PATRIMONIO E DEMANIO:
arch. Donatella Mattiussi

23_33_3_AVV_COM FOGLIANO REDIPUGLIA 34 PRGC_006

Comune di Fogliano Redipuglia (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale - Variante generale di assestamento e revisione dei vincoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 26 luglio 2023, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale - Variante generale di assestamento e revisione dei vincoli.

Fogliano Redipuglia, 2 agosto 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Stefania Zorzi

23_33_3_AVV_COM LESTIZZA 28 PRGC_005

Comune di Lestizza (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visti gli artt. 63-bis e sexies della L.R. 23/02/2007, n°5 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 28.07.2023, esecutiva dal 28.07.2023, è stata adottata la variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 63 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 21.08.2023 al 29.09.2023 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali, o all'albo pretorio comunale visibile sul sito web del Comune di Lestizza.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 29 settembre 2023, chiunque può presentare al Comune le proprie osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Lestizza, 2 agosto 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
per. ind. ed. Marco Quai

23_33_3_AVV_COM MARIANO DEL FRIULI BICIPLAN_017

Comune di Mariano del Friuli (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano di mobilità ciclistica comunale (Biciplan).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la legge regionale n. 8 del 23.02.2018 " Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa";
Viste le linee guida " BICIPLAN" della Regione Friuli Venezia Giulia approvate con decreto del Direttore del servizio Lavori Pubblici Infrastrutture e Trasporti e Comunicazione n. 2950/TERINF/ del 02.07.2019;

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 34 del 27.07.2023, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "PIANO DELLA MOBILITÀ CICLISTICA COMUNALE (BICIPLAN) DI MARIANO DEL FRIULI. ADOZIONE." è stato adottato il Piano della Mobilità Ciclistica - BICIPLAN;
- che gli elaborati progettuali unitamente alla citata deliberazione consiliare saranno disponibili per la visione digitale presso gli Uffici della Residenza Municipale durante gli orari di apertura al pubblico. I documenti sono anche pubblicati sul sito http://www.comune.marianodelfriuli.go.it al seguente link:
- http://www.comune.marianodelfriuli.go.it/index.php?id=48437
- per 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dal giorno della pubblicazione del presente avviso;
- che durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione del BICIPLAN succitato in tutti i suoi elementi e presentare al Comune osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni;
- che dette osservazioni e/o opposizioni dirette al Sindaco dovranno essere fatte pervenire o presentate, in carta semplice, al protocollo generale entro il periodo di pubblicazione di cui sopra;
- che detto termine è perentorio e pertanto le osservazioni e/o opposizioni che dovessero pervenire oltre il termine stesso non saranno prese in considerazione.

Mariano del Friuli, 7 agosto 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Giorgio Gratton

23_33_3_AVV_COM OSOPPO VAR 21 PRGC_013

Comune di Osoppo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 21 di livello comunale al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la L.R.05/2007 e s.m.i;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 25 luglio 2023, è approvata la variante n. 21 di livello comunale al Piano Regolatore Generale Comunale;
Che la Variante suindicata entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Osoppo, 4 agosto 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
avv. Luigino Bottoni

23_33_3_AVV_COM OVARO DET 209_2023_018

Comune di Ovaro (UD)
OCDPC N. 558/2018 - "Manutenzione strada Liariis-Zoncolan" (CUP: J37H19000440001 - Cod. intervento: D19-Ovaro-0514) - Liquidazione indennità a favore di soggetti privati e deposito presso MEF. Determinazione n. 209/2023 di data 4 agosto 2023. (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

2. di liquidare l'indennità di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, ai proprietari delle aree interessate dall'intervento denominato "Manutenzione strada Liariis-Zoncolan" (CUP: J37H19000440001, cod. intervento: D19-ovaro-0514), come segue:
- Rotter Francesca nata a Udine il 28.03.1967 (C.F. RTTFNC67C68L483Z) residente a Paularo (UD) via Pontebba n. 96 - C.A.P. 33027, per la somma pari a € 11,13;
- Rotter Gigliola nata a Udine il 23.07.1970 (C.F. RTTGLL70L63L483B) residente a Ovaro (UD) via Ovasta n. 74 - C.A.P. 33025, per la somma pari a € 11,13;
- Fedele Guido nato a Udine il 20.08.1939 (C.F. FDLGDU39M20L483V) residente a Treppo Ligosullo (UD) via Giacomo Leopardi n. 17 - C.A.P. 33014, per la somma pari a € 49,05;

3. di dare atto che l'importo dovuto di € 71,31 sarà corrisposto, come previsto dall'art. 4, comma 3 della Convenzione, dall'ufficio del Commissario delegato O.C.D.P.C. n. 558/2018 (ora Soggetto Responsabile individuato dall'O.C.D.P.C. n. 837/2022) dopo 30 giorni dall'avvenuta pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R. (Bollettino Ufficiale Regionale);

4. di dare atto che l'importo dovuto agli irreperibili, pari a € 44,52, sarà depositato alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia, come previsto dall'art. 4, comma 3 della convenzione, dall'ufficio del Commissario delegato O.C.D.P.C. n. 558/2018 (ora Soggetto Responsabile individuato dall'O.C.D.P.C. n. 837/2022) dopo 30 giorni dall'avvenuta pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R. (Bollettino Ufficiale Regionale);

(omissis)

Ovaro, 7 agosto 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO-MANUTENTIVO
UFFICIO LAVORI PUBBLICI - UFFICIO ESPROPRI:
ing. Dino Spangaro

23_33_3_AVV_COM PALAZZOLO DELLO STELLA PAC VALDERIE 2_002

Comune di Palazzolo dello Stella (UD)
Avviso di adozione della nuova convenzione del Piano attuativo comunale “Valderie 2”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell’art. 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5 e, s.m.i.

RENDE NOTO

- che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 46 del 27.07.2023, esecutiva a sensi di legge, è stata adottata la Nuova Convenzione del Piano Attuativo Comunale “Valderie 2”;
- che il documento di cui trattasi e la deliberazione giuntale, verrà depositata presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni, nell’orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno di pubblicazione sul BUR;
- che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare osservazioni al documento in oggetto, su carta resa legale;
- che durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l’affissione, negli spazi d’informazione al pubblico, di opportuni manifesti e nel sito web del Comune, nelle pagine Piano Regolatore e nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.

Palazzolo dello Stella, 1 agosto 2023

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA:
arch. Agnese Presotto

23_33_3_AVV_COM PALAZZOLO DELLO STELLA PRPC FORNACI_003

Comune di Palazzolo dello Stella (UD)
Avviso di adozione della modifica alle norme tecniche di attuazione del Piano regolatore particolareggiato comunale “Fornaci”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell’art. 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5 e, s.m.i.

RENDE NOTO

- che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 45 del 27.07.2023, esecutiva a sensi di legge, è stata adottata la modifica alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Particolareggiato Comunale “Fornaci”;
- che il documento di cui trattasi e la deliberazione giuntale, verrà depositata presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni, nell’orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno di pubblicazione sul BUR;
- che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare osservazioni al documento in oggetto, su carta resa legale;
- che durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l’affissione, negli spazi d’informazione al pubblico, di opportuni manifesti e nel sito web del Comune, nelle pagine Piano Regolatore e nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.

Palazzolo dello Stella, 1 agosto 2023

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA
arch. Agnese Presotto

23_33_3_AVV_COM PORPETTO 10 PRGC_020

Comune di Porpetto (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 63 sexies della Legge Regionale 23/02/2007 n. 5, e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 21.06.2023, esecutiva a norma di legge, è stata approvata la variante n. 10 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Che la variante suindicata entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Porpetto, 7 agosto 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
ing. Tania Ciot

23_33_3_AVV_COM SANTA MARIA LA LONGA VAR 31 PRGC_014

Comune di Santa Maria la Longa (UD)
Avviso di deposito e adozione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 25 luglio 2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di "Messa in sicurezza del tronco della ciclovia Fvg 1 - Alpe Adria nelle frazioni di Santo Stefano Udinese e Tissano " ed è stata adottata la variante n. 31 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale.
La variante di cui trattasi, completa degli elaborati e della suindicata deliberazione consiliare, viene depositata presso la Segreteria Comunale per trenta giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a far data dal giorno 7 agosto 2023, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi e presentare, all'Ufficio Protocollo del Comune o a mezzo pec, osservazioni e/o opposizioni alla variante in oggetto.

Santa Maria la Longa, 5 agosto 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Cristiana Caccianotti

23_33_3_AVV_COM TORVISCOSA 18 PRGC_024

Comune di Torviscosa (UD)
Avviso di adozione della variante n. 18 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 63 sexies della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e s.m.i.,

RENDE NOTO

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 31/07/2023, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 18 al Piano Regolatore Generale Comunale;

- che il Piano di cui trattasi, completo degli elaborati e della deliberazione consiliare, divenuta esecutiva, verrà depositato presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno successivo di pubblicazione sul BUR;
- che durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite la pubblicazione all'Albo Pretorio on line e l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti;
- che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni al piano suddetto su carta resa legale;
- nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Torviscosa, 7 agosto 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Michele Lazzara

23_33_3_AVV_COM TURRIACO VAR 19 PRGC_008

Comune di Turriaco (GO)
Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 19 Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 63sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 23 gennaio 2023, esecutiva il 23 gennaio 2023, è stata approvata la variante n. 19 al Piano regolatore comunale comunale.

Turriaco, 3 agosto 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Marzia Decorte

23_33_3_AVV_COM ZUGLIO VAR 25 PRGC_004

Comune di Zuglio (UD)
Avviso di adozione variante urbanistica di livello comunale n. 25 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, comma 2 della L.R. n.05/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 31.07.2023, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante di livello comunale n. 25 al Piano Regolatore Generale Comunale di Zuglio.
Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali è depositata presso la Segreteria Comunale in via Giulio Cesare n. 1, Zuglio, per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Zuglio, 1 agosto 2023

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO -
IL SINDACO:
M.d.L. Battista Molinari

23_33_3_AVV_LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA DECR 6_SACILE_012

Livenza Tagliamento Acque Spa - Autorità espropriante - Sesto al Reghena (PN)

Realizzazione della nuova rete di fognatura nera lungo via Ronche e laterali e via Ruffo e laterali - Comune di Sacile. Determinazione del Direttore generale n. 548 del 2 agosto 2023. Pagamento dell'indennità di asservimento accettata, ex artt. 20, comma 8 e 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 (Estratto).

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001,

SI RENDE NOTO

che con Determinazione n. 548 del 02/08/2023 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di € 1.900,12 secondo gli importi per ognuna indicati, a titolo d'indennità di asservimento accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Sacile: CT: sez U fgl 9 part 356 da asservire per mq 22; Antoniolli Alex, prop. per 1/2 € 220,00; Scarpis Renata, prop. per 1/2 € 220,00;
B) Comune di Sacile: CT: sez U fgl 9 part 1312 da asservire per mq 7; Scarpis Renata, prop. per 1/1 € 140,00;
C) Comune di Sacile: CT: sez U fgl 14 part 1320 da asservire per mq 36; Cappellotto Alessia, prop. per 684/12000; Cosmo Angela, prop. per 504/12000; Cris-Imm S.R.L., prop. per 756/12000; Vazzoler Dott. Roberto S.N.C. Di Paola Vazzoler & C., prop. per 1548/12000; Ros Davide, prop. per 684/12000; Salamon Paola, prop. per 336/12000; Mezzarobba Ada, prop. per 240/12000; Campo Gianpaolo, prop. per 132/12000; Campo Lorenzo, prop. per 132/12000; Zaina Lucia, prop. per 252/12000; Falletta Calogero, prop. per 114/12000; Tomasella Antonia, prop. per 114/12000; Spagnol Bruna, prop. per 46/12000; Zanette Ennio, prop. per 115/12000; Zanette Sandra, prop. per 115/12000; Ronchese Manuel, prop. per 264/12000; Lot Nicola, prop. per 174/12000; Lot Tommaso, prop. per 174/12000; Bottos Claudia, prop. per 198/12000; Soldera Matteo, prop. per 198/12000; Tiezza Leopolda, prop. per 312/12000; Fort Anna, prop. per 336/12000; Tomaselli Cristina, prop. per 264/12000 Tomaselli Massimo, prop. per 264/12000; D'andrea Massimiliano, prop. per 504/12000; Chiaradia Pietro, prop. per 324/12000; Toffoli Rachele, prop. per 192/12000; Zambon Cesare, prop. per 192/12000; Zago Mario, prop. per 360/12000; Zambon Graziana, prop. per 996/12000; Artico Flavia, prop. per 738/12000; Zaia Renata, prop. per 738/12000; tot. € 1.320,12;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Portogruaro, 2 agosto 2023

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Giancarlo De Carlo

23_33_3_CNC_ARCS GRAD 23 OSTETRICA_023

Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami per 23 posti di ostetrica/o.

n.23 posti di OSTETRICA/O - bando prot.n. 5420 del 07/02/2023 - graduatoria dei vincitori approvata con decreto n. 140 del 11/07/2023

AMBITO	AZIENDA
A	Azienda Sanitaria Friuli Occidentale
	IRCCS "Centro di riferimento oncologico"

Candidati	ID Domanda	Totale punti (/100)	Graduatoria
ZAMPERONI SONIA	3674212	75,617	1
CARNASCIALI VALENTINA GAIA VITTORIA	3676975	68,840	2
TURCHETTO SARA	3649991	68,320	3
ARONNE STEFANIA	3702519	67,253	4
PASINO GIULIA	3690019	67,000	5
GRASSO MICHELA	3685216	66,340	6
VARONE FEDERICA	3655568	63,750	7
MOLINARI CARMEN	3700689	63,150	8
VELAJ EVA	3683837	62,500	9
FRANZIN CHIARA	3657378	62,080	10
DI STEFANO ADELE	3691340	62,000	11
ARRIGO VALENTINA	3663288	61,750	12
BERTOLO SARA	3652570	59,780	13
BELLOPEDE PASQUALINA	3665811	59,600	14
MASSARO MARTA ALINA	3654629	59,500	15
SALVO MELISSA	3689680	59,250	16
LOISOTTO KAREN	3663709	58,010	17
BOTTEON SOFIA	3700879	56,900	18
ROSA MARTA	3676766	56,725	19
BIDOIA MARTINA	3691013	55,500	20

AMBITO	AZIENDA
B	Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
	IRCCS "Burlo Garofolo"

Candidati	ID Domanda	Totale punti	Graduatoria
COLONNI LARA	3654071	81,200	1
FERRO STELLA	3680598	79,542	2
BIDOLI SILVIA	3684598	78,098	3
GRANÀ ANNALISA	3697934	74,270	4
PARISSE SILVIA	3693438	74,067	5
LONGO MARIA DILETTA	3651969	70,600	6
LOT MAURA	3700516	69,530	7
GIASSI ALESSIA	3669245	69,067	8
FERLETTI SARAH	3669825	67,764	9
GRILLINI LUDOVICA	3697943	65,415	10
BALESTRA VIRGINIA	3700355	64,996	11
ANDRIOLO DIANA	3697176	64,590	12
CHIODI GIOIA	3689671	64,500	13
ROSIN AURORA	3701862	63,610	14
IANNICOLA MARIA CRISTINA	3679883	63,484	15
PIERELLI ELETTRA	3652992	63,260	16
VERGOLINI ESTER	3689482	62,030	17
DAGNELLO MICHELA	3664468	62,000	18
ELLERO YLENIA	3688537	61,226	19
GRIMALDA VERONICA	3646506	60,180	20

AMBITO	AZIENDA
C	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale

Candidati	ID Domanda	Totale punti (/100)	Graduatoria
COLOMBO MICHELA	3658277	79,020	1
HERVATICH GIULIA	3700214	71,660	2
DRAGUN ALECSANDRA	3642855	68,750	3
MARTELLO GIULIA	3652903	67,868	4
TUNIZ ELISABETTA	3665554	66,630	5
SORRENTINO SILVIA	3669732	66,450	6
BALDO STEFANIA	3682733	65,258	7
MUSCARÀ FEDERICA	3658621	64,490	8
TRELEANI MARIANNA	3698948	63,240	9
CRISTIANI FEDERICA	3700466	63,178	10
MICHELIN ORLANDO SARA	3649121	62,550	11
BONATI VALENTINA	3649911	61,960	12
SULIS ALESSIA	3700098	61,800	13
DE LUCA GIORGIA	3696966	61,040	14
RAGAZZON CHIARA	3668898	60,900	15
ESPOSITO ANNA	3677589	60,080	16
STROPPOLO NICOLE	3671928	59,900	17
SCOZZINA CHANTAL	3642594	59,750	18
CANNAS ALESSIA	3663117	58,000	19
GRAZIA MARTINA	3701558	57,500	20
MARCONI GIULIA	3669873	57,200	21
MINCHELLA MARTA	3682031	56,800	22
BRAGATO VERONICA	3699900	56,500	23
CHIAVELLO MARTA	3689567	53,500	24

IL DIRETTORE SC GESTIONE RISORSE UMANE:
Tecla Del Dò

23_33_3_CNC_ASU FC GRAD 2 DIRIGENTI OSTETRICA_016

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 168329 del 25 ottobre 2022, per titoli ed esami, a n. 2 dirigenti delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica - Area infermieristica e ostetrica.

Ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 483/1997, si rendono note la graduatoria e gli esiti del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 dirigenti delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica - area infermieristica e ostetrica, approvata con decreto del Direttore generale n. 339 del 23.03.2023.

Graduatoria

Posizione	CANDIDATO	Punteggio totale (su p.ti 100)
1^	GUARDINI ILARIO	83,743
2^	PERESSONI LUCA	81,248
3^	PREZZA MARISA	79,518
4^	NARDUZZI BARBARA	79,398
5^	COMUZZI CHIARA	79,026
6^	PIANI TOMMASO	74,416
7^	MARSON ROBERTO	73,566

Sono dichiarati vincitori i dottori: GUARDINI ILARIO e PERESSONI LUCA

IL DIRETTORE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

23_33_3_CNC_ASU FC GRAD 2 DM RADIODIAGNOSTICA_010

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 10623 del 24 gennaio 2023, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico di radiodiagnostica.

Ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 483/1997, si rendono note le graduatorie e gli esiti del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico di radiodiagnostica, approvata con decreto del Direttore generale n. 579 del 17.05.2023.

Graduatoria medici specialisti

Posizione	CANDIDATO	Punteggio totale (su p.ti 100)
1^	CERCATO CRISTINA	87,490
2^	BATTIGELLI LUISA	77,955

Graduatoria medici specializzandi

Posizione	CANDIDATO	Punteggio totale (su p.ti 100)
1^	ZULIANI LORENZO	67,130
2^	MONTANARO CHIARA	66,180
3^	PICONE FEDERICO	62,000
4^	MINICHETTI PAOLA	59,435
5^	TENORE LORENZO	58,120

Sono dichiarati vincitori i dottori: CERCATO CRISTINA e BATTIGELLI LUISA

IL DIRETTORE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

23_33_3_CNC_ASU FC GRAD 3 DM GINECOLOGIA_009

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico, n. 10618 del 24 gennaio 2023, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente medico di ginecologia ed ostetricia.

Ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 483/1997, si rendono note le graduatorie e gli esiti del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente medico di ginecologia ed ostetricia, approvata con decreto del Direttore generale n. 740 del 29.06.2023.

Graduatoria medici specialisti

Posizione	CANDIDATO	Data di nascita	Punteggio totale (su p.ti 100)
1^	CAISSUTTI CLAUDIA	24/07/1985	83,265
2^	PUGLIESE MARTINA	26/11/1990	81,815
3^	PONTELLO DAVID	21/07/1976	81,420
4^	ZERMANO SILVIA	13/03/1991	81,340
5^	ROSSINI GIANMARCO	30/04/1990	70,765

Graduatoria medici specializzandi

Posizione	CANDIDATO	Data di nascita	Punteggio totale (su p.ti 100)
1^	DI STANISLAO MARCO	16/05/1992	69,550
2^	GODINA CATERINA	19/04/1992	65,235

Sono dichiarati vincitori i dottori: CAISSUTTI CLAUDIA, PUGLIESE MARTINA, PONTELLO DAVID

IL DIRETTORE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

23_33_3_CNC_CENTRO CRO REVOCA CONCORSO 1 DM ONCOLOGIA_028

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Revoca del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina oncologia) a tempo indeterminato.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 353 del 10.08.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata disposta la revoca della seguente procedura:
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: oncologia) a tempo indeterminato, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 28 del 12.07.2023.

IL DIRETTORE DELLA SOC
"LEGALE, AFFARI GENERALI
E GESTIONE RISORSE UMANE":
dott.ssa Lorena Basso

23_33_3_CNC_CENTRO CRO REVOCA CONCORSO 1 DM ANESTESIA_027

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Revoca del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina anestesia e rianimazione) a tempo indeterminato.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 352 del 10.08.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata disposta la revoca della seguente procedura:
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: anestesia e rianimazione a tempo indeterminato, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 9 del 01.03.2023.

IL DIRETTORE DELLA SOC
"LEGALE, AFFARI GENERALI
E GESTIONE RISORSE UMANE":
dott.ssa Lorena Basso

23_33_3_CNC_CENTRO CRO BANDO 1 DM ANESTESIA_0_INTESTAZIONE_025

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: anestesia e rianimazione) a tempo indeterminato.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 352 del 10.08.2023, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di

un posto di dirigente medico
(disciplina: *anestesia e rianimazione*)
a tempo indeterminato

- ruolo: *sanitario*
- profilo professionale: *medici*
- area funzionale: *area della medicina diagnostica e dei servizi*
- disciplina: *anestesia e rianimazione*

La procedura selettiva in oggetto è disciplinata, in particolare:

- dal presente bando;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 487/1994 inerenti all'accesso agli impieghi della P.A;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 483/1997 inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421"* e s.m.i.;
- dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e s.m.i.;
- dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"* con le modifiche introdotte dall'art. 15 della L. 12 novembre 2011, n. 183

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Si precisa che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 12.11.2011, n. 183, tutti i titoli e tutte le situazioni utili che il candidato ritenga di far valere dovranno essere prodotti esclusivamente nella modalità dell'autocertificazione come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) poiché ai sensi della sopra citata L. 183/2011 e secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a far data dall'1 gennaio 2012, è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A..

Il rapporto di lavoro, per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi, è determinato in conformità ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per la dirigenza area sanità relativamente alla posizione funzionale di dirigente medico.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti **generali e specifici** richiesti, che devono sussistere entro la **data di scadenza** del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione nonché permanere in capo all'interessato alla data di assunzione.

REQUISITI GENERALI:

- **cittadinanza italiana** o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea o equiparazioni stabilite dall'art.38 del D.L.vo n.165/2001 s.m.i. ovvero:

a. familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art.2 della direttiva comunitaria n.38 del 29/4/2004;
b. cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
c. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato;
d. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;

In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui alle lettere a-b-c-d dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti;

- **idoneità fisica**. L'idoneità fisica alla mansione specifica sarà accertata ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni;

- **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. Chi non è cittadino italiano deve godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza;

- **non essere stati destituiti o dispensati** dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- **limiti di età,** inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente del SSN per il collocamento a riposo d'ufficio.

I cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e i cittadini di Paesi Terzi devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174 in coerenza alle norme introdotte con l'art. 7 della Legge 6 agosto 2013 n. 97).

Nel caso di condanne penali, in particolare quelle relative a reati contro la Pubblica Amministrazione, l'Istituto procederà all'esame di tali condanne al fine di valutare, a suo insindacabile giudizio e tenendo conto degli indirizzi giurisprudenziali (ad es. C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali possa desumersi l'eventuale insussistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione. Resta fermo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di misure interdittive.

REQUISITI SPECIFICI:

a) **laurea in medicina e chirurgia**;
Ove il titolo di studio universitario non indichi la classe di appartenenza l'interessato è tenuto a richiedere l'informazione all'Ateneo che ha rilasciato il titolo medesimo e ad indicare la classe di laurea nella domanda di ammissione e nelle relative autocertificazioni.
Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.
Sono fatte salve eventuali equipollenze previste dalla normativa vigente.

b) **abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) **specializzazione** nella disciplina oggetto del concorso (fatte salve le affinità e le equipollenze);
Ai sensi dell'art. 1 comma 547 - 547*bis* - 547*ter* della Legge 145/2018 e s.m.i. e ad integrazione dei requisiti specifici previsti dall'art. 24 del D.P.R. 483/1997, è prevista altresì la partecipazione da parte dei **medici regolarmente iscritti, a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, nella disciplina bandita**; a tal proposito si precisa che la partecipazione è estesa agli specializzandi che frequentino le scuole di specializzazione in discipline **equipollenti o affini** - di cui ai DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998 - alla specifica disciplina bandita.

d) **iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi**;
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza (art. 56 del D.P.R. 483/1997)

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini sono quelle individuate con provvedimento ministeriale.

2. MODALITÀ E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito** https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/**, come più sopra indicato**.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel sito internet aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE:

- Collegarsi al sito internet: **https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**NO** PEC, **NO** indirizzi generici o condivisi, **SI** Posta Elettronica Ordinaria cioè mail personale del candidato) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO/AVVISO PUBBLICO:

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle selezioni disponibili.

- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

NB: è onere del candidato comunicare tempestivamente eventuali successive variazioni degli indirizzi di recapito.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) rese per la partecipazione alla selezione, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità quali autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. L'Istituto, in relazione a tali dichiarazioni, provvederà ad effettuare le opportune verifiche presso le altre Pubbliche Amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale, fatte salve le eventuali più gravi conseguenze anche di ordine penale, qualora l'Istituto riscontri l'inesattezza o non veridicità delle informazioni oggetto di autocertificazioni e di dichiarazioni sostitutive.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a) documento di identità e riconoscimento valido (si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.);
b) documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c) il provvedimento ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d) domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata in modo autografo. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma).

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

1) il provvedimento ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio, utili per il punteggio, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
2) il provvedimento ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
3) la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
4) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80 % ai fini dell'esonero dall'eventuale prelezione;

5) testo delle pubblicazioni effettuate. A tale riguardo si precisa che:

- le pubblicazioni devono essere edite a stampa, non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa o fornite in modo parziale;
- non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
- ad esclusione delle pubblicazioni scientifiche redatte in lingua inglese, l'eventuale documentazione acquisita in altri Stati dovrà essere corredata di traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, in stesura originale o copia autenticata;
- le modalità descritte sono valide anche per i cittadini italiani nel caso in cui alleghino alla domanda titoli conseguiti all'estero e non redatti in lingua italiana;

6) **attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (solo per la dirigenza – ruolo sanitario). Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente bando nel sito internet aziendale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.**
La casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  NB:
  - I documenti caricati potranno essere esclusivamente in uno dei seguenti formati: .pdf - .TIF - .jpeg;
  - I documenti dovranno essere completi e leggibili in tutte le loro parti;
  - Nel caso di provvedimenti di qualsiasi natura dovranno essere chiaramente identificabili anche gli estremi del provvedimento (ossia autorità emittente, data, numero);

Attenzione, l'upload di un documento comporta il dichiararne la conformità all'originale; il candidato è tenuto a esibire la documentazione in originale a richiesta dell'Amministrazione.

<u>Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.</u>

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line, comprese le copie dei documenti caricati in upload, è sotto la propria personale responsabilità. A tale riguardo si rammenta che:

- ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico e' punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sussista ragionevole dubbio sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" di € 10,33, in nessun caso rimborsabile.
Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "*Pagamento contributo*" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

ASSISTENZA:

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.
Pertanto la procedura in argomento, ossia RIAPERTURA-ANNULLAMENTO-RIPRESENTAZIONE, deve avvenire INTERAMENTE (cioè essere completata integralmente) entro il termine di scadenza del concorso/avviso.

3. AMMISSIONE – ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Con specifico provvedimento verrà stabilita l'ammissione/esclusione dei candidati. L'esclusione sarà notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

4. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dal D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo a partire dalle ore 10.00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso e avranno luogo nella sala riunioni degli uffici amministrativi del C.R.O. (locali del blocco Centrali Tecnologiche – ingresso B) sita al piano terra, via F. Gallini n. 2 AVIANO (PN). Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

5. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di **quindici giorni** prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento (oppure PEC) non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno **venti giorni** prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità e riconoscimento, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

6. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta*:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *prova pratica*:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio in sindacale della commissione; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale*:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

PUNTEGGIO

Per la valutazione dei titoli si applica quanto previsto dal D.P.R. 483/1997, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così ripartiti

TITOLI: max punti 20 così ripartiti:

- TITOLI DI CARRIERA: max punti 10
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max punti 3
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: max punti 3
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: max punti 4

PROVE D'ESAME: max punti 80 così ripartiti:

- PROVA SCRITTA: max punti 30
- PROVA PRATICA: max punti 30
- PROVA ORALE: max punti 20

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati *prima* dell'effettuazione della prova orale.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici come segue:

- prova scritta: 21/30
- prova pratica: 21/30
- prova orale: 14/20

Si precisa che l'ammissione alla prova pratica e orale sono subordinate al superamento, rispettivamente, della prova scritta e della prova pratica.

7. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEL VINCITORE

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una seconda graduatoria "separata", relativa ai candidati iscritti a partire dal secondo anno, alla data di scadenza del bando.

Si precisa, al riguardo, che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria contenente i nominativi degli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria secondo l'ordine di posizione. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'assunzione in servizio.

Tuttavia, al fine di superare possibili situazioni di impasse determinate dalla non coincidenza tra l'ordine della graduatoria "separata" e la tempistica di conseguimento della specializzazione (es. il candidato collocato al quarto posto si specializza anteriormente al secondo classificato), l'Istituto si riserva di valutare la possibilità di assumere, in via eccezionale ed esclusivamente a tempo determinato, il/i candidato/i idoneo/i anche in deroga all'ordine di graduatoria, qualora ricorrano la necessità e l'urgenza di assicurare l'erogazione di prestazioni comprese nei livelli essenziali di assistenza e sia stata accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno anche in relazione al ricorso a tutti gli istituti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente. Tali circostanze saranno debitamente motivate nel relativo provvedimento.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Si precisa inoltre che la preferenza di cui alla lettera “O” dell’art. 5 del succitato DPR non si applica alla presente procedura in quanto il differenziale tra i generi non è superiore al 30 %.

Le graduatorie saranno poi trasmesse al competente Organo il quale procede con proprio provvedimento alla dichiarazione del vincitore. Successivamente le stesse saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

8. VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

Le graduatorie rimangono valide e utilizzabili secondo quanto previsto delle disposizioni di legge vigenti.
Si rinvia al precedente punto per le opportune precisazioni in merito ai candidati in formazione specialistica.

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano si riserva la facoltà di autorizzare l’utilizzo della graduatoria medesima da parte di altre Aziende ed Enti del S.S.N. o comunque da parte di altre Pubbliche Amministrazioni che ne facciano eventuale richiesta. A tal fine potrà trasmettere, alle Aziende ed Enti richiedenti, i dati identificativi dei candidati risultati idonei. La partecipazione alla presente selezione configura consenso al trattamento dei dati anche per la finalità in argomento.

9. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore potrà essere invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l’ammissione al concorso.
L’immissione in servizio avverrà in ogni caso solo a seguito di sottoscrizione di contratto individuale di lavoro come previsto dal C.C.N.L. area sanità previa visita medica di idoneità alla specifica mansione da parte del medico competente dell’Istituto.

10. COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L’assunzione del candidato resta comunque subordinata al permanere delle condizioni stabilite dalle leggi nazionali e regionali vigenti al momento dell’assunzione.
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, profilo professionale, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell’attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi al tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l’annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
Il destinatario dell’assunzione, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall’art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e dalle altre norme sul pubblico impiego. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.
Scaduto inutilmente il termine il CRO di Aviano comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

11. DECADENZA DALL'IMPIEGO

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non

sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

12. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di prova ai sensi e con le modalità previste dal C.C.N.L., allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. area sanità vigente.

13. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere, modificare o revocare il concorso stesso così come di non dar corso all'acquisizione qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, a proprio insindacabile giudizio, per ragioni di pubblico interesse, anche con riferimento alla comunicazione ex art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

15. INFORMAZIONI

La procedura di cui al presente avviso è curata dall'Ufficio Concorsi del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN), telefono **0434/659186 -350** (operativo dalle **ore 09.30** alle **ore 11.30** di tutti i giorni feriali escluso il sabato).

Il DIRETTORE DELLA SOC
"LEGALE, AFFARI GENERALI
E GESTIONE RISORSE UMANE":
dott.ssa Lorena Basso

Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR)

Gentile Interessato/a,
Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (di seguito indicato come Centro), con sede in Aviano (PN), Via Gallini ,2, Titolare del trattamento dei dati personali, La informa sulle modalità con cui sono trattati i dati personali presso le proprie Aree e Servizi.

Responsabile della protezione dei dati
Il Centro, così come previsto dall'articolo 38 del Regolamento UE 679/2016 (di seguito GDPR), ha designato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati personali, che può essere contattato all'indirizzo e-mail: dpo@cro.it

Finalità del trattamento e base giuridica
La finalità del trattamento è l'espletamento delle procedure selettive e degli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro. Il trattamento dei Suoi dati risulta pertanto necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ed inoltre all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato potrebbe essere parte o all'esecuzione di misure precontrattuali (base giuridica art. 6 comma 1 lett. C, B del GDPR).

Fonte da cui hanno origine i dati personali
I dati personali che sono oggetto di trattamento da parte del Centro sono conferiti a questa da parte degli interessati o possono essere raccolti presso terzi, quali banche dati pubbliche o altre fonti.

Modalità di trattamento
Le attività di trattamento dei dati personali sono effettuate, previa adozione di misure adeguate di sicurezza tecnica ed organizzativa, con modalità elettroniche e/o manuali da parte di soggetti appositamente autorizzati dal Centro, in ottemperanza a quanto previsto dagli 28, 29 e 32 del GDPR, rispettando i principi di necessità, liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza, e acquisendo previamente, nel caso in cui sia previsto dalla legge, lo specifico consenso.

Destinatari o categorie di destinatari ai quali i dati personali possono essere comunicati
Il Centro comunica i dati personali agli Istituti previdenziali ed assistenziali e/o ad altri soggetti di natura pubblica che agiscono in qualità di Titolari autonomi del trattamento, qualora previsto specificatamente dalla normativa vigente e/o nel bando di selezione.

Trasferimento dei dati personali
Il Centro La informa inoltre che non trasferirà i Suoi dati personali a Paesi terzi o Organizzazioni Internazionali.

Periodo di conservazione
I dati personali, così come previsto dall'art. 5 lett.e) del GDPR sono conservati dal Centro per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati, fatto salvo il maggior tempo necessario per adempiere ad obblighi di legge o di regolamento in ragione della natura del dato o del documento o per motivi di interesse pubblico o per l'esercizio di pubblici poteri, tenuto conto anche di quanto previsto dal Piano di conservazione della documentazione aziendale a tutela del patrimonio documentale e dalla normativa vigente.

Esercizio dei diritti
Il Centro fa presente che tratta i dati personali degli Interessati informandoli sulle relative modalità, provvedendo ad acquisirne uno specifico consenso nel caso in cui ciò sia necessario, sulla base delle specifiche disposizioni di legge o delle altre condizioni di cui all'articolo 6 del GDPR.
In ogni momento gli interessati possono contattare il Data Protection Officer del Centro per esercitare il diritto di accedere ai propri dati personali, rettificare i dati inesatti, integrare dati incompleti, e, nei casi stabiliti dalla legge o regolamento, richiedere la cancellazione o la limitazione del trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). La richiesta deve essere inoltrata all'indirizzo mail dedicato dpo@cro.it, o depositata per iscritto all'Ufficio del protocollo o inviata con raccomandata A/R alla sede del Centro.

Diritto di reclamo
Qualora l'Interessato ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali sia effettuato in violazione di legge, ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali

Ulteriori informazioni riguardanti il trattamento dei dati personali, incluse le modalità per l'esercizio dei diritti, sono reperibili sul sito web http://www.cro.sanita.fvg.it linkPrivacy.

Il Titolare del trattamento
Centro di Riferimento Oncologico di Aviano

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 353 del 10.08.2023, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di

un posto di dirigente medico
presso la SOC Farmacologia Sperimentale e Clinica
(disciplina: *oncologia*)
a tempo indeterminato

- **ruolo: sanitario**
- **profilo professionale: medici**
- **area funzionale: area medica e delle specialità mediche**
- **posizione funzionale: dirigente medico**
- **disciplina: oncologia**

La struttura Farmacologia Sperimentale e Clinica ha l'obiettivo primario di sviluppare strategie terapeutiche innovative nel paziente oncologico con particolare riferimento al tumore del colon-retto, al glioblastoma, all'epatocarcinoma e al tumore dell'ovaio e di ottimizzare e personalizzare l'uso di farmaci, tradizionali e innovativi, mediante analisi biomolecolari e con il monitoraggio delle concentrazioni plasmatiche dei farmaci. L'attività di ricerca viene svolta nell'ambito di consorzi nazionali e internazionali e supportata da importanti finanziamenti derivanti da grant competitivi.

La procedura selettiva in oggetto è disciplinata, in particolare:

- dal presente bando;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 487/1994 inerenti all'accesso agli impieghi della P.A;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 483/1997 inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421"* e s.m.i.;
- dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e s.m.i.;
- dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"* con le modifiche introdotte dall'art. 15 della L. 12 novembre 2011, n. 183

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Si precisa che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 12.11.2011, n. 183, tutti i titoli e tutte le situazioni utili che il candidato ritenga di far valere dovranno essere prodotti esclusivamente nella modalità dell'autocertificazione come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) poiché ai sensi della sopra citata L. 183/2011 e secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a far data dall'1 gennaio 2012, è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A..

Il rapporto di lavoro, per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi, è determinato in conformità ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per la dirigenza area sanità relativamente alla posizione funzionale di dirigente medico.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti **generali e specifici** richiesti, che devono sussistere entro la **data**

di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione nonché permanere in capo all'interessato alla data di assunzione.

REQUISITI GENERALI:

- **cittadinanza italiana** o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea o equiparazioni stabilite dall'art.38 del D.L.vo n.165/2001 s.m.i. ovvero:

  a. familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art.2 della direttiva comunitaria n.38 del 29/4/2004;
  b. cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
  c. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato;
  d. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;

  In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui alle lettere a-b-c-d dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti;

- **idoneità fisica**. L'idoneità fisica alla mansione specifica sarà accertata ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni;

- **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. Chi non è cittadino italiano deve godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza;

- **non essere stati destituiti o dispensati** dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- **limiti di età,** inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente del SSN per il collocamento a riposo d'ufficio.

I cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e i cittadini di Paesi Terzi devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174 in coerenza alle norme introdotte con l'art. 7 della Legge 6 agosto 2013 n. 97).

Nel caso di condanne penali, in particolare quelle relative a reati contro la Pubblica Amministrazione, l'Istituto procederà all'esame di tali condanne al fine di valutare, a suo insindacabile giudizio e tenendo conto degli indirizzi giurisprudenziali (ad es. C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali possa desumersi l'eventuale insussistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione. Resta fermo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di misure interdittive.

REQUISITI SPECIFICI:

a) **laurea in medicina e chirurgia**;
Ove il titolo di studio universitario non indichi la classe di appartenenza l'interessato è tenuto a richiedere l'informazione all'Ateneo che ha rilasciato il titolo medesimo e ad indicare la classe di laurea nella domanda di ammissione e nelle relative autocertificazioni.
Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.
Sono fatte salve eventuali equipollenze previste dalla normativa vigente.

b) **abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) **specializzazione** nella disciplina oggetto del concorso (fatte salve le affinità e le equipollenze);
Ai sensi dell'art. 1 comma 547 - 547*bis* - 547*ter* della Legge 145/2018 e s.m.i. e ad integrazione dei requisiti specifici previsti dall'art. 24 del D.P.R. 483/1997, è prevista altresì la partecipazione da parte dei **medici regolarmente iscritti, a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, nella disciplina bandita**; a tal proposito si precisa che la partecipazione è estesa agli specializzandi che frequentino le scuole di specializzazione in discipline **equipollenti o affini** - di cui ai DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998 - alla specifica disciplina bandita.

d) **iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi**;
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza (art. 56 del D.P.R. 483/1997)

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini sono quelle individuate con provvedimento ministeriale.

2. MODALITÀ E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito** https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/**, come più sopra indicato**.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel sito internet aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE:

- Collegarsi al sito internet: **https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**NO** PEC, **NO** indirizzi generici o condivisi, **SI** Posta Elettronica Ordinaria cioè mail personale del candidato) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO/AVVISO PUBBLICO:

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle selezioni disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

NB: è onere del candidato comunicare tempestivamente eventuali successive variazioni degli indirizzi di recapito.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) rese per la partecipazione alla selezione, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità quali autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. L'Istituto, in relazione a tali dichiarazioni, provvederà ad effettuare le opportune verifiche presso le altre Pubbliche Amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale, fatte salve le eventuali più gravi conseguenze anche di ordine penale, qualora l'Istituto riscontri l'inesattezza o non veridicità delle informazioni oggetto di autocertificazioni e di dichiarazioni sostitutive.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a) documento di identità e riconoscimento valido (si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.);
b) documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c) il provvedimento ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d) domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata in modo autografo. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma).

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

1) il provvedimento ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio, utili per il punteggio, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
2) il provvedimento ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
3) la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

4) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80 % ai fini dell'esonero dall'eventuale prelezione;

5) testo delle pubblicazioni effettuate. A tale riguardo si precisa che:
   - le pubblicazioni devono essere edite a stampa, non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa o fornite in modo parziale;
   - non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
   - ad esclusione delle pubblicazioni scientifiche redatte in lingua inglese, l'eventuale documentazione acquisita in altri Stati dovrà essere corredata di traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, in stesura originale o copia autenticata;
   - le modalità descritte sono valide anche per i cittadini italiani nel caso in cui alleghino alla domanda titoli conseguiti all'estero e non redatti in lingua italiana;
6) **attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (solo per la dirigenza – ruolo sanitario). Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente bando nel sito internet aziendale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.**
   La casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  NB:
  - I documenti caricati potranno essere esclusivamente in uno dei seguenti formati: .pdf - .TIF - .jpeg;
  - I documenti dovranno essere completi e leggibili in tutte le loro parti;
  - Nel caso di provvedimenti di qualsiasi natura dovranno essere chiaramente identificabili anche gli estremi del provvedimento (ossia autorità emittente, data, numero);

Attenzione, l'upload di un documento comporta il dichiararne la conformità all'originale; il candidato è tenuto a esibire la documentazione in originale a richiesta dell'Amministrazione.

<u>Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.</u>

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line, comprese le copie dei documenti caricati in upload, è sotto la propria personale responsabilità. A tale riguardo si rammenta che:

- ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico e' punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sussista ragionevole dubbio sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" di € 10,33, in nessun caso rimborsabile.
Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "*Pagamento contributo*" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

ASSISTENZA:

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.
Pertanto la procedura in argomento, ossia RIAPERTURA-ANNULLAMENTO-RIPRESENTAZIONE, deve avvenire INTERAMENTE (cioè essere completata integralmente) entro il termine di scadenza del concorso/avviso.

3. AMMISSIONE – ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Con specifico provvedimento verrà stabilita l'ammissione/esclusione dei candidati. L'esclusione sarà notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

4. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dal D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo a partire dalle ore 10.00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso e avranno luogo nella sala riunioni degli uffici amministrativi del C.R.O. (locali del blocco Centrali Tecnologiche – ingresso B) sita al piano terra, via F. Gallini n. 2 AVIANO (PN). Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

5. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di **quindici giorni** prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento (oppure PEC) non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno **venti giorni** prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità e riconoscimento, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

6. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta*:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *prova pratica*:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio in sindacale della commissione; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale*:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

PUNTEGGIO

Per la valutazione dei titoli si applica quanto previsto dal D.P.R. 483/1997, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così ripartiti

TITOLI: max punti 20 così ripartiti:
- TITOLI DI CARRIERA: max punti 10
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max punti 3
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: max punti 3
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: max punti 4

PROVE D'ESAME: max punti 80 così ripartiti:
- PROVA SCRITTA: max punti 30
- PROVA PRATICA: max punti 30
- PROVA ORALE: max punti 20

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati *prima* dell'effettuazione della prova orale.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici come segue:

- prova scritta: 21/30
- prova pratica: 21/30
- prova orale: 14/20

Si precisa che l'ammissione alla prova pratica e orale sono subordinate al superamento, rispettivamente, della prova scritta e della prova pratica.

7. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEL VINCITORE

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:
- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una seconda graduatoria "separata", relativa ai candidati iscritti a partire dal secondo anno, alla data di scadenza del bando.

Si precisa, al riguardo, che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria contenente i nominativi degli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria secondo l'ordine di posizione. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'assunzione in servizio.

Tuttavia, al fine di superare possibili situazioni di impasse determinate dalla non coincidenza tra l'ordine della graduatoria "separata" e la tempistica di conseguimento della specializzazione (es. il candidato collocato al quarto posto si specializza anteriormente al secondo classificato), l'Istituto si riserva di valutare la possibilità di assumere, in via eccezionale ed esclusivamente a tempo determinato, il/i candidato/i idoneo/i anche in deroga all'ordine di graduatoria, qualora ricorrano la necessità e l'urgenza di assicurare l'erogazione di prestazioni comprese nei livelli essenziali di assistenza e sia stata accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno anche in relazione al ricorso a tutti gli istituti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente. Tali circostanze saranno debitamente motivate nel relativo provvedimento.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Si precisa inoltre che la preferenza di cui alla lettera "O" dell'art. 5 del succitato DPR non si applica alla presente procedura in quanto il differenziale tra i generi non è superiore al 30 %.

Le graduatorie saranno poi trasmesse al competente Organo il quale procede con proprio provvedimento alla dichiarazione del vincitore. Successivamente le stesse saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

8. VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

Le graduatorie rimangono valide e utilizzabili secondo quanto previsto delle disposizioni di legge vigenti.
Si rinvia al precedente punto per le opportune precisazioni in merito ai candidati in formazione specialistica.

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano si riserva la facoltà di autorizzare l'utilizzo della graduatoria medesima da parte di altre Aziende ed Enti del S.S.N. o comunque da parte di altre Pubbliche Amministrazioni che ne facciano eventuale richiesta. A tal fine potrà trasmettere, alle Aziende ed Enti richiedenti, i dati identificativi dei candidati risultati idonei. La partecipazione alla presente selezione configura consenso al trattamento dei dati anche per la finalità in argomento.

9. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore potrà essere invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'immissione in servizio avverrà in ogni caso solo a seguito di sottoscrizione di contratto individuale di lavoro come previsto dal C.C.N.L. area sanità previa visita medica di idoneità alla specifica mansione da parte del medico competente dell'Istituto.

10. COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione del candidato resta comunque subordinata al permanere delle condizioni stabilite dalle leggi nazionali e regionali vigenti al momento dell'assunzione.
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, profilo professionale, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi al tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
Il destinatario dell'assunzione, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e dalle altre norme sul pubblico impiego. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.
Scaduto inutilmente il termine il CRO di Aviano comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

11. DECADENZA DALL'IMPIEGO

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

12. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di prova ai sensi e con le modalità previste dal C.C.N.L., allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. area sanità vigente.

13. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere, modificare o revocare il concorso stesso così come di non dar corso all'acquisizione qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, a proprio insindacabile giudizio, per ragioni di pubblico interesse, anche con riferimento alla comunicazione ex art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

15. INFORMAZIONI

La procedura di cui al presente avviso è curata dall'Ufficio Concorsi del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN), telefono **0434/659186 - 350** (operativo dalle **ore 09.30** alle **ore 11.30** di tutti i giorni feriali escluso il sabato).

Il DIRETTORE DELLA SOC
"LEGALE, AFFARI GENERALI
E GESTIONE RISORSE UMANE":
dott.ssa Lorena Basso

Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR)

Gentile Interessato/a,
Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (di seguito indicato come Centro), con sede in Aviano (PN), Via Gallini ,2, Titolare del trattamento dei dati personali, La informa sulle modalità con cui sono trattati i dati personali presso le proprie Aree e Servizi.

Responsabile della protezione dei dati
Il Centro, così come previsto dall'articolo 38 del Regolamento UE 679/2016 (di seguito GDPR), ha designato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati personali, che può essere contattato all'indirizzo e-mail: dpo@cro.it

Finalità del trattamento e base giuridica
La finalità del trattamento è l'espletamento delle procedure selettive e degli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro. Il trattamento dei Suoi dati risulta pertanto necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ed inoltre all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato potrebbe essere parte o all'esecuzione di misure precontrattuali (base giuridica art. 6 comma 1 lett. C, B del GDPR).

Fonte da cui hanno origine i dati personali
I dati personali che sono oggetto di trattamento da parte del Centro sono conferiti a questa da parte degli interessati o possono essere raccolti presso terzi, quali banche dati pubbliche o altre fonti.

Modalità di trattamento
Le attività di trattamento dei dati personali sono effettuate, previa adozione di misure adeguate di sicurezza tecnica ed organizzativa, con modalità elettroniche e/o manuali da parte di soggetti appositamente autorizzati dal Centro, in ottemperanza a quanto previsto dagli 28, 29 e 32 del GDPR, rispettando i principi di necessità, liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza, e acquisendo previamente, nel caso in cui sia previsto dalla legge, lo specifico consenso.

Destinatari o categorie di destinatari ai quali i dati personali possono essere comunicati
Il Centro comunica i dati personali agli Istituti previdenziali ed assistenziali e/o ad altri soggetti di natura pubblica che agiscono in qualità di Titolari autonomi del trattamento, qualora previsto specificatamente dalla normativa vigente e/o nel bando di selezione.

Trasferimento dei dati personali
Il Centro La informa inoltre che non trasferirà i Suoi dati personali a Paesi terzi o Organizzazioni Internazionali.

Periodo di conservazione
I dati personali, così come previsto dall'art. 5 lett.e) del GDPR sono conservati dal Centro per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati, fatto salvo il maggior tempo necessario per adempiere ad obblighi di legge o di regolamento in ragione della natura del dato o del documento o per motivi di interesse pubblico o per l'esercizio di pubblici poteri, tenuto conto anche di quanto previsto dal Piano di conservazione della documentazione aziendale a tutela del patrimonio documentale e dalla normativa vigente.

Esercizio dei diritti
Il Centro fa presente che tratta i dati personali degli Interessati informandoli sulle relative modalità, provvedendo ad acquisirne uno specifico consenso nel caso in cui ciò sia necessario, sulla base delle specifiche disposizioni di legge o delle altre condizioni di cui all'articolo 6 del GDPR.
In ogni momento gli interessati possono contattare il Data Protection Officer del Centro per esercitare il diritto di accedere ai propri dati personali, rettificare i dati inesatti, integrare dati incompleti, e, nei casi stabiliti dalla legge o regolamento, richiedere la cancellazione o la limitazione del trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). La richiesta deve essere inoltrata all'indirizzo mail dedicato dpo@cro.it, o depositata per iscritto all'Ufficio del protocollo o inviata con raccomandata A/R alla sede del Centro.

Diritto di reclamo
Qualora l'Interessato ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali sia effettuato in violazione di legge, ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali

Ulteriori informazioni riguardanti il trattamento dei dati personali, incluse le modalità per l'esercizio dei diritti, sono reperibili sul sito web http://www.cro.sanita.fvg.it linkPrivacy.

Il Titolare del trattamento
Centro di Riferimento Oncologico di Aviano

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA